

GRANDE PUBBLICO SUL PERCORSO DELLA SFILATA - ALLE PAGINE 4 E 5

Fossano Centallo al 3° posto

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Col cerino in mano

C'è una frase che usiamo spesso e che mi pare calzi a pennello in questa situazione politica: "restare con il cerino in mano" (acceso) dopo che la fiammella è passata di mano fra i presenti che sono riusciti, però, a defilarsi. Chi resta col cerino in mano è destinato a scottarsi, cioè sarà costretto ad assumersi compiti o responsabilità sgradevoli. Un'immagine che fotografa gli europei dopo la telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



LE SERIE TELEVISIVE SU SCHIAVONE
UCCIDONO SEMPRE LA CONCORRENZA

...D'ARRESTA 'L SUCCESO
NUN CE
PENSO
PROPRIO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

Dopo la sfilata dei Carri Allegorici e dei Gruppi Mascherati di sabato scorso, questa settimana gli eventi di Carnevale promossi dal Comune continueranno con la ormai tradizionale Festa di Carnevale organizzata dalla Pro Loco Fossano e ospitata, anche quest'anno, presso il palasport di via Soracco.

Linziativa ha già riscosso un ottimo successo ancor rima di cominciare: infatti, tutti i posti disponibili sono stati esauriti in pochi giorni di prevendita: in tutto i commensali saranno circa 400 che potranno gustare il ricco menù della cena e poi buttarsi in ista nella serata da ballo che proseguirà la festa.

A questo riguardo, il direttivo della Pro Loco sottolinea che la par-

Tutto esaurito per la Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano

Si vota il miglior gruppo e la maschera più bella

tecipazione alla serata da ballo sarà riservata ai soli iscritti alla cena e tutti gli altri non possono unirsi alla festa solo er la serata danzante per motivi legati al piano di sicurezza: in questo modo la Pro Loco Fossano smentisce le voci errate circolate sui social negli ultimi giorni che dicevano possibile intervenire alla seconda arte della festa, ma, invece, sarà riservata ai soli iscritti alla ce-

na. La manifestazione inizierà alle ore 19.30 con la cena prearata da cuoche e cuochi della ro Loco grazie alla <cucina mobile> e servita ai tavoli a volontarie e volontari dei 7 Borghi che formano la Pro Loco Fossano. Nella seconda arte della serata balli in maschera e animazione musicale a cura di un DJ, mentre per i bambini saranno allestiti dei

gonfiabili e altre animazioni. Da sottolineare che, come nelle ultime edizioni di questa festa, durante la serata saranno premiati dalla Pro Loco Fossano il Miglior Gruppo Mascherato e della Maschera più Originale, scelti da una giuria. Ai partecipanti vietato portare cibo, bevande e coriandoli dentro il palasport.

Massimo Giaccardo

PAG.
7

Nuto Revelli, scrittore e testimone della memoria



Commosso ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli Dalmati, Istriani e Giuliani - A PAGINA 11

Ricordata la tragedia dei deportati dall'Istria



L'INIZIATIVA DI UN COMMERCIANTE DEL CENTRO STORICO CHE LANCIA UNA PETIZIONE - A PAG. 16

«Rivedete la ZTL a Breo»

Il promotore: «Altrove la situazione del commercio non è così tragica, serve riflettere»

IL FONDO
di Claudio Bo

Col cerino in mano

C'è una frase che usiamo spesso e che mi pare calzi a pennello in questa situazione politica: "restare con il cerino in mano" (acceso) dopo che la fiammella è passata di mano fra i presenti che sono riusciti, però, a defilarsi. Chi resta col cerino in mano è destinato a scottarsi, cioè sarà costretto ad assumersi compiti o responsabilità sgradevoli. Un'immagine che fotografa gli europei dopo la telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

LE SERIE TELEVISIVE SU SCHIAVONE
UCCIDONO SEMPRE LA CONCORRENZA

...D'ARRESTA' L SUCCESSO
NUN CE
PENSO
PROPRIO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

MONDOVÌ E SAVONA A BRACCETTO CON CULTURA



Sostegno alla candidatura della città ligure - A PAG. 15

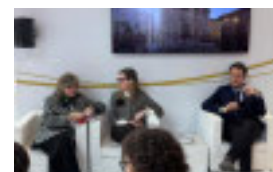
PAG.
17

Il Moro prende possesso della città



PAG.
18

Mondovì e turismo alla BIT di Milano



PAG.
38

Mondovì Volley: i play-out iniziano male



STRETTOIA DI CARASSONE



Problema ancora aperto - PAG. 16

PROGETTO TRA LA STAZIONE SCIISTICA E IL DOTT. GABRIELE BALDI

Soccorso avanzato sulle piste: Prato Nevoso all'avanguardia

Prato Nevoso si conferma una località molto attenta alla gestione delle emergenze in montagna. Da quest'anno, infatti, ha preso il via un progetto dedicato al soccorso sanitario avanzato, nato dalla collaborazione tra Prato Nevoso S.p.A. e il dottor Gabriele Baldi, medico specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia antalgica e responsabile dello studio medico della stazione. L'iniziativa rappresenta un investimento lungimirante, che pone al centro la sicurezza e la tranquillità degli sciatori e dei turisti. Essa è fondata sulla presenza di una squadra di soccorritori professionisti, Polizia e personale sanitario specializzato



nell'emergenza, in grado di garantire un intervento tempestivo ed efficace direttamente sulle piste. Grazie a un'assistenza medica tempestiva e mirata, utilizzando anche tecniche di anestesia loco-regionale ecoguidate per il controllo del dolore, si è riusciti a limitare il numero di interventi dell'elisoccorso, risorsa preziosa e onerosa, che andrebbe impegnata solo in caso di estrema necessità. Inoltre, il progetto ha permesso di diminuire gli accessi al pronto soccorso, evitando di sovraccaricare ulteriormente una sanità pubblica già messa a dura prova da lunghe liste d'attesa e carenza di personale.

In un'ottica di continuo miglioramento della sicurezza dei centri turistici montani, non si può pensare a un'organizzazione del soccorso medico limitata al trasporto del paziente verso il professionista sanitario: deve essere il professionista stesso a raggiungere il paziente. Il dottor Gabriele Baldi, tra i promotori dell'iniziativa, auspica che questa esperienza possa divenire un modello di riferimento: "Mi auguro che questo progetto sanitario avviato a Prato Nevoso in autonomia finanziaria grazie a un sistema privatistico assicurativo possa continuare a crescere e migliorarsi, trovando valide collaborazioni con la sanità pubblica".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Infatti nel corso di quel colloquio i leader di Stati Uniti e Russia avrebbero concordato di avviare immediatamente contatti diplomatici per porre fine alle ostilità in Ucraina, senza contare le dichiarazioni del Segretario alla Difesa americano Pete Hegseth sul disimpegno Usa da questa grana, mentre gli europei dovrebbero poi garantire la pace, ma soli soletti.

Perbacco, la criminale aggressione della Russia all'Ucraina sembra un mantra del passato. La sgradevole sensazione che il tycoon e il dittatore siano tentati dal patto scellerato di risolvere la questione senza neppure ascoltare Europa e Kyiv è palpabile.

Per carità, Trump dice e disdice come i mercanti lesto-fanti, quindi potrebbe essere solo un polverone. Ma che gli Usa possano pensare che l'Europa si arrangi: "noi facciamo la pace che conviene, gli europei gestiscano le grane e i malumori", è sconcertante. Per la verità la presenza al tavolo di Zelensky è garantita. A quel punto la trattativa può partire visto che i due contendenti ci sono. Vi ricordate Biden che infiammava le piazze sul sacro dovere di difendere la sovranità ucraina, uniti sino all'ultimo uomo (ucraino) perché dovevamo vincere questa



guerra? Peraltro mai dichiarata, almeno a noi europei?

Vi ricordate la Nato che si metteva di traverso ad ogni tentativo di dialogo? Neanche avesse un mandato politico. Vi ricordate le sanzioni imposte alla Russia che hanno chiuso un fiorente mercato per l'Europa e che ci hanno costretti a comprare dagli Usa le materie prime a prezzi triplicati? In soldoni Donald ci sta dicendo che è stufo di questa guerra, che con Putin si agiusta lui, che noi dobbiamo

occuparci della fase post bellica, magari armandoci adeguatamente perché lo Zar potrebbe avercela solo con noi. Infine le forze Nato (pagatene solo dagli Usa) dovranno essere impegnate su altri fronti che lui ha già individuato. Ovviamente gli europei (che la guerra ce l'hanno in casa) non vogliono essere esclusi dal tavolo delle trattative per recitare la parte degli utili idioti. Così, finalmente, i Paesi europei (e non solo quelli Ue) sono stati riuniti da Macron (quello che ha meno voti di

Renzi) per fare fronte unico contro l'esclusione dalle trattative. E uno straccio di linea d'azione va trovata, compresa la Meloni che invita comunque ad usare prudenza (mentre scriviamo non conosciamo l'esito) magari lo avesse fatto anche Mattarella che ha paragonato Putin a Hitler e i russi ai nazisti, in piena trattativa, un colpo da maestro. Però noi europei non ne usciremo bene in ogni caso: abbiamo avuto quasi tre anni per imporre un tavolo della pace pur continuando a difendere

Restare col cerino in mano

l'Ucraina. Potevamo aprire un tavolo permanente recitando la parte dei mediatori. Invece continuavamo a gridare «vittoria, vittoria!», ora ci inalberiamo perché la pace la impone il tycoon trattandoci da comprimari. Per tre anni potevamo farlo noi. Trump va avanti a tappe forzate col suo piano col piglio di un mercante in fiera. Ma quello che non si è ancora capito è il contenuto del dialogo fra amiconi a proposito dell'Ucraina. Come sarà la pace? Sicuramente Zelensky dovrà dire addio alla Nato e con lui altri aspiranti membri: Trump ha detto che la politica delle "porte aperte della Nato" è finita. Uno a zero per Putin, non solo a proposito dell'Ucraina.

Ma verrà salvaguardata la sovranità dell'Ucraina smembrata dall'aggressione russa? La Russia ha fatto intendere di vedere un negoziato come un'occasione per continuare a perseguire gli obiettivi fissati all'inizio dell'invasione: ridurre l'influenza della Nato e bloccare l'allargamento; forzare Kyiv a riconoscere l'annessione alla Russia delle province occupate dalle forze di Mosca; imporre la neutralità e la "smilitarizzazione" dell'Ucraina (ovvero la riduzione delle sue forze armate a un numero tale da essere inadeguate alla difesa del territorio) e favorire un cambio di governo a Kyiv in senso filo-russo.

Pretese inaccettabili che però dovrebbero essere contrastate da un fronte unito dove tutti trattino con la medesima autorevolezza, a partire dagli aggrediti. Con queste premesse, e con l'infastidito atteggiamento di Trump, ho la sensazione che sarà già una vittoria ottenere quello che i russi chiedevano alla vigilia della guerra: l'allontanamento della Nato e dell'Ue, il riconoscimento della Crimea Russa e l'annessione del Donbass. Se si fosse trattato in questi termini forse la guerra si poteva evitare. Garantendo almeno la sovranità di Kyiv e il suo potenziale bellico. Anche perché, magari, in futuro, sarà l'Ucraina a difendere noi. Eppure qualcosa mi dice che Trump non lascerà del tutto il pallino alla Ue dopo un'eventuale pace. In Ucraina

na c'è l'immensa partita della ricostruzione, c'è uno Stato che ha bisogno di tutto, ci sarà spazio per gli affari di tutti i tipi a partire dalle terre rare. Le migliaia di vittime ucraine avranno semplicemente prodotto un nuovo business dopo una guerra che, forse, si poteva evitare. Perché sin da subito, prima dell'invasione, si era convinti che la guerra potesse affossare Putin, per cui bisognava vincerla, altro che lasciare pezzi d'Ucraina in mano al nemico. E, meno che mai,

tentennare sull'annessione di Kyiv alla Nato e all'Ue. Decine di migliaia di morti e l'imbarazzante situazione attuale potrebbero essere le conseguenze di quell'errore. Infine sono tutti talmente preoccupati di non recitare il ruolo del comprimario che i media non si sono neppure accorti che si è aperto finalmente un tavolo per la pace e che, comunque vada, la guerra finirà.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA



Per la rivolta sociale non sono bastati 2 anni di cortei e scioperi dei treni e Maurizio Landini, il Lenin de' noantri, ha deciso di cambiare format.

A Bologna, all'Assemblea generale della CGIL, ha lanciato il referendum della cittadinanza breve per dimezzare i tempi di residenza legale (da 10 a 5 anni) per avere la cittadinanza in Italia. La rivolta sociale avverrebbe, come obiettivo, nella cabina elettorale perché 2,5 milioni di nuovi cittadini avrebbero il diritto di voto e, sogna lui, voterebbero i partiti del campo largo.

In Gran Bretagna, invece, il governo laburista di Keir Starmer ha attivato un giro di vite sull'immigrazione illegale: chi arriva nel Regno Unito in modo "irregolare" perderà il diritto a richiedere la cittadinanza britannica.

Per Landini la Gran Bretagna è la perfida Albione come lo era per il Duce.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La nuova Italia: impauriti, fragili, in crisi

Il "report" è allarmante: l'Italia è più povera, ignorante, impaurita. Quasi 6 su 10 si sentono minacciati dal futuro che non riescono a decifrare. Tutti sentono pesanti le conseguenze del clima che cambia, delle guerre in Ucraina e Medioriente, delle crisi economiche.

Certo, le città ed i paesi hanno un volto mondiale, il che non è male. Intanto, "negli ultimi dieci anni, sono stati integrati quasi 1,5 milioni di nuovi cittadini italiani, che prima erano stranieri". Può sorprendere, ma è così: l'Italia si colloca al primo posto nella UE per quantità di cittadinanze concesse (213.567 nel 2023), con un numero molto più alto delle circa 181mila della Spagna, delle 166mila in Germania, delle 114mila in Francia e delle 92mila in Svezia. Brutte notizie dal fronte scuola: in tema di istruzione, o quella che viene definita "la fabbrica degli ignoranti", emerge che la mancanza di conoscenze di base "rende i cittadini più disorientati e vulnerabili". Sotto la lente anche il "divorzio" tra città e campagne, soprattutto sotto il profilo dei servizi: in Italia troppe famiglie hanno difficoltà a raggiungere una farmacia o ad accedere a un Pronto soccorso. Quarantasei famiglie su cento confermano di aver aumentato i consumi, ma intaccando, e di molto, i risparmi. Sì, come spiega Lucio Caracciolo, direttore di Limes, grande analizzatore della società, l'Italia è in crisi, ma non solo economica. Il ceto medio è sempre più boccheggianti, povero e sfilacciato, e mette in discussione i grandi valori dell'Occidente: la democrazia, la parteci-

pazione, l'europeismo e l'atlantismo. Infatti, il tasso di astensione, nelle ultime elezioni europee, ha sfiorato il 52%. Non era mai successo. Un italiano su due teme la terza

dana e plebea. Non siamo più una società in corsa tuonante per lo sviluppo, ma nemmeno siamo diventati un popolo di poveri diavoli destinati a rimanere miserabili".

Nel nuovo contesto, altre questioni stanno cercando di sostituire le istanze delle classi sociali tradizionali. In un maremoto di paure, sta cambiando l'intera stratificazione sociale, come ci ha insegnato il professor Luciano Gallino.

La maggioranza si sente minacciata da chi vuole radicare nel nostro Paese regole e abitudini contrastanti con il nostro stile di vita, come ad esempio la separazione di uomini e donne negli spazi pubblici o il velo integrale islamico; 40 su 100 si sentono turbati da chi vuole facilitare l'ingresso dei migranti e quasi gli stessi vedono come un nemico chi è portatore di una concezione della famiglia diversa da quella tradizionale. In barba all'ecumenismo, quasi il 25% vede con sospetto persone che professano un'altra religione.

In questo quadro, i più spaesati e smarriti sono i giovani: molti si sentono fragili e soli; parecchi soffrono d'ansia o depressione; qualcuno di attacchi di panico; 20 su 100 hanno disturbi alimentari; un terzo va dallo psicologo e c'è chi assume sonniferi. E poi i conti non tornano: meno PIL, più turismo, ma meno industria.

Certo, c'è il record di occupati, ma anche di denatalità e debito pubblico. Sì, questo è il ritratto di un Paese in galleggiamento, con una classe dirigente che non dirige e una cittadinanza che procede per scosse emotive. No, non è un bel "ritorno al futuro", non è la strada giusta.



guerra mondiale.

Nella vita d'ogni giorno scarseggiano figure importanti: mancano artigiani, agricoltori, operai specializzati, infermieri e ostetriche, farmacisti, medici, cuochi, camerieri, idraulici, elettricisti.

Il tutto mentre è in atto una mutazione del DNA. Come spiegano bene i ricercatori del Censis, «La nostra società è molto più meticcia di quanto si dica, avvezza a mescolare valori e significati, persone e comportamenti. Un po' occidentale e un po' mediterranea, levantina e mediorientale, contadina e cibernetica, poliglotta e dialettale, mon-

ARGOMENTANDO

Paure

Pierpaolo Faccio

Le puoi ascoltare in piena notte, ma annullando in modo deciso la ragione. Cantano "Noi ti amiamo" e Tu non sai resistere, perché non lo vuoi fare nel modo più assoluto. Non sono crudeli, né feroci. Sono meravigliose, anzi, e senza stupide code da pesce marcio. Figurati se sono simili alle Arpie! Chiedono soltanto un po' di comprensione chiedono anche loro amore, sensuale e spirituale, con totale trasporto. Accade nel profondo della notte, bada bene, nel battito della notte, nello straordinario abisso della notte. Non mi credi? Allora non rassegnarti, questa sera. Sali nella tua fantasia ed esci dalla quotidianità. Siediti sui tuoi sogni ed attendi; infine, siine certo, udrai anche tu il loro fantastico dolcissimo canto. Non percepirai null'altro: né il freddo di Febbraio né i rumori terribili del mondo né quello spaventoso dei tuoi fallimenti. Lasciati andare e naufraga con loro nell'oscurità che sa di velluto nero e di essenze pericolose, prendi anche tu un po' di strana felicità: accarezza le loro chiome fantastiche, scopri il loro sorriso affascinante, bacia quelle labbra scopri quei fianchi chiamale per nome. Vedi come sei sereno, ora? Non è allucinazione, credimi, è pura immaginazione pura volontà pura verità. In un solo momento sei altro da te, scoprendoti infine in modo totale ed allogico. **Le Paure?** Finite.

L'intelligenza artificiale al servizio dell'attività di impresa

Nell'ambito del progetto «Insieme per un'idea», gli spazi Plin al Rondò dei Talenti di Cuneo ospitano l'evento formativo dedicato all'innovazione e, in particolare, al ruolo dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'imprenditoria. L'incontro, a partecipazione gratuita, dal titolo «L'AI al servizio dell'attività di impresa: quali vantaggi?», si terrà sabato 22 febbraio dalle 9 alle 12.30, ed è rivolto principalmente ai giovani imprenditori interessati a comprendere come l'IA possa supportare e trasformare il loro business. L'evento sarà curato da Francesca Alloatti, laureata in Linguistica con un dottorato in Informatica, che da oltre sei anni lavora a stretto contatto con le aziende per implementare soluzioni basate su IA. Attualmente si occupa di innovazione in ambito educativo, integrando l'IA in prodotti digitali per l'apprendimento e formando le persone all'uso consapevole di questa tecnologia. «Un'occasione per comprendere l'IA oltre i luoghi comuni e trasformarla in un'opportunità di crescita», commenta Alloatti. «Durante l'incontro si analizzeranno pro e contro dell'uso di strumenti basati su IA, sia all'interno del proprio business sia per un uso individuale, con dimostrazioni concrete su come integrarli



INSIEME PER UN'IDEA

A Cuneo l'appuntamento gratuito di formazione dedicato ai giovani imprenditori, con l'innovation manager Francesca Alloatti come special guest

in modo efficace». L'incontro, il terzo nel calendario di «Insieme per un'idea», si pone dunque come un'opportunità preziosa per approfondire il tema dell'intelligenza artificiale, ormai di grande attualità e in continua evoluzione. Basta guardarsi intorno. Al recente Summit di Parigi, i leader globali hanno firmato una dichiarazione per promuovere uno sviluppo dell'IA inclusivo e sostenibile. In questo contesto, l'Unione Europea ha annunciato un investimento di 200 miliardi di euro, di cui 50 miliardi provenienti da fondi pubblici e 150 miliardi dal settore privato, per rafforzare la propria posizione nel settore. Parallelamente, la nuova amministrazione USA ha stanziato 500 miliar-

di di dollari per potenziare le infrastrutture legate all'IA. Dall'altra parte del mondo, la startup cinese DeepSeek ha sorpreso il mercato con un modello di IA open source altamente efficiente, che potrebbe ridefinire gli standard del settore. Questi sviluppi evidenziano la rapida evoluzione dell'IA e la crescente competizione globale in atto, con inevitabili riscontri sui contesti imprenditoriali. Per partecipare agli eventi basta iscriversi al modulo dedicato. Se non lo si è ancora fatto, è necessario iscriversi al progetto per assicurarsi un posto ed essere aggiornati sugli eventi futuri. Il progetto Insieme per un'idea intende portare la cultura dell'imprenditoria-

lità tra i giovani del territorio di Cuneo e dell'Unione Montana Valle Stura, coinvolgendo scuole e centri di aggregazione, individuando i possibili imprenditori di domani e offrendo loro un percorso di supporto concreto. È promosso dal Comune di Cuneo in partnership con la Fondazione WellFARE Impact - Ente del Terzo Settore, l'Unione Montana Valle Stura, la Camera di Commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, e Plin Impresa Sociale e finanziato da ANCI in seno all'avviso pubblico Giovani e Impresa (a sua volta sostenuto economicamente dal Dipartimento delle Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale).

OSSERVATORIO SUL PERSONALE SANITARIO, OGGI PRESENTATI I DATI A DICEMBRE 2024

Piemonte, assunzioni in sanità: 2,4 miliardi, nettamente al di sopra della media nazionale

Si è riunito oggi nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte di Torino l'Osservatorio sulle assunzioni del personale sanitario: alla presenza dei nuovi Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali e le organizzazioni del comparto FP Cgil, Cisl FP, Uil FPL, Fials, Nursind, Nursind UP, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi, hanno presentato l'aggiornamento dei dati a inizio dicembre 2024. «Nel 2023 abbiamo assunto l'impegno di incrementare di 2 mila unità il personale sanitario della nostra Regione, al netto del turn over. In base ai dati di inizio dicembre 24, l'aggiornamento ci dice che, rispetto a quando abbiamo iniziato, nella sanità piemontese lavorano 1455 unità di personale in più, 342 medici e 1.113 personale del comparto. Si tratta un buon numero che ci consente di arrivare a centrare l'obiettivo dei 2 mila entro il pri-



mo semestre del 2025 e che conferma lo sforzo del Piemonte che nel 2024 ha incrementato la percentuale di spesa sul perso-

nale sanitario del 4,5% rispetto alla media nazionale del 3,2%, per una cifra che vale 2,4 miliardi nel 2024 rispetto ai 2,3 miliar-

di del 2023 per le assunzioni, come certificato dal Mef per primi 9 mesi del 2024. Ora l'Osservatorio deve fare un'analisi di det-

taglio nelle varie aziende sanitarie e nelle varie categorie professionali - aggiunge il presidente - con l'obiettivo di individuare il percorso che consenta di raggiungere l'obiettivo assunzionale, in particolare per quanto riguarda gli infermieri. A questo proposito - annuncia il presidente - Azienda Zero sta finalizzando la nuova graduatoria di un concorso per infermieri da 60 posti ed è pronta a bandire un nuovo concorso ad aprile per intercettare i nuovi laureati». «Da fine febbraio - ha annunciato l'assessore Riboldi - avvieremo una serie di incontri tra le organizzazioni di comparto e le aziende sanitarie, suddivise per quadranti. Sarà l'occasione per un confronto operativo per condividere gli elementi positivi e affrontare, in uno spirito di piena collaborazione, le criticità. Da parte della Regione Piemonte, infatti, c'è la piena disponibilità a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi prefissati nel 2023».



YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone. Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it





A VILLAFALLETTO

Buon successo della sfilata del Carnevale di Fossano che sabato pomeriggio ha richiamato molti spettatori lungo il tragitto e ammirato i 6 carri di Carnevale con i rispettivi Gruppi Mascherati protagonisti dell'evento fossanese che ha dato il via alla manifestazione più importanti del 2025 in città. La sfilata ha attraversato il centro storico, stavolta i carri allegorici e i Gruppi Mascherati hanno fatto un solo passaggio. La kermesse ha superato le attese i carri i Carnevale si sono confermati tutti molto belli, con tanti movimenti meccanici hanno strabiliato soprattutto i bambini, tantissimi lungo il corso della sfilata.

A creare qualche problema sono state le dimensioni i alcuni carri hanno faticato a passare nei punti più stretti i tratti dove i cavi lettrici attraversano la strada. Infatti, il carro allegorico i Pinerolo non ha potuto sfilare in via Roma, così ha sfilato solo il Gruppo Mascherato. La manifestazione era iniziata in via Roma con la sfilata della Filarmonica Argrigo Boito e poi del Gruppo Sbandieratori Musici <Armici Acaja>, che lungo il tragitto hanno offerto alcuni esibizioni. Subito dopo ha sfilato una rappresentanza del centro storico dei Borghi, guidato a Monarca Monarchessa accompagnati a Abbà Abbassa coi 7 Bor-

ghi. Intanto alcuni carri erano partiti a Fossano bassa verso via Roma, mentre gli altri sono andati a iazza SS. Trinità evolvendo i passaggi più stretti. Al carro di Racconigi di seguito hanno sfilato Scallenghe, Mondovì e Pinerolo (solo il gruppo mascherato), mentre al fondo hanno sfilato Fossano e Centallo, quello della compagnia i Festaioi, quello di Villafalletto, organizzato al gruppo <Teste Mate>. I gruppi Mascherati hanno seguito i loro carri lungo la via, soprattutto, di fronte alle autorità alla giuria, allestito di fronte al Bastioni: qui, infatti era il pubblico.

Segue a pagina 5



Dal 28 settembre 2024 al 24 maggio 2025, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

Finanziamenti

Investimenti

Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA
www.crfossano.it





Le Teste Mate di Villafalletto vincono la sfilata dal Carnevale di Fossano. Al 2° posto il Carro di Scalenghe e al 3° posto quello di Fossano e Centallo.

IL CARLEVÈ DI FOSSANO

Segue da pagina 4

I problemi con le dimensioni dei carri allegorici hanno fatto allungare i tempi alla sfilata. Lungo il tragitto molti alausi ai tutti davvro molto belli molto curati nei artiolari. Il pubblico ha apprezzato anchei vari balletti, sia qeulli di gruppi numerosi concoografie articolate tanti figuranti in giro. I carri di Carnevale i Gruppii Mascherati sono stati valutati a una giuria formata dai rap-presentanti dei 7 Borghi, al sindaco all'assessora alle manifestazioni Rattalino. A vincere on 144 punti sono state l Teste Mate di Villafalletto con il loroc arro <Non aver paura, affronta ciò che temi!>. Testa a testa r il 2° osto



Webinar i rivolti a insegnanti e genitori il 25 febbraio e 11 marzo

Il sesso? Lo insegna l'Asl

I Consulitori Familiari dell'ASL CN1 in collaborazione con il servizio innovazione e sicurezza informatica e il servizio Igiene e Sanità pubblica organizzano due webinar gratuiti di promozione della salute sessuale. Il primo dal titolo 'Pornografia online e dark romance: rischi per bambini e adolescenti' è rivolto ai genitori e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e si terrà on line martedì 25 febbraio dalle ore 17 alle ore 19. Per acce-

dere inserire il link-pornografiaonline e la password 28022025. Il secondo dal titolo "Cavoli e Cignone" è rivolto a genitori e insegnanti della scuola primaria e si terrà l'11 marzo dalle ore 17 alle ore 19. Per accedere al webinar inserire il link cavoliecicogne e la password 11032025. Gli operatori del Consultorio saranno a disposizione anche per rispondere a dubbi, quesiti sulle esperienze dei bimbi e sulle domande che rivolgono agli adulti.



AdnKronos

vinto a Scalenghe on 135 uni contro i 134 di Fossano e Centallo il loro arro <Loni a Tastiera>, iato al tma l cyberbullismo. I primi 3 Carri e gruppi mascherati sono stati premiati con attestati e cesti di prodotti tipici, mentre a Mondovì, Racconigi e Pinerolo sono andati gli attestati. L'iniziativa ha colto nel sogno, coinvolgono un folto pubblico, tra cui tanti bambini famiglie sicuramente sarà da confermare. Da valutar il

tragitto della sfilata molto suggestivo ma con ostacoli soprattutto con i carri allegorici. Da verificare se tornare a far almeno 2 passaggi e se sia possibile allestire un percorso alternativo, con strade larghe senza cavi troppo bassi. Alcuni anni fa la sfilata si era svolta su un anello intorno al parco cittadino.

Massimo Giaccardo

Nelle foto delle due pagine vari gruppi del Carnevale

NOTIZIE IN BREVE

Festa di Carnevale all'oratorio di Murazzo

Sabato 22 febbraio dalle 16 alle 18 l'oratorio della Parrocchia di frazione Murazzo organizza un pomeriggio dedicato al Carnevale e rivolto a tutti i bambini/e invitati a partecipare mascherati.

mg

Cena di Carnevale con gli Amis d'Fossan

Questa settimana inizia la sonda fase Inverno-primavera delle cene gastronomiche degli Amis d'Fossan: in tutto 6 serate da febbraio a metà maggio nella sede di via S.Vittoria, sempre on inizio alle ore 20. Sabato 22 febbraio si arte on la Festa di carnevale con un menù della tradizione. La serata sarà animata dalla musica dal vivo proposta dall'orchestra di Mario Cortese. Quota di partecipazione: 28 euro (soci). La cena comprende oltre le varie portate dolci, caffè, acqua e 1/4 di vino a persona. Per partecipare è necessario prenotarsi entro mercoledì 19 febbraio presso: tel. 339/6010683 Mariuccia - 340/3862609 Giovanna - 338/3919254. Durante le serate gastronomiche si può rinnovare o sottoscrivere la tessera associativa 2025 degli Amis d' Fossan: quota annuale 20 euro.

mg

Cena di Carnevale con la Pro Loco Loreto

Ultimi posti disponibili per iscriversi alla Cena di Carnevale organizzata dalla Pro Loco <Cui 'd Luret> di frazione Loreto in programma sabato 22 febbraio alle ore 19.30 nelle ex-scuole frazionali. Le adesioni si chiudono giovedì 20 febbraio sino ad esaurimento posti: contattare Erica al tel. 333/1097673. Il menù della cena: Insalata noci, sedano, tuma e mela - Flan con Bagna Caoda - Cotechino e lenticchie - Tortellini in brodo - Bollito con contorno - Dolci - Frutta - Caffè. Quota partecipazione: 25 euro.

mg



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



La sua vita in una mostra fotografica aperta al vecchio Salice sino al 23 febbraio

Fossano riscopre Nuto Revelli: un testimone della memoria

Folta partecipazione di pubblico all'inaugurazione della mostra <Ricordati di non dimenticare> dedicata a far riscoprire la figura, la vita, l'impegno culturale e civile di Nuto Revelli, lo scrittore, conservatore della memoria, Alpino, partigiano e uno dei principali testimoni del Novecento, almeno nella Grana. Nuto Revelli era nato a Cuneo nel 1919 e morì a Cuneo il 5 febbraio 2004: nel centenario della nascita, la Fondazione Nuto Revelli aveva allestito questa mostra ora proposta a Fossano grazie alla locale Sezione Anpi, in collaborazione con il circolo Arci e il patrocinio del Comune di Fossano.

La mostra <Ricordati di non dimenticare> è allestita nell'antica chiesa del Salice stata inaugurata venerdì sera suscitano molto interesse una buona partecipazione.

come ha spiegato Luisa Mellano, presidente dell'Anpi Fossano, l'idea è na-



ta nei giorni dalla commemorazione dell'82° anniversario della ritirata di Russia, l'iniziativa si inserisce negli eventi in vista dell'80° anniversario della Liberazione: infatti, per Nuto Revelli la svolta fu proprio aver vissuto quella tragedia, in cui

capì l'assurdità della guerra qual barbari fossero il fascismo e il nazismo. La mostra ripropone proprio queste 2 fasi della vita di Nuto Revelli: in gioventù diplomato geometra poi l'Accademia militare di Modena e l'invio come ufficiale negli Alpini della di-

visione Cuneense, andò volontario in Russia con la Tridantina, ma quell'esperienza tragica cambiò la sua esistenza. Salvatosi e tornato in Italia, dopo 18 settembre fu tra i primissimi a formare una banda partigiana e a salire in montagna per combattere per la li-

bertà contro fascisti e nazisti. Questa parabola è stata narrata dal figlio Marco Revelli, ed è illustrata dalla quasi 200 fotografie, allestite su una trentina di pannelli e illustrano la vita di Nuto Revelli sia come persona sia come scritto-



re e ricercatore antropologico tra la gente in montagna e in campagna. Moltissimi gli spunti attraverso cui la mostra fa aprire come i giovani di allora, rima <plagiati> al Fascismo attraverso la scuola, lo sport, le organizzazioni giovanili, nella tragedia della guerra compresero che bisognava schierarsi alla parte giusta per far un'Italia libera e democratica. La mostra sarà aperta an-

cora un fine settimana on i seguenti orari di apertura: venerdì 21 dalle 17 alle 19,30; sabato 22 dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30; domenica 23 dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, con ingresso libero. Inoltre, durante la settimana si svolgeranno alcune visite guidate per gli studenti delle Superiori di Fossano curate alla Fondazione Nuto Revelli

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



KM 0

DACIA SANDERO STEPWAY EXTREME 1.0 Eco-GPL KMO
Gennaio 2025 - Impianto GPL, Metallizzato, Fari LED, Cerchi lega 16" Black, Keyless, Fendinebbia, Clima automatico, Radio Touchscreen 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Barre al tetto, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km ...

Prezzo € 18.300



KM 0

VW TAIGO LIFE 1.0 TSI 110CV KMO
Aprile 2024 - Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit 8", Navigatore Discover Media 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Sensori di parcheggio ant e post, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ruotino, Garanzia VW estesa fino ad Aprile 2028 / 80.000km ...

Prezzo € 22.990



KM 0

FORD PUMA TITANIUM 1.0 HYBRID 125CV AUT. KMO
Ottobre 2024 - Cambio automatico Powershift, Metallizzato, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Luci posteriori a LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Vetri oscurati, Sensori parcheggio post, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Garanzia Ford fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 24.490



KM 0

FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV KMO
Novembre 2024 - Omologata 5 posti, Colore Nero Cinema, Radio Touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Climatizzatore, Fendinebbia, Sensore luce e pioggia, Cerchi Style 15", Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Airbag frontali e laterali, Garanzia Fiat fino a Novembre 2026 ...

Prezzo € 15.900



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCHIC 1.2 GPL KMO
Giugno 2024 - Vernice Extraserie, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Fendinebbia, Bluetooth, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori di parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, 4 vetri elettrici, Garanzia Lancia fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.200



KM 0

RENAULT CLIO EVOLUTION Tce 90CV KMO
Ottobre 2024 - Bianco Ghiaccio, Fari Performance LED, Driver Display 7", Easy Link touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Climatizzatore, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, DriverAttention Alert, 4 vetri elettrici, Ruotino, Garanzia Renault fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 17.890



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Giugno 2024 - Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Settembre 2026 ...

Prezzo € 15.990



NUOVO

AUDI Q3 SPB 35 S-LINE 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC
Nuova - Nuova da immatricolare Bianco Ghiaccio Metallizzato, Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Interni in pelle nera, Cerchi 19" Rotor, Audi Virtual Cockpit, Navi MMI Plus, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Vetri oscurati, Clima automatico bizona, Portellone elettrico, Cruise Control, Audi Sound System, Garanzia Audi ...

Prezzo € 47.900



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Ieri, lunedì 17 febbraio, cadeva la Festa Nazionale del gatto. Vi siete ricordati di fargli un regalo?

Avete coccolato il vostro gatto?

Indipendente, libero, misterioso: il gatto è uno degli amici pelosetti più amati e coccolati, oltre ad essere una delle star indiscusse dei social. Non stupisce, quindi, che ci sia una festa tutta italiana a lui dedicata: ieri, infatti si è celebrata la Giornata nazionale del gatto. La Giornata internazionale, invece, è fissata l'8 agosto ed è stata istituita nel 2002 dall'International Fund for Animal Welfare. La Festa Nazionale del Gatto è nata nel 1990, grazie ad una proposta della giornalista Claudia Angeletti, che sulla rivista Tuttogatto chiese ai suoi lettori di scegliere un giorno adatto per celebrare queste simpatiche creature. Tra i numerosi suggerimenti, fu adottato quello di una signora, Oriella Del Col, che propose febbraio, mese del segno zodiacale dell'Acquario, che da sempre incarna gli spiriti liberi e indipendenti: proprio come i gatti. Inoltre febbraio è considerato il mese delle streghe e i gatti sono spesso associati alla loro mitologia. Ma perché proprio il 17 febbraio? Naturalmente per sfatare la leggenda che vede questo numero come portatore di sventura. Stessa sorte che nel Medioevo le superstizioni popolari attribuivano all'animale, specialmente se di colore nero.

La triste fama del numero 17 deriva dall'anagramma del numero romano che da XVII si trasforma in "VIXI" ovvero "sono vissuto", di conseguenza "sono morto". Questa non vale per i gatti che, invece, possono vivere diverse volte: 17 diventa quindi "1 vita per 7 volte".

Il gatto nell'antichità
Il gatto è un animale amato dall'uomo fin dall'antichità. Gli egiziani lo avevano divinizzato, la dea Bastet era un simbolo di fecondità metà donna e metà felino. In Grecia c'era un mercato dedicato ai gatti della città di Atene, tra i Romani erano inizialmente riservati alle classi più agiate per poi diffondersi a tutta la popolazione. Praticamente da sempre i gatti fanno parte della vita dell'uomo. Si racconta che pure Maometto avesse un gatto e che per non svegliare la sua gattina, addormentata sulla manica della sua vestaglia, si fece tagliare parte della veste per potersi alzare. Nel Medioevo, invece, il gatto perde il suo status di animale amato.

I manuali degli inquisitori, infatti, accostavano la figura del gatto a quella malefica della strega, accusata spesso di tramutarsi proprio in felino. Celebre è il processo alla strega Matteuccia da Todì, che nel XV secolo fu arsa viva con l'accusa di aver compiuto malocchi e di aver volato fino a Benevento con le sembianze di una gatta nera. Ma oggi, per fortuna, il gatto è un animale amatissimo.

La festa nel mondo
Il 17 febbraio si affianca alle tante altre giornate dedicate al gatto e che si svolgono in tutto il mondo. Infatti tra pochi giorni, il 22 febbraio, sarà la Giornata del Gatto in Giappone. Nel Paese del Sol Levante la prima festa è stata istituita nel 1987 (Neko No Hi). In Giappone il gatto è considerato un animale di grande spiritualità, oltre che



utile alla caccia. Tra i più noti simboli di cotanto amore c'è il Maneki Neko, il gatto portafortuna con la zampina alzata che molti ristoranti giapponesi esibiscono all'ingresso. Maneki Neko significa "gatto che invita". Il gatto portafortuna è diffuso anche in molte zone della Cina: è chiamato "zhō cǎi mǎo" che letteralmente vuol dire "gatto fortunato". Il 1° marzo invece si festeggia in Russia, il 29 ottobre negli USA. C'è poi la Festa Internazionale del Gatto l'8 agosto, ovvero l'International Cat Day, creata nel 2002 dall'International Fund for Animal Welfare con lo scopo di conoscerli meglio e proteggerli.

I gatti fanno bene alla salute
Come ogni convivenza con un animaletto, anche i gatti fanno bene al cuore. Sono animali molto territoriali e comunicano con il loro pa-

drone attraverso le espressioni del muso e con il movimento della coda, le fusa, i soffi e i ringhi, ed in caso di conflitto con i graffi. Oltre ad essere patiti della pulizia i gatti passano all'incirca 18 ore al giorno a dormire. Secondo un'ultima ricerca scientifica, accarezzare i gatti aiuta nella produzione dell'ormone della felicità, il che ridurrebbe il rischio di malattie cardiovascolari. I gatti fanno bene alla salute dell'uomo. Oltre ad avere un potere psicoterapeutico ampiamente riconosciuto, queste piccole creature vibranti sono in grado anche di migliorare la salute fisica dell'uomo. Grazie alle loro fusa, che emettono frequenze sonore simili agli ultrasuoni usati in alcune terapie mediche, in grado di migliorare la nostra circolazione sanguigna. Grazie alla loro saliva, che contiene proteine

che rinforzano il nostro sistema immunitario. E grazie all'indiscutibile potere calmante che svolgono sul nostro sistema nervoso.

I gatti e l'arte
Compagni insostituibili nelle case e nei cuori, i gatti sono dotati di un fascino irresistibile, a cui non sono rimasti indifferenti poeti, artisti e scienziati. Dal leggendario Freddie Mercury a Margherita Hack, dal premio Nobel per la Letteratura Doris Lessing al cantante britannico David Bowie, passando per Pablo Neruda, Fernanda Pivano e Anna Magnani. Per non parlare dei cartoni animati: alzi la mano chi non conosce Garfield, Silvestro, Top Cat, Tom, Felix, Duchessa, Minou, Bizet e Matisse de "Gli Aristogatti" o il mitico Gatto con gli stivali di Charles Perrault. A tutti, auguri amici!

Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

Assemblea frazionale a Piovani

Il Consiglio Frazionale di Piovani, guidato dal capo-cantone Piero Lingua, invita tutti i frazionisti Piovanesi, uomini e donne, a partecipare all'assemblea frazionale che si terrà giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 nei locali delle ex-scuole frazionali. Durante l'incontro verrà presentato il Bilancio Consuntivo 2024 e si discuterà sulle richieste e sulle proposte per la frazione avanzate dai partecipanti all'assemblea.

mg

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Ancora una bellissima serata sabato scorso al CAP per gli eventi danzanti degli Amici della Seconda Giovinezza, grazie all'Orchestra <Liscio 2000>, che ha animato i balli di coppia e di gruppo coinvolgendo molti ballerini, anche da fuori Fossano. Questa settimana nuovo appuntamento sabato 22 febbraio sempre alle ore 21 al CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile): stavolta i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo dell'orchestra <Ines Manera>. La serata è aperta sia ai soci del club sia agli esterni a cui è chiesta una quota d'ingresso. Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione al tel. 340/2251341 (Flavia). Intanto, prosegue la Campagna Tesseramenti 2025 all'associazione: la tessera è annuale e da diritto a partecipare a tutti gli eventi degli Amici della Seconda Giovinezza sino al 31 dicembre. Per informazioni: Flavia tel. 340/2251341.

mg

Laboratori creativi per bambini alla Ludoteca La Tana

Continuano questa e la prossima settimana i laboratori creativi per bambini/e e ragazzi/e organizzati dal Centro Famiglie e dalla Ludoteca La Tana, progetti del Consorzio Monviso Solidale, e ospitati nella sede di Cascina Sacerdote (via dello Stagno 2) il lunedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30. Giovedì 20 febbraio e lunedì 24 febbraio si terranno il secondo e il terzo appuntamento con il laboratorio creativo di Carnevale intitolato <Maschieramoci>, già iniziato ieri. partecipazione libera, ma solo su prenotazione al tel. 353/3705032 sino a esaurimento posti.

mg

Incontro con l'autore alla Biblioteca di Fossano

Venerdì 21 febbraio alle ore 18 la Biblioteca Civica di Fossano organizza un nuovo incontro con l'autore: presso la Sala Consultazione (2° piano della Biblioteca Civica nel Castello degli Acaja), lo scrittore Antonio Falco, in dialogo con Ornella Donna, presenta il suo ultimo libro <Il lavandaio di Bertolla>, edito da Baima-Ronchetti nel 2024. Ingresso libero. Per info: tel.0172699700.

mg

Serata quiz e giochi con Revolution Fossano

L'associazione giovanile Revolution Fossano organizza venerdì 21 febbraio una nuova serata di Quiz e minigiochi a squadre: l'iniziativa si intitola <Vieni a Cincillà re con noi> e si terrà alle 21.30 presso la Birreria Moulin in via Torino. L'invito è rivolto a tutti i giovani che vogliono passare una serata tra birrette e giovani <cincillà> simili a loro. A chi vuole giocare, si consiglia di prenota un tavolo direttamente chiamando il Moulin ai tel. 0172/694327 - 340/8040672.

Con un'istruttrice U.S Acli è anche meglio

Il Burraco che passione!



to di cominciarne uno a Saluzzo. "Il Burraco è un'attività aggregativa che crea comunità e la possibilità di stare insieme ad altre persone" racconta Maria Teresa. "Appassiona soprattutto le persone di

una certa età, ma ultimamente sono molti i giovani che si sono avvicinati con grande interesse al Burraco: magari non tutti sono poi inclini a partecipare ai tornei predisposti dalla Fibur, ma sicuramen-

te tutti sono propensi a giocare per divertirsi e socializzare. Di solito, in base al numero di partecipanti, nei miei corsi propongo 4 lezioni, in cui spiegate le regole con i primi rudimenti, seguo i giocatori ai tavoli, chiarendo i dubbi e dando suggerimenti utili. Ritengo il Burraco molto utile per tenere la memoria allenata e ho constatato un maggior numero di donne appassionate a questo gioco, rispetto agli uomini. Aggiungo che i tornei richiedono un adeguato impegno, in quanto ci si misura in quattro "partite" da 42 minuti l'una e diventando un'attività impegnativa, ma anche gratificante". Ringrazio e mi complimento - dice il presidente provinciale Us. Acli, Attilio Degioanni - con l'istruttrice Maria Teresa Rivarossa per il risulta-

to ottenuto, ma anche perché, con il suo staff, offre disponibilità e pazienza nell'insegnare il gioco. È un obiettivo delle Acli portare attività nei circoli per animarli e creare una rete di socialità, specialmente tra donne e persone anziane e tra i vari circoli. Le nostre attività, oltre ad essere rivolte al mantenimento fisico tramite la ginnastica dolce, lo yoga, il fitness e molte altre, sono altresì rivolte verso l'allenamento della mente, e il gioco del burraco va in quella direzione. Non ci sono attualmente circoli Fibur in provincia di Cuneo, ma poco importa. Il Burraco si può praticare ovunque, è molto in voga a Torino e nella riviera ligure, dalla quale la maestra dell'U.S Acli Maria Teresa Rivarossa è tornata con una splendida vittoria.

Oltre 550 esami effettuati sul territorio Savigliano-Saluzzo nel periodo 2023/2024

Radiologia domiciliare all'Asl

Atre anni dal lancio del progetto, pensato in periodo Covid a seguito di una importante donazione congiunta di associazione Amici dell'ospedale di Savigliano e Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano, si fa un primo bilancio dell'attività di radiologia domiciliare e in strutture effettuate sul territorio dell'Asl CN1, dopo un primo periodo sperimentale che era stato limitato all'area saviglianese.

Il servizio prevede che sia il medico di medicina generale a inoltrare la prescrizione, validata poi dal medico radiologo prima di fissare l'appuntamento con il caregiver o la persona di riferimento, con la quale concordare giorno e ora per l'esecuzione dell'esame.

Obiettivo importante, sottolineato anche dai Piani sanitari nazionale e regionale e dal Piano della prevenzione è garantire la continuità delle cure tra i diversi livelli di assistenza e in particolare nel delicato confine tra ospedale e territorio. Il potenziamento delle cure domiciliari, nel cui contesto si inserisce anche questo servizio, è strategico nell'ottica di sviluppare maggiori possibilità di guarigione o di recupero funzionale e affettivo del paziente nell'am-



bito dell'ambiente di vita. Il progetto di radiologia territoriale fu ispirato da un'esperienza compiuta in Mozambico in un momento molto difficile e mutuata dal Primario pro tempore della Radiologia Alessandro Leone per i pazienti più gravi: anziani, disabili, neurologici. L'apparecchiatura radiologica a disposizione del Servizio di Radiologia dell'ospedale SS Annunziata di Savigliano, del valore di circa 70 mila euro, può essere trasportata age-

volmente ed è funzionale per raggiungere a domicilio o in struttura pazienti fragili ai quali si risparmia il viaggio in ospedale. Nel periodo 2023/2024 sono stati effettuate 193 radiografie a domicilio e 364 presso il carcere di Saluzzo, con un'ottima la qualità delle immagini digitali prodotte, che possono essere inviate immediatamente via mail in ospedale per la refertazione. Valerio Maccagno è presidente dell'associazione Amici dell'Ospedale: "Sia-

mo lieti di condividere un risultato così importante. I servizi sanitari sul territorio rappresentano un plus per il cittadino fragile e rispondono correttamente ai problemi della cronicità. Garantiamo la nostra massima disponibilità a collaborare per consentire il raggiungimento di questo importante traguardo." "In questi primi anni di attività - dichiara il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra - abbiamo offerto un servizio di altissima

qualità al territorio, nei confronti di pazienti fragili con difficoltà di mobilità e, nel biennio preso in esame, abbiamo anche utilizzato l'apparecchiatura presso il carcere saluzzese. Ringrazio la direzione delle professioni sanitarie, il direttore della Radiologia, la coordinatrice, il capo tecnico e tutti i tecnici che si sono adoperati per ottenere i migliori esiti dal progetto; un servizio importante per il territorio che certamente proseguiremo."

NOTIZIE IN BREVE

Incontro di preghiera al Santuario di Cussanio

Nuovo incontro settimanale di preghiera mercoledì 19 febbraio al Santuario di Cussanio promosso dal gruppo S.Famiglia di Nazareth e aperto a tutti gli interessati. La serata inizierà alle 20.30 con la recita del S.Rosario per poi continuare sin dopo le 21.30 con un momento di Adorazione Eucaristica.

mg

Incontro per genitori di adolescenti al Salice

La parrocchia del Salice organizza venerdì 21 febbraio un incontro dedicato ai genitori di figli adolescenti (ragazze e/o ragazzi): la serata si terrà alle ore 21 nei locali parrocchiali e sarà guidata dall'educatore Roberto Colombero che approfondirà il tema <Oltre le aspettative>.

La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Savigliano: si presenta Mag

Mercoledì 19 si svolgerà la presentazione della 41^a edizione del "MAG - The Farmer Fair" Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano e Premiazione Concorso Novità Tecniche 2025. L'evento avrà luogo alle ore 18 a Savigliano presso il Teatro Milanollo (Piazza Casimiro Turletti, 7). Durante la serata, organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, verranno presentate tutte le novità della più grande manifestazione outdoor del Nord-Ovest con i suoi 66mila visitatori, 50mila metri quadrati di area espositiva e 255 espositori e saranno assegnati i riconoscimenti alle aziende del Concorso Novità Tecniche 2025

SABATO 22 FEBBRAIO





Time Machine

LA MACCHINA DEL TEMPO

70/80/90/2000 PARTY

DJs POLO & RAFFAELE GIUSTI

INGRESSO OVER 30

DISCOTECA EVITA - Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN
INFOLINE 339.6916830 / 335.7416579

Commosso ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli Dalmati, Istriani e Giuliani

Ricordata una pagina storica vergognosa

Fossano anche quest'anno, ha celebrato il <Giorno del Ricordo> dedicando un'intensa mattinata alla memoria delle vittime delle foibe, come sono note le persone eliminate nelle persecuzioni contro gli Italiani da arte dei partigiani comunisti titini avvenute in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia dall'autunno 1943 al 1945, durante la II Guerra Mondiale, e oi ancora nei rimani anni del dopoguerra che causarono un esodo di massa degli Italiani da quelle terre che continuò dagli ultimi Anni 40 fino a oltre metà degli Anni 50.

La commemorazione è stata organizzata dal circolo culturale Il Ragno in collaborazione con il Comitato 10 Febbraio di Cuneo e del Comune di Fossano: artefice dell'iniziativa soprattutto l'avvocato Anna Mantini, che da molti anni porta avanti un forte impegno per tenere viva a Fossano e nella Granda la memoria di questa tragedia <dimenticata> per oltre 50 anni.

La cerimonia ha reso il via con la celebrazione della S.Messa nella cappella dell'istituto Salesiano di via Verdi, in suffragio delle vittime e degli esuli costretti ad abbandonare la loro terra, le case e quasi tutti i loro beni. All'inizio Anna Mantini ha tracciato un breve quadro storico della tragedia che causò tra le 5mila e le 10/11 mila vittime (a seconda delle ricostruzioni degli storici rese difficili per le poche fonti documentali disponibili), in gran arte civili, torturate, sturate, assassinate e buttate nelle foibe, le cavità naturali tipiche del Carso e dell'Istria, ma anche annegate in mare o morte di stenti nei campi di concentramento jugoslavi.

Anna Mantini ha poi ricordato i 300/350 mila esuli Italiani, ma anche slavi anti-comunisti, costretti ad andare in esilio rima in Italia, dove sesso furono accolti male, e oi tanti in giro er il mondo. La funzione stata celebrata a don Gianpaolo Delsanto e animata con canti, musiche e preghiere da una trentina di allievi delle scuole professionali CNOS-FA dell'istituto Salesiano.

Sono intervenuti il sindaco Dario Tallone, le assessore Donatella Rattalino e Cinzia



Coinvolte alcune scuole cittadine per tenere viva la memoria di una tragedia a lungo dimenticata



Cuzzilla, l'assessore Danilo Toti, l'ex-sindaco Francesco Balocco, i rappresentanti

delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine della nostra città.

Numerosi soprattutto i membri delle associazioni arma cittadine e delle asso-

ciazioni fossanesi di volontariato operativo. Nel suo intervento don Del-

esuli.

Qui, sotto una leggera pioggia, si sono unite alla commemorazione la Classe III C delle Scuole Medie dell'istituto Paglieri e la Classe III C delle Scuole Medie dell'istituto Sacco e una classe del Vallauri: gli alunni delle Medie hanno recato un cartellone frutto del lavoro di ricerca svolto a scuola su questo argomento.

Anna Mantini ha ricordato la figura di Norma Cossetto, mentre il Sindaco ha sottolineato il significato dei cii e dei monumenti esistenti in città che hanno la finalità di rendere onore alle vittime delle tragedie della storia e ricordare chi ha perso la vita per la comunità.

La testimonianza più intensa è stata anche quest'anno quella di Luciana Rizzotti, nata a

Cittanova d'Istria e costretta a fuggire in esilio con la sua famiglia nel 1954 dopo anni di vessazioni e ingiustizie, di sparizioni di persone, la confisca del negozio di famiglia e di tutti i beni, casa compresa: la signora Rizzotti ha narrato queste vicende autobiografiche in un libro che ha donato alle scuole fossanesi coinvolte nell'evento.

La cerimonia si è conclusa con la posa di un omaggio floreale e la benedizione del monumento

Massimo Giaccardo

Nelle foto gli interventi di Luciana Rizzotti e di Anna Mantini, nonché il monumento ai Martiri delle Foibe



CIA CUNEO: «APERTO IL NUOVO BANDO DELLA REGIONE, BUONE OPPORTUNITA' PER I VIGNAIOLI»

Riconversione e ristrutturazione dei vigneti

È stato aperto questa settimana e scadrà il 31 marzo 2025 il nuovo bando della Regione Piemonte che finanzia la riconversione varietale e la ristrutturazione dei vigneti destinati alla produzione di vini a denominazione di origine per la campagna 2025/2026.

Complessivamente, sono state impegnate risorse per 6.551.000 euro, nell'ambito delle quali vengono garantite una riserva finanziaria di 1.310.200 euro per le domande relative ai "vigneti eroici e storici" e una riserva finanziaria di 982.650 per le domande relative al reimpianto di vigneti estirpati a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, fermo restando che, qualora tali riserve non vengano utilizzate in parte o in toto saranno destinate agli interventi principali.

«Si tratta di una buona opportunità - osserva il vicedirettore provinciale di Cia Cuneo, Silvio Chionetti -, perché la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, sulla base dei costi standard per le attività ammissibili, vengono finanziate al 50 per cento, così come viene riconosciuta una compensazione di 3.000 euro a ettaro per le perdite di reddito. Per la presentazione delle domande, la nostra Organizzazione ha mobilitato una task force di tecnici e consulenti specializzati sul territorio, in



modo da facilitare al massimo il disbrigo delle procedure burocratiche richieste dalla Regione, dopo aver ottenuto che la regia del bando passasse dagli Uffici nazionali a quelli regionali, tramite Arpea, un risultato per il quale Cia Cuneo si è fortemente battuta e che fa la differenza sul piano della semplificazione dell'iter di gestione delle pratiche».

Nello specifico, possono beneficiare dell'aiuto gli imprenditori agricoli singoli, le cooperative agricole e le società di persone e di capitali che esercitano attività agricola e che conducano superfici

vitae, regolarmente iscritte allo schedario viticolo, o detengano autorizzazioni al reimpianto al momento presentazione della domanda in stato "concessa" nel proprio registro Entità, presente sul Sistema informativo agricolo piemontese (Siap).

Per le autorizzazioni di reimpianto anticipato è consentito aver trasmesso su Siap la richiesta di autorizzazione al reimpianto che dovrà trovarsi nello stato concessa entro la chiusura dell'istruttoria di ammissibilità. Non sono ammesse autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di

diritti di reimpianto acquistati da altri produttori o derivanti da allineamento regionale allo schedario o di autorizzazioni per i nuovi impianti.

«Ogni operazione - spiega il responsabile provinciale del Settore di Assistenza tecnica in campo di Cia Cuneo, Maurizio Ribotta - può contenere una o più attività ammissibili. La riconversione varietale consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale, mentre la ristrutturazione consiste sia nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico (per l'esposizione come per ragioni climatiche ed economiche), sia nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto sulla stessa superficie, ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto».

Riguardo ai vigneti eroici e storici, Ribotta specifica che "le attività ammesse sono la riconversione varietale (estirpazione e reimpianto) e la ristrutturazione (estirpazione e reimpianto, che, nel caso del vigneto storico va eseguito con sesto di impianto diverso), sempre e in ogni caso con materiali di sostegno nuovi di fabbrica".

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Celebrati gli Anniversari di Matrimonio

Duomo e San Filippo in festa con gli sposi

Domenica scorsa le Parrocchie del Duomo di San Filippo, legate nell'Unità Pastorale del Centro Storico, hanno celebrato insieme la Festa degli Anniversari di Matrimonio dedicata alle coppie di sposi, abitanti nei due rioni di Borgo Piazza e di Borgo Vecchio che nel 2024 hanno raggiunto un significativo ed importante traguardo delle loro nozze.

La celebrazione unitaria si è tenuta nella chiesa di S. Filippo nel corso della S. Messa principale della comunità, tutta dedicata al tema dell'amore di coppia, della famiglia e di come, per i cristiani Dio entra in questa relazione.

La funzione stata presieduta da Don Davide astore, parroco delle due comunità, ed animata dalle due corali parrocchiali con alcuni strumenti.

Le coppie di sposi festeggiati erano dieci e sono state fatte accomodare nei primi banchi della chiesa, di fronte all'altare, per ricordare il giorno delle loro nozze celebrate da 25 a ben 64 anni fa.

Nel corso della funzione, i mariti e le mogli hanno rinnovato di fronte all'assemblea le promesse pronunciate il giorno del loro matrimonio, tenendosi simbolicamente per mano come allora: inoltre, sono state invitate a compiere altri gesti significativi come lo scambio i un



bacio al momento del segno della Pace. Inoltre, alcuni dei festeggiati hanno proclamato le letture della Parola di Dio, fatto le preghiere dei fedeli e la processione offertoriale,

portando all'altare il pane e il vino e la consacrazione. Durante il suo intervento, don Davide Pastore ha sottolineato come il matrimonio cristiano funziona se si tiene Dio

al centro della relazione tra moglie e marito e anche con i figli e gli altri familiari, funziona se non si rione la fiducia solo nell'altro coniuge ma insieme in lei o lui e allo stesso temo in Dio.

Non si soli solo se si tiene Dio al centro della propria vita come marito e moglie. Inoltre, il parroco ha rimarcato come le Beatitudini annunciate da Gesù Cristo (lettura del

Vangelo di questa domenica) siano una sorta di <programma>, di traccia e di esempio per la vita delle coppie di sposi. Tra i momenti più significativi della festa la testimonianza di Davide e

Carla Testa, la coppia di coniugi della arrocchia del Duomo con la famiglia più numerosa di Fossano (ben 12 figli), che ha raccontato come vive la presenza di Dio nel loro matrimonio.

Al termine della celebrazione don Davide Pastore ha presentato una ad una le coppie festeggiate all'assemblea dai più <giovani> ai più <eser-

ti>.

25 Anni di Matrimonio: Giaccardi Gian Piero e Carla Barberis - Mauro Faccia e Marina Mana

30 Anni di Matrimonio: Guido Rosso e Cristina Sordo

35 Anni di Matrimonio: aolo Gastaldi e Costamagna

40 Anni di Matrimonio: Diego Arese e Silvana Barberis - Tommaso Bergese e Luciana

45 Anni di Matrimonio: Livio Cavallo e Rosa Inserillo

50 Anni di Matrimonio: Stefano Barale e Angela Gerbaudo

55 Anni di Matrimonio: Giovanni Bergese e Bruna Gianna Bergese

64 Anni di Matrimonio: Bongiovanni Bernardo e Domenica Ferrero (purtroppo assenti per l'età molto anziana).

Infine, la festa degli Anniversari di Matrimonio si è oi conclusa con un rinfresco offerto agli sposi festeggiati dalla arrocchia presso i locali dell'oratorio di Filippo in via Garibaldi, vicino alla chiesa di S. Giovanni.

Massimo Giaccardo

Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 secondo appuntamento

«Gli incontri di Gesù» ai Frati Cappuccini

Secondo appuntamento giovedì 20 febbraio, ore 20.45, al Convento dei Frati Cappuccini di Fossano con iniziativa intitolata <Gli incontri di Gesù>: un ciclo di 6 serate, a cadenza mensile e al giovedì, dedicate ad approfondire il significato, l'insegnamento e l'attualità di 6 celebri brani del Vangelo di Luca in cui Gesù Cristo incontra altrettanti personaggi e cambia la loro vita.

Il cammino era iniziato a metà gennaio con l'incontro tra Gesù e Simon Pie-

tro, e continua questo giovedì 20 febbraio con la serata dedicata all'incontro con la peccatrice, narrato sempre nel Vangelo di Luca.

I 4 appuntamenti successivi si terranno, sempre uno al mese, con il seguente calendario: Giovedì 20 marzo <Incontro con il Samaritano> - Giovedì

24 aprile <Incontro con La donna curva> - Giovedì 22 maggio <Incontro con la misericordia> - Giovedì 19 giugno <Incontro con Zaccheo>.

Queste serate si tengono dalle ore 20.45 alle 22 nel coro della chiesa dei Frati di via Battisti e sono aperte a tutti.

mg

Al via la nuova catechesi NeoCatecumenale

Inizia questa settimana a Fossano un nuovo percorso di catechesi NeoCatecumenale curato da un'apposita Equipe catechistica e ospitato dall'unità pastorale del Centro Storico.

L'iniziativa si intitola <Non temere! Dio ti ama> e intende promuovere una riscoperta della fede cristiana nella società di oggi.

La presentazione del progetto si è svolta ieri sera, 17 febbraio, e il ciclo continuerà con 2 incontri la settimana, il lunedì e il giovedì sera, sempre alle 20.45 presso l'oratorio arrocchiale di S. Filippo, in via Garibaldi 71.

Questa settimana incontri si tengono il 20 e il 24 febbraio: poi si continuerà sino alla settimana di Pasqua sempre con 2 appuntamenti la settimana.

L'iniziativa si rivolge a giovani e adulti.

mg

UNA RIFLESSIONE DI LUCIANO CASASOLE

Nei tempi delle rigide normative edilizie all'Ancina si fanno i bagni senza finestre

Luciano Casasole

Una grande percentuale di persone deluse dalla superficialità con cui viene amministrato il denaro pubblico non va più a votare e la democrazia, che sta mostrando vistosi segni di crisi, si sostiene per lo più sulla disinformazione e sulla scarsa memoria dei cittadini che ancora votano.

A Fossano è stata spesa una marea di soldi per sostituire la stazione ferroviaria storica, che assolveva benissimo alla sua funzione, con il Movicentro, un edificio dalle pareti accuratamente coibentate e buona parte del soffitto in vetro, suggestiva, ma ad elevata di-

spersione di calore. E' solo una delle vistose stranezze di un edificio costruito a Fossano agli inizi del secolo, di cui nessuno sentiva la necessità tranne gli Amministratori comunali e già bisognoso di costosi adeguamenti.

Alla fine degli anni novanta è stato realizzato il parcheggio sotterraneo di Piazza Vittorio Veneto, iniziato al debutto del sindaco Manfredi, passato poi attraverso i sindaci Balocco e Sordella e reso pienamente fruibile dal sindaco Tallone, sulla cui costruzione si è vigilato talmente male che certe criticità restano insanabili. Un'altra cospicua quantità di denaro pubblico è stata investita nella realizzazione del

mercato coperto "Localmente", dopodiché, a sorpresa, la stessa Amministrazione che lo ha voluto gli ha affiancato un colosso della grande distribuzione che lo ha costretto alla chiusura. Il maggiore responsabile di queste ed altre operazioni si è recentemente candidato a sindaco e non ce l'ha fatta per pochissimi voti perché l'elettorato è diviso in tifoserie e la gente che ancora vota ama dimenticare il passato e credere alle promesse. Tra non molto tempo, quando l'Italia dovrà restituire i prestiti del PNRR che saranno stati per buona parte un'occasione sprecata, saranno lacrime e sangue, ma, se dopo la quotazione Lira-Euro Romano Pro-

di non è diventato presidente della Repubblica per un soffio, c'è da scommettere che nessun politico pagherà per i suoi sprechi intenzionali o frutto di incapacità.

In questo momento a Fossano i fondi del PNRR vengono impiegati per ristrutturare e ampliare l'ala del Liceo Ancina costruita a metà anni novanta. E' inconcepibile che in un edificio realizzato quando già esistevano le tecnologie attuali in estate faccia molto più caldo che nell'ala più vecchia (Caserma Bava) costruita nel primo novecento e non è accettabile che con i fondi del PNRR si faccia una semi-riqualificazione di un edificio che successivamente richiede-

rà un'altra riqualificazione.

Altro problema dell'Ancina sono i servizi igienici degli insegnanti, messi peggio di quelli della più disastrosa delle caserme di cinquant'anni fa. I servizi igienici si trovano infatti tutti in una grande stanza, dove un muro trasversale che non arriva al soffitto separa quelli femminili, sistemati nella parte anteriore dotata di finestra, da quelli maschili, situati posteriormente, che, oltre ad essere in penombra, ricevono aria attraverso l'apertura alla sommità del muro di separazione, per cui ad altezza d'uomo l'aria è stagnante.

Si rende quindi necessario vedere longitudinalmente il lo-

cale al fine di garantire l'affaccio e l'aerazione a entrambi i servizi o suddividendo la finestra esistente o creando due aperture separate. Solitamente, prima di avviare un cantiere come quello in atto, sarebbe buona norma fare un accurato esame dell'intero contesto, come peraltro indicano le direttive europee.

I progetti sono facilmente reperibili, per cui è facile riesaminare l'intera situazione dell'edificio e fare un intervento il più possibile definitivo. I giornali locali sono inondati da gruppi di nullafacenti accalcati attorno al taglio del solito nastro, non è mai troppo tardi per incominciare a produrre più arrosto che fumo.

Due mesi senza Mario Tessuto, scomparso il 5 dicembre 2024, resta un mito degli anni Sessanta

Silvia Gullino

Chi non ha mai ascoltato almeno una volta “Lisa dagli occhi blu”? All'epoca dell'uscita del 45 giri non ero ancora nata, dato che correva l'anno 1968, ma quella canzone è entrata in ciò che si definisce “immaginario collettivo” e le sensazioni che mi porto dentro sono quelle che leggevo negli occhi di mio padre. La cantava Mario Tessuto, un artista «Con la stoffa», che esordì nel Clan di Celentano e che si fece conoscere al Cantagiro del '67. “Lisa dagli occhi blu” venne smerciato in due milioni di copie e rimase per tre mesi al primo posto della hit parade italiana, seguita da altri travolgenti successi, come “Gli occhi verdi dell'amore” e “Chi mi manca sei tu”. Il 5 dicembre 2024 il mondo della musica gli ha detto addio. Mario Tessuto, è morto all'età di 81 anni, lasciandoci un patrimonio umano e artistico formidabile e resterà per sempre uno dei simboli degli anni Sessanta.

Avevamo incontrato Mario Buongiovanni (questo il vero cognome dell'artista, battezzato Tessuto da Ricky Gianco, ndr) in vacanza con la moglie Donatella a Loano nell'estate del 2014, quando aveva 71 anni.

Canotta nera, fisico asciutto, i capelli che sono il perfetto richiamo del fitto cespuglio dei suoi anni '70. In una bella terrazza del Florida Beach con vista mare, ci aveva concesso una piacevole chiacchierata, in cui l'entusiasmo del presente si mescolava ai ricordi del



prestigioso passato e ai progetti futuri. Vogliamo riproporre l'intervista come tributo ad un grande cantante che ci manca tantissimo.

Come si sente oggi?

«Benissimo. Il lavoro mi tiene in forma. Il segreto è stare in equilibrio tra il palco e la vita ed è questo che mi mantiene giovane».

Mario, però sono 71 anni.

«L'età migliore è quella che si ha. E non ne sento il peso nel modo più assoluto».

Come ha scoperto la musi-

ca?

«Da bambino facevo il chierichetto nella chiesa del paesino dove sono nato (Pignataro Maggiore, Caserta, ndr). Servivo la Messa e cantavo. Una domenica, nel corso della liturgia solenne, presieduta da monsignor Zoppas, feci un assolo cantato. La prestazione mi meritò i complimenti del vescovo veneto, che, alla fine della celebrazione, mi volle conoscere. Dopo il successo di “Lisa dagli occhi blu”, parlando di quell'aneddoto in va-

rie interviste, con grande sorpresa, ricevetti una lettera proprio dalla nipote di quell'alto prelato».

Che cosa prova quando canta?

«Tutto l'amore del mondo, perché il canto è la mia droga. Per me, cantare è vita, do tutto e il pubblico me lo restituisce».

Nel 1968 canta “Lisa dagli occhi blu”. Che cosa ha rappresentato per lei?

«Si tratta di una canzone bellissima, più che mai attuale, cantata da tutti, persino dai bambini. Così meravigliosa, che sembra fatta ieri. Senza dimenticare che ho vinto il disco d'oro e mi ha permesso di girare l'omonimo film al quale si sono poi aggiunte altre pellicole, come Fatti di gente perbene per la regia di Mauro Bolognini e L'immortalità con l'attrice Lisa Gastoni. Insomma, Lisa mi ha dato di tutto e di più».

Una canzone che la portò in cielo. Come nacque?

«Fu un'intuizione dei miei autori, purtroppo entrambi scomparsi, Giancarlo Bigazzi per il testo e Claudio Cavallaro per la musica. All'inizio, le case discografiche non credevano nella canzone, nemmeno la CGD di Caterina Casel-

li. Oggi, come allora, Lisa si può ascoltare in tantissime lingue, come lo spagnolo. Molti discografici dovrebbero cambiare mestiere, perché fu così anche per il mio primo successo: “Ho scritto fine” di Don Backy. Mi dicevano: “Ti diamo una possibilità e se non va bene vai a fare il ragioniere”. Dissi che non c'era problema. Di quel singolo vendetti trecentomila copie circa e, per essere un giovane esordiente, fu una bella soddisfazione».

Che cosa non le piace della musica di oggi?

«Non mi permetto di fare il critico, ma oggi non si scrivono più le nostre melodie. Le canzoni degli anni '60 e '70 sono rimaste impresse nel cuore e la gente se le ricorda ancora molto bene. I pezzi di oggi, il giorno dopo, non si ricordano più, perché mancano di quella melodia, che ti rimane dentro».

Qual è stato il suo incontro più fortunato?

«Quello con Adriano Celentano. Ho mosso i miei primi passi nel Clan Celentano, ma dopo due anni di collaborazione c'era la delusione per non aver ancora inciso un disco e la voglia di volare era tanta. Così lo abbandonai ed entrai in CGD, dove iniziò la mia car-

riera».

Un momento della sua carriera da ricordare?

«Certamente il momento del trionfo di Lisa. E poi vengono tutti gli altri, pieni di emozioni bellissime, come il Cantagiro o il programma Settevoci, presentato da Pippo Baudo».

... E da dimenticare?

«Posso dire ad alta voce che Adriano (Celentano, ndr) mi fece un grave torto. Oltre a cantare sono anche autore e ho scritto canzoni, tra gli altri, per la Bertè e Tony Dallara. Realizzai anche un pezzo dal titolo 30 donne del West che Celentano cantò insieme alla moglie (Claudia Mori, ndr), prima di diventare anche la sigla di un programma televisivo western. All'epoca ero giovane e non avevo diritto alla firma SIAE. Mi fu garantito tutto, ma alla fine non mi venne riconosciuto nulla».

Quali canzoni avrebbe voluto cantare lei?

«Avrei voluto cantare “Gli occhi verdi dell'amore” ed “Eternità”. Brani che, comunque, sono successivamente entrati nel mio repertorio».

A che cosa non rinuncierebbe mai?

«Alle donne!».

Che cosa guarda in tv?

«Non seguo molto la tv di og-

gi, la trovo poco interessante. Mi limito a guardare il telegiornale e “La vita in diretta”. I nostri anni proponevano grandi programmi, basta pensare a Canzonissima».

Dopo tutto quello che ha vissuto che cosa riesce ancora a farla emozionare?

«Il mio pubblico. Perché quando canto, durante i concerti, vedo la gente piangere dall'emozione. Dopo tanti anni non saprei che cosa chiedere di più».

Che cosa pensa dei talent show?

«Sono ottime opportunità per i giovani. Ci sono delle belle voci, ma servono delle canzoni che abbiano una melodia e un ritmo accattivante».

Qual è il luogo dell'anima in cui si rifugia?

«La Madonna. Da piccolo volevo diventare prete e passai quattro anni in seminario. Poi è successo che con i miei genitori ci trasferimmo a Milano e quando cominciai a vedere donne e minigonne mi dissi: Alt, fermi tutti. Si ricomincia da capo (ride, ndr)».

Sogno ricorrente?

«Poter continuare a cantare, perché la musica è passione, ma anche lavoro e fonte di sostentamento».

Quali insegnamenti vuole passare ai giovani?

«Fare i furbi non serve a nessuno. Bisogna cercare di essere sempre persone oneste, pulite, che sanno guardare gli altri negli occhi».

Emagari accorgersi che hanno lo stesso colore del mare e l'anima di Lisa.

In foto il compianto Mario Tessuto con Silvia Gullino



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

PRESENTATA LA CANDIDATURA A PIAZZA: UNA SINERGIA PER RAFFORZARE LE CONNESSIONI FRA I DUE TERRITORI

Nella mattinata di oggi, presso il Museo della Ceramica a Mondovì Piazza, è stata presentata la candidatura di Savona a Capitale Italiana della Cultura 2027 alla presenza delle amministrazioni comunali delle due città.

Un momento di condivisione istituzionale per una sinergia che intende rafforzare le connessioni tra territori e aprire nuove prospettive di sviluppo culturale e artistico.

La celebrazione di un passato comune nel nome della ceramica, ma soprattutto una visione strategica per il futuro del Nordovest, nella quale la città giocherà un ruolo importante.

Nel percorso di candidatura promosso da Savona e intitolato "Nuove rotte per la cultura", la città del Belvedere è vista come partner con cui sviluppare specifici programmi di co-produzione culturale, tra cui la condivisa tradizione ceramica e in virtù del nuovo Corso di laurea per Artista di Circo contemporaneo, organizzato a Mondovì dalla Fondazione Circo Vertigo, questa verrà coinvolta da Costa Crociere nella predisposizione di appositi spettacoli artistici.

«Continua il nostro impegno per rafforzare il posizionamento strategico della nostra città a livello regionale e nazionale» il commento del sindaco, Luca Robaldo che aggiunge «Un rapporto storico millenario è quello che lega il nostro territorio con quello savonese.

Dopo Torino, la provincia di Cuneo è la prima in Piemonte per turismo culturale. La nostra città segue questo percorso: la scorsa settimana abbiamo presentato il progetto del Nuovo Fondo Storico alle ex Orfane, ieri è stata la volta della mostra «Dalle Alpi al Monferrato» e oggi presentiamo la candidatura di Savona a Capitale Italiana della Cultura.

Un piacere e un onore, dunque, accogliere a Mondovì il collega Marco Russo, per una candida-

Mondovì sostiene Savona a capitale della Cultura



sono l'asso attorno al quale intendiamo costruire relazioni su tanti temi. Quest'incontro dimostra la concretezza di quanto indicato nel dossier e conferma la volontà di perseguire insieme le Nuove Rotte per la Cultura».

Si riallaccia, quindi, un rapporto storico tra il territorio monregalese e quello savonese. Due territori uniti non solo dalla ceramica, ma da rapporti commerciali e affinità socio-culturali secolari.

Nelle foto il tavolo dei relatori a Piazza e il Municipio di Savona

tura che trascende i meri confini amministrativi per farsi canto universale di un intero territorio che vede nella cultura e nelle sue molteplici declinazioni un volano di sviluppo socioeconomico di lungo periodo. Le città di Mondovì e di Savona iniziano oggi un appassionante percorso di condivisione che, partendo dalla ceramica e dal circo contemporaneo, saprà senza dubbio stimolare percorsi di contaminazione culturale proficui e virtuosi per entrambe le comunità».

Dello stesso avviso il sindaco di Savona Marco Russo: «Ringrazio il sindaco Robaldo

per questa bella iniziativa. Il dossier di candidatura promosso da Savona con tutto il suo territorio si propone di tracciare "Nuove rotte per la cultura" tessendo relazioni tra le città. In particolare, vuole disegnare una rete del Nord Ovest capace di condividere progettualità sociali, economiche, culturali per una crescita condivisa. In questa cornice, Mondovì e il suo territorio svolgono una funzione strategica di relazione tra la costa ligure e il Piemonte. I progetti indicati nel dossier che enfatizzano elementi di collegamento culturali tra i nostri territori, a partire dalla ceramica,



INIZIATIVA CON LE ACLI PROVINCIALI CUNEESE

La vicenda umana di don Beppe Bruno narrata a Cuneo

Le Acli provinciali Cuneesi, nell'ambito della mostra "Libera Azione" aperta a Palazzo Samone, su Umberto Mastroianni, autore del Monumento alla Resistenza di Cuneo, in concomitanza con l'ottantesimo anniversario della Liberazione e della fondazione delle Acli a livello nazionale, propongono la presentazione di 4 libri per far conoscere il ruolo di prim'ordine svolto dalla società civile e dal mondo cattolico nella Resistenza in provincia di Cuneo.

Gli appuntamenti si svolgeranno presso la Casa Museo Galimberti, (gentilmente concessa dall'amministrazione comunale), a Cuneo, dove visse e operò il partigiano Tancredi Galimberti, Medaglia d'oro della Resistenza, proclamato Eroe nazionale dal CLN piemontese, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.

La prima presentazione è fissata per venerdì 28 febbraio alle 18, con il libro: "Il Prete dei Ribelli" di Albino Morandini (Edizioni CEM), su don Giuseppe Bruno, nato a Pianvignale di Frobosa il 4 ottobre 1911 e mancato a Mondovì il 23 marzo 1966, che, per la sua opera duran-



te la Resistenza, fu arrestato e condannato a morte dai nazisti e fu salvato dall'esecuzione solo grazie alla Liberazione. Nel dopoguerra fu tra i protagonisti della ricostruzione e diede vita, a Mondovì, alle Acli, di cui fu attivissimo assistente.

Il libro sarà presentato dalla consigliera provinciale e nazionale Acli, Antonella Simondi, che dialogherà con

il figlio di Albino, Cesare Morandini, che ha curato la riedizione nel 2011 e la ristampa nel 2023 del libro scritto dal padre e pubblicato la prima volta nel 1969. "E' un libro scritto molto bene - dice Antonella Simondi - con una prosa essenziale, ma non impersonale. La vicenda umana di don Beppe Bruno coinvolge il lettore a partire dalle prime pa-

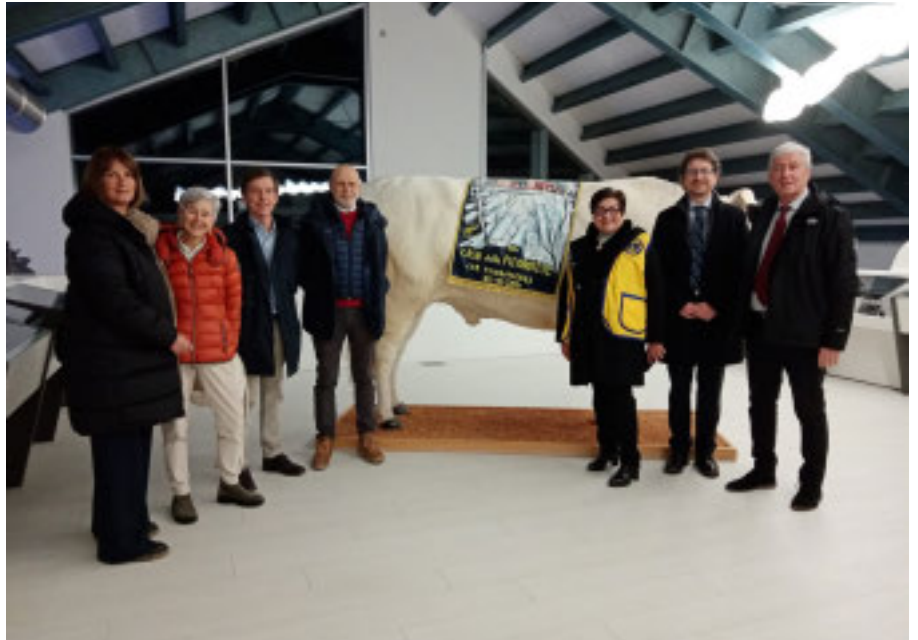
gine e lo accompagna fino alla morte del protagonista. La sua storia di "prete dei ribelli", con tanto di nomina vescovile, ci appassiona e ci fa riflettere su quel cruciale periodo storico.

Ma anche la sua missione pastorale, prima con l'accompagnamento dei giovani dell'azione Cattolica, poi, dopo la guerra, con le Acli e le numerose attività e opere parrocchiali che ne fanno un «uomo del fare», ci fanno amare questo sacerdote esile, dalla salute malferma che si spende fino all'ultimo per la sua gente».

Le altre presentazioni sono in programma per: venerdì 14 marzo: "Resistenza Svelata" di Daniele La Corte (Edizioni Fusta), su suor Carla De Noni (1910-1999); venerdì 11 aprile: "Don Antonio Borsotto, Giusto di Israele" di Luca Lanave (Primalpe) e martedì 29 aprile: "Tancredi Dotta Rosso, mio padre" di Margherita Dotta Rosso (Primalpe). Dato il numero limitato di posti a disposizione nella sala, per la presentazione di ciascun libro occorre prenotarsi telefonando ai numeri Acli: 0171.452644 e 0171.452650.

AL RISTORANTE MODERNO

Il mito del gran bollito riunisce i Lions



Il mito del « Gran Bollito di Carrù » ha riunito in festosa e gustosa convivialità, giovedì 30 gennaio, presso il ristorante di Moderno a Carrù tutti i Club Lions della zona C del distretto 108 la 3. A condividere la serata, oltre al Club Carrù Dogliani, il Lions Club di Cuneo, quello di Borgo San Dalmazzo Besimau- da, il Busca e Valli, il Fossano, il Mondovì Monregalese, il Saluzzo Savigliano e il Cherasco. Intento comune presentato dalla Presidente di Zona avvocatessa Manuela Luciano e dalla Presidente del Lions Club Carrù Dogliani Romana Gaiero quello di promuovere la realizzazione

del programma Comunità e sport a sostegno del service « Oasi di Crava Morozzo ». Ospite della serata il sindaco di Carrù avvocato Nicola Schellino, relatore il dottor Giorgio Marega direttore del Coalvi che ha voluto sottolineare il pregio della qualità della carne della razza piemontese sia sotto il profilo organolettico che nutrizionale e salute. L'incontro conviviale è stato preceduto, grazie alla preziosa disponibilità del dott. Andrea Quaglino, Direttore dell' Anaborapi, una interessante visita al Museo La casa della Piemontese

L'INIZIATIVA DI UN ESERCENTE DEL CENTRO STORICO CITTADINO: «SI FACCIA QUALCOSA O QUI MUORE TUTTO»

«Rivedete la ZTL in Centro Breo»

Roberto Formento

“Tornate indietro su ZTL e pedonalizzazione, aprite ai parcheggi di prossimità o il Centro storico di Breo morirà una volta di più”. Questo, in sintesi, il pensiero espresso da Angelo Del Negro, titolare dell'esercizio commerciale Chiva's a Mondovì, esercente in città praticamente da un trentennio. Del Negro si è lanciato in un'iniziativa inedita per i tempi che corrono, che ci riporta un po' a tanti anni fa - esattamente venti -, quando in città imperver-sava, anche con toni accesi, la discussione sulle pedonalizzazioni e sulle zone a traffico limitato, con un braccio di ferro a tratti anche veramente tosto tra l'Amministrazione comunale e la categoria dei commercianti. Anche se i toni sono di tutt'altra specie. “La mia è una iniziativa personale, sostenuta da un altro collega - ci racconta Del Negro - che



esprime un disagio nostro in quanto commercianti, ma soprattutto anche della nostra clientela: attualmente nel centro di Breo manca il passaggio delle auto. Non c'è la comodità, e gli affari languono, i ne-

gozi non ce la fanno e muoiono. Abbiamo la controprova, altrove dove è consentito il passaggio del traffico automobilistico i negozi non chiudono. Anzi, ho potuto rendermi personalmente conto di

alcuni esempi, in Fossano, dove gli affari nel periodo natalizio hanno avuto un incremento fino anche al 30% in più rispetto all'anno precedente”. Il problema, secondo l'idea di Del Negro, sareb-

be quindi se non “solo”, “principalmente” di Mondovì, che si è affidata alla pedonalizzazione sull'asse via Beccaria-via Sant'Agostino, o meglio ad una ZTL “che comunque prevede il passaggio delle auto, ma non la sosta. Sarebbe a mio avviso opportuno creare aree di sosta in centro, come ad esempio su piazza Cesare Battisti”. Citata come esempio di parziale degrado urbano: “Nella parte inferiore, dove sono sistemate le panchine, c'è spesso disordine, fruizione poco consona a quella di un centro storico. Nella mia visione, le panchine sparirebbero per lasciare posto ad una serie di parcheggi per re-invogliare le persone a vivere un Centro storico che oggi sta languendo”. Da quel l'idea di una petizione, che avrebbe ricevuto tra l'altro un buon riscontro presso gli esercenti di via Sant'Agostino, piazza Cesare Battisti, in parte di via Beccaria. “La mia non vuole essere una

posizione 'contro' l'Amministrazione, il sindaco, la Giunta - evidenzia Del Negro - che invito tra l'altro a vivere con noi il Centro storico per rendersi pienamente conto di quanto sta accadendo. Solo vuole essere uno spunto di dibattito, per la presa di coscienza di una situazione che non può andare avanti in questo modo. Negli anni d'oro del commercio, Mondovì non era così esteticamente bella com'è oggi, ma commercialmente era un gioiello. Ora quel periodo è drammaticamente tramontato. Bisogna prendere atto del problema e 'fare qualcosa': e ripristinare una vivibilità del centro storico anche attraverso il passaggio e la sosta delle auto potrebbe essere uno spunto”. La petizione con le firme degli esercenti verrà sottoposta dai promotori direttamente all'assessore Alberto Rabbia nella giornata di martedì. Attendiamo gli sviluppi della vicenda per chiedere gli op-

portuni riscontri, ma è evidente che a questo punto - soprattutto con alle spalle un investimento di svariati milioni di euro per il riassetto di un centro che non preveda le auto - sembra difficile un radicale ripensamento. Che coinvolgerebbe, oltre tutto, non solo i commercianti ma anche i residenti e tutte le attività che insistono su Breo. E mentre c'è chi ipotizza addirittura un referendum popolare sul tema come extrema ratio, anche le Associazioni di categoria attendono per vederci più chiaro: “Nel corso del Consiglio direttivo di martedì - ci dice Mattia Germone, presidente dell'As.Com. Mondovì e Monregalese - ci confronteremo su questa iniziativa di cui al momento non conosciamo nulla di ufficiale. Al di là del merito, sul quale ci esprimeremo, resta comunque positivo il fatto che ci siano delle iniziative singole in tal senso che provino ad andare incontro all'interesse di tutti”.

POSSIBILE LO STUDIO PER L'INSTALLAZIONE DEL SEMAFORO

Strettoia di Carassone: è sempre un problema

Roberto Formento

Un problema annoso, la cui soluzione ancora non si vede all'orizzonte. La strettoia di Carassone quotidianamente purtroppo regala “dolori” ai suoi frequentatori: la strozzatura di via Nuova all'imbocco del rione è una problematica purtroppo sempre attuale, con frequentatori che periodicamente lamentano disagi al transito e al passaggio. Il problema si acuisce soprattutto in orario scolastico, ed in modo particolare nel tempo mattutino - poco prima delle otto - quando è abituale trovare ingorghi con tempi di attesa anche medio-lunghi. A ciò si aggiunge uno stile di vita sempre più frenetico che non scopriamo certo noi che porta spesso ad incomprensioni, se non a vere e proprie liti, tra gli automobilisti. Anche il passaggio dei bus urbani non facilita di certo la questione. È possibile comunque che l'Amministrazione comunale, sollecitata sul tema, possa promuovere uno studio per l'eventuale installazione di un semaforo “intelligente”. Anche se l'opportunità di una risoluzione in tal senso pare piuttosto remota, per dinamiche legate alla qualità dell'aria e all'inquinamento atmosferico da gas di scarico: la guerra dichiarata alle “zone trenta” è un esempio di come sta muovendo il mondo in tal senso. Purtroppo, anni fa si è persa l'occasione di acquistare l'immobile che di fatto genera l'ingombro della strada, per eventuale abbattimento. E anche se qualche tentativo potrà essere messo in atto la soluzione al problema appare decisamente lontana. Come sottolineano dall'Amministrazione comunale si sta mettendo comunque mano a parte della viabilità del rione: verrà installato un dosso in via nuova, nonché un cuscino ber-



linese in via San'Easio, strada che dovrebbe essere riservata ai residenti ma che invece è percorsa abitualmente da chiun-

que. Altra problematica parzialmente risolta - ma sulla quale resta ancora da lavorare, soprattutto sulla mentalità ed educa-

zione delle persone - il caos di fronte alla Scuola primaria soprattutto in orario di ingresso al mattino, con il pessimo malco-

stume di occupare anche il parcheggio riservato ai disabili. La presenza saltuaria della Polizia municipale sta funzionando co-

me parziale deterrente, ma quando il gatto non c'è, troppo spesso i topi ballano. O meglio, parcheggiano male.

LA CERIMONIA SABATO 22 FEBBRAIO AL CIRCOLO DI LETTURA

Il Moro si prende le chiavi

L'attesa è finita. Il Carnevale di Mondovì - dopo la presentazione ufficiale e l'incoronazione della Béla Monregaleisa avvenuta ad inizio mese - entra ufficialmente nel vivo e celebra la sua partenza attraverso uno dei suoi "riti" più suggestivi e partecipati: quello della consegna delle chiavi della città dal sindaco a sua maestà il Moro. L'appuntamento è in programma per sabato 22 febbraio, e radunerà come da tradizione centinaia di maschere provenienti da tutto il nord Italia, in una bellissima celebrazione di amicizia. Il programma prevede il raduno delle maschere alle ore 15.15 presso

piazza Martiri, di fronte al palazzo comunale; seguirà una breve, allegra ed animata sfilata per le vie del Centro storico di Breo, per raggiungere la stazione di valle della Funicolare e proseguire il cammino verso Mondovì Piazza. Qui, alle ore 16, presso il bellissimo salone delle feste del Circolo di lettura si terrà la cerimonia di consegna delle chiavi: il Moro (al secolo Mario Bosia) riceverà dal sindaco della città Luca Robaldo l'investitura ufficiale di "dominio" su Mondovì per tutto il periodo di carnevale. Seguirà la presentazione delle maschere ospiti; in serata, ecco la tradizionale cena di gala presso il ristorante "La Borsarella":

sono ancora disponibili alcuni posti, è possibile prenotare chiamando il numero 348 0026230. Altro appuntamento di sicuro richiamo è in programma per domenica 23 febbraio presso Mondovicino, alle porte della città di Mondovì: il Moro e la sua Corte sfileranno per una "anteprima" carnevalesca per le vie del parco commerciale, portando allegria, musica e sorrisi dalle ore 15 alle ore 18. Il tutto in attesa delle due giornate clou del Carlevé 'd Mondvì: la sfilata dedicata ai gruppi nel Centro storico di domenica 2 marzo; e la sfilata dei grandi carri allegorici, a Breo, domenica 9 marzo.



UN DIALOGO TRA ECONOMIA, GIUSTIZIA E FUTURO

L'evento "Fare Impresa, Fare Comunità"

Il 15 febbraio 2025, la Sala Baretto di Mondovì ha fatto da cornice a "Fare Impresa, Fare Comunità", un evento che ha saputo coniugare riflessione e azione, pensiero e concretezza. La serata ha visto una partecipazione numerosa, sia in presenza che online, con oltre 500 visualizzazioni in streaming. Apice di un lungo percorso formativo avviato nel febbraio 2023 grazie alla Scuola di Economia Civile, che ha coinvolto due classi degli indirizzi AFM, SIA e Cat

dell'Istituto Baruffi, la serata è stata occasione per i ragazzi di ripercorrere il progetto sostenuto dalla Compagnia Sanpaolo non solo nel territorio cuneese. Un'esperienza che ha stimolato il Dipartimento di Lettere, Religione ed Economia dell'Istituto Baruffi a più approfondimenti sull'etica del lavoro, sino alla funzione rieducativa della pena, ispirandosi alle idee di Cesare Beccaria. Questo percorso ha portato all'incontro con Davide Danni, presidente dell'associa-

zione Panatè, il cui modello imprenditoriale ha offerto agli studenti un esempio tangibile di economia civile. È da questo scambio che è nata l'idea di presentare il libro della prof.ssa Beatrice Cerrino, referente per Sec, nei locali di Panatè, un evento che ha poi dato origine alla serata "Fare Impresa, Fare Comunità". Su suggerimento di Danni, l'apertura dell'incontro è stata affidata a un monologo intenso, affidato a Guglielmo, ex detenuto e attore della compagnia tea-



DOMANDE FINO AL 31 MARZO

Eccedenze alimentari: un fondo del Comune

La Giunta comunale di Mondovì già nel 2023 ha istituito uno specifico fondo da destinare agli esercizi commerciali che, nell'anno 2024, hanno donato le eccedenze alimentari alla Caritas Diocesana, evitando così sprechi alimentari in favore della fascia di popolazione più bisognosa, al fine di riconoscerne l'impegno profuso. Il fondo prevede l'erogazione di un contributo in misura proporzionale al quantitativo donato e fino ad un importo massimo pari al 25% del valore della parte variabile della TARI dovuta per l'annualità di riferimento dall'esercizio commerciale donante calcolata secondo la metodologia ARERA MTR-2. Sul sito internet del Comune è possibile consultare l'avviso pubblico completo dove sono riportati i requisiti e le modalità per l'accesso al beneficio e l'apposito modulo per presentare le domande dal 17 febbraio 2025 al 31 marzo 2025.

trale Voci Erranti di Saluzzo. Un intervento che ha offerto uno spunto di riflessione sul legame tra economia, giustizia e società. L'organizzazione della serata ha visto il supporto del Dipartimento dell'Istituto Baruffi, con il coinvolgimento della vice-preside, oltre ai referenti di economia e comunicazione. AIPEC (Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione), fon-

data da Livio Bertola, ha giocato un ruolo chiave, dimostrando come l'economia civile non sia solo una teoria, ma un modello imprenditoriale attuabile. Il progetto ha suscitato l'attenzione della Fondazione Adriano Olivetti, e coinvolto gli imprenditori Paolo Giuggia, Valentina Rossini Paolo e Livio Bertola oltre a Davide Danni. A confermare il sostegno istituzionale, l'amministrazione comu-

nale ha patrocinato l'evento, mettendo gratuitamente a disposizione la Sala Baretto. A portare i saluti ufficiali del Comune, l'assessore Alberto Rabbia, intervenuto in rappresentanza del sindaco Luca Robaldo. L'evento è stato documentato grazie al contributo del fotografo Matteo e del videomaker Gianni, con il supporto economico del Bertola Group. Inoltre, il coinvolgimento delle scuole

locali è stato fondamentale, con gli studenti impegnati attivamente nell'accoglienza degli ospiti. "Fare Impresa, Fare Comunità" non è stato solo un incontro, ma il risultato di un percorso di crescita, confronto e costruzione di un'economia più umana e inclusiva. Un segnale che Mondovì e i suoi giovani stanno guardando al futuro con consapevolezza e determinazione.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

IL PARTENARIATO TRA COMUNE E COOPCULTURE

MONDOVÌ CULTURE

presentato alla BIT di Milano

Nella giornata di martedì 11 febbraio, gli spazi della Regione Piemonte hanno ospitato la presentazione del PSPP tra CoopCulture e Città di Mondovì come buona pratica di valorizzazione turistica.

Uno strumento in grado di favorire la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale tramite la collaborazione e la messa a sistema delle competenze, delle risorse e delle prospettive di soggetti pubblici e privati, agevolando in contemporanea il coinvolgimento dei cittadini e di altre realtà locali. Questi, in sintesi, i connotati principali del Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) regolato dall'articolo 134 del nuovo Codice degli Appalti e sottoscritto nei mesi scorsi tra il Comune di Mondovì e la Società Cooperativa Culture di Venezia per la gestione dodicennale della chiesa di San Francesco Saverio detta della Missione, della Torre del Belvedere, dell'ex Teatro Sociale e del Tunnel Prima Armata. Una buona pratica di valorizzazione turistica e di sinergia tra pubblico e privato, presentata non a caso martedì 11 febbraio negli spazi del-



la Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano. Tra i presenti, l'assessora alla Cultura e al Turismo della Città di Mondovì, Francesca Botto, e la direttrice generale di CoopCulture, Letizia Casuccio.

«Per la prima volta partecipiamo alla BIT di Milano da protagonisti e non da semplici osservatori esterni» il commen-

to del sindaco, Luca Robaldo, e dello stesso assessore Francesca Botto. «Un sincero ringraziamento all'assessora alla Cultura della Regione Piemonte, Marina Chiarelli, e ai suoi collaboratori che hanno compreso lo spirito innovativo del PSPP supportandoci nell'organizzazione di questo evento e una profonda riconoscenza a CoopCulture che ha creduto



nelle peculiarità di Mondovì al punto da definirla un "gioiello grezzo" con un potenziale di sviluppo inespresso. Fin dalle prime interlocuzioni abbiamo potuto apprezzare la loro competenza, la loro professionalità e la loro visione, elementi fondamentali per trasformare concretamente la nostra città e l'intero Monregalese in una destinazione turisti-

ca attrattiva e coinvolgente». «Siamo onorati di essere al fianco del Comune di Mondovì anche in un'occasione così importante per il settore del turismo, rappresentata da Bit 2025» ha affermato Letizia Casuccio, direttrice generale di CoopCulture. «La nostra collaborazione è frutto di una visione condivisa: la rigenerazione economica e sociale dei

territori, in particolare dei centri medio-piccoli, passa attraverso la cultura, che è la più efficace leva di sviluppo. In questa direzione siamo convinti che debbano lavorare di concerto tutti i soggetti che si occupano di turismo, pubblici e privati, per generare nuove opportunità, proprio come stiamo già facendo con il progetto Mondovì Culture».

ALLINEAMENTO SULLE LINEE PROGRAMMATICHE TRAMITE UNA MOZIONE IN PROVINCIA

Centro destra e Patto Civico a braccetto?

Potrà dire molto, dal punto di vista politico, il Consiglio provinciale convocato per mercoledì 26 febbraio (alle ore 18) per il futuro politico della provincia e per gli assetti locali. All'esame ci saranno infatti due mozioni, di tipo programmatico. Una è stata presentata dal Patto Civico, diretta emanazione del presidente e sindaco di Mondovì Luca Robaldo; l'altra invece è stata pensata dal gruppo di Centro-sinistra "La nostra Provincia". Robaldo si è espresso così in merito ai due documenti: "Sono grato ai gruppi consiliari che hanno lavorato nel senso che avevo auspicato e cioè dare vita ad un confronto di natura programmatica. Saranno i consiglieri ad approfondire in quella sede le varie tematiche ed a votare il programma che l'Ente seguirà in questa legislatura. Da quella votazione potrà trarre anche l'indicazione relativa alle deleghe da assegnare". La questione politica è ben delineata dalle esternazioni che ne sono succedute, soprattutto dalle forze politiche di Centro-destra. Alla mozione del patto Civico infatti si è inizialmente accodata Forza Italia, che ha espresso pubblico gradimento verso i suoi contenuti. Tra le priorità indicate nella mozione ci sono la

gestione delle risorse idriche con la creazione di invasi e opere utili al trattamento dell'acqua meteorica, il miglioramento delle infrastrutture e dei trasporti, e la sicurezza stradale. Si prevede anche un forte impegno per l'energia rinnovabile, limitando l'installazione di pannelli fotovoltaici a terra per salvaguardare l'agricoltura, promuovendo altresì una transizione ecologica più graduale. Sul fronte dei rifiuti, si sostiene l'economia circolare e la revisione dei vincoli regionali sulla qualità dell'aria, mentre in ambito scolastico, si punta sulla sicurezza degli edifici e sull'ampliamento dei fondi per la manutenzione. Per quanto si attiene ai rapporti transfrontalieri e interregionali, si auspica il proseguimento del lavoro che ha restituito centralità all'Ente ed accrescimento, ad ogni livello, del ruolo di coordinamento, in qualità di ente di area vasta, di questo importante settore. Riguardo alla delicata riforma delle province, l'obiettivo è superare la legge "Delrio" e ripristinare l'elezione diretta del Presidente e dei Consiglieri Provinciali. La mozione sottolinea infine l'importanza di lavorare in collaborazione con le istituzioni per garantire l'efficacia delle politiche proposte.

Ha sottolineato il consigliere Simone Manzone: "Come gruppo di Forza Italia ci troviamo concordi e metteremo il massimo impegno per portare avanti questo programma di mandato. Sarà importante rispettare queste linee e a risolvere di volta in volta, insieme, le eventuali problematiche che dovessero sorgere".

Nei giorni successivi anche Fratelli d'Italia si è agganciato al treno in corsa, condividendo i contenuti della mozione proposta dalla lista Patto Civico, e rilanciando con proposte e obiettivi precisi sui temi che il partito di Giorgia Meloni individua come

prioritari sul territorio provinciale. Spiega il capogruppo FdI in Consiglio provinciale, Rocco Pulitanò: «Condividiamo l'impostazione e gli obiettivi generali del documento. Proprio per questo chiediamo che la Provincia di Cuneo prosegua l'impegno in seno all'Unione Province Italiane per arrivare in breve a riformare la Legge Delrio e ripristinare l'elezione diretta e a suffragio universale del Presidente e dei Consiglieri, ripristinando l'ente intermedio provinciale con la pienezza delle sue funzioni. Per quanto riguarda gli impegni programmatici sul territorio - prosegue Pu-

litanò - chiediamo che l'amministrazione provinciale rafforzi il proprio impegno su quattro fronti specifici, sui quali Fratelli d'Italia ha da sempre espresso le proprie posizioni e i propri obiettivi: la gestione delle risorse idriche con la costruzione di nuovi invasi, la viabilità e sicurezza stradale, la modifica degli obblighi europei del Green Deal, la costruzione di biodigestori. Sono obiettivi su cui c'è ampia convergenza nell'ambito del centrodestra e attorno cui contiamo di poter aggregare una solida maggioranza programmatica». Ecco i temi proposti da Fratelli d'Italia. In primo piano la gestione della risorsa idrica, coinvolgendo il Masaf e la Regione Piemonte per programmare e accelerare la costruzione di nuovi invasi anche di grandi dimensioni. Sul fronte viabilità e trasporti la Provincia deve supportare ogni iniziativa utile all'inizio dei lavori della variante di Demon-te e alla progettazione per lotti necessaria per le varianti di Aisone e Vinadio. Sull'intero tracciato della S.S. 21 del Colle della Maddalena bisogna procedere alla verifica di tutti i ponti, in particolare quello in località Gaiola; progettare i paravalanghe e supportare il progetto del

traforo del Mercantour. Sottolinea Pulitanò: «Sono opere strategiche da tenere sotto controllo con un monitoraggio costante come si sta facendo con il Tunnel del Tenda e la Cuneo-Asti, mantenendo attivo il coordinamento istituzionale enti locali, Provincia, Regione, Parlamento, Europa». E, in accordo con le polizie municipali degli enti locali e con la Polizia Stradale, FdI chiede di rafforzare l'azione di rispetto del nuovo codice stradale aumentando i test su alcool e droghe. Sul fronte delle energie rinnovabili, FdI ritiene che sia arrivato il momento per superare le imposizioni ideologiche decise da Bruxelles con il Green New Deal. Pulitanò: «Siamo certi che anche la sinistra si stia rendendo conto degli errori commessi nel passato e stia comprendendo che, andando avanti così, la provincia di Cuneo rischia di perdere posizioni nella sua manifattura industriale. Per questo dobbiamo assolutamente rivedere, insieme agli organismi competenti e ai parlamentari eletti sul territorio, le condizioni imposte dal Green Deal europeo alle nostre imprese, a partire dal settore automotive e dall'agricoltura. Anche le imprese agricole cuneesi, a causa di questa scelta

ideologica sconsiderata, scontano ogni giorno parametri troppo stringenti dal punto di vista ambientale che le penalizzano di fronte alla concorrenza non leale di molte produzioni agricole extra Ue». E sulla gestione dei rifiuti, la Provincia si deve impegnare a sostenere concretamente l'iter per la realizzazione di nuovi impianti di biodigestione e promuovere nelle sedi competenti - anche quella europea - le modifiche al Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria, che possano rendere meno stringenti i troppi vincoli imposti ai comuni e i relativi divieti alla circolazione nell'area compresa nel Bacino Padano. È evidente quindi che l'Amministrazione provinciale del prossimo biennio possa assumere una evidente coloritura di Centro-destra, con una maggioranza blindata costruita assieme al Patto Civico, e con il Centro-sinistra alla finestra. Anche se non siamo allo "scontro" (i contenuti delle mozioni programmatiche sono molto generalisti), i presupposti per una svolta ci sono tutti. Ci saranno ripercussioni anche per l'Amministrazione comunale di Mondovì, dove il Centro-destra siede attualmente all'opposizione con il Patto Civico al governo?

CON LA PRO LOCO CUI DUR FERUN "Mettiamoci in gioco" di carnevale

Prosegue il progetto "Mettiamoci in gioco" organizzato dalla Pro loco Cui dur Ferun con il sostegno della Fondazione CRC. Il quarto appuntamento di "Mettiamoci in gioco" avrà luogo sabato 22 febbraio 2025 a partire dalle ore 18:00 presso i locali dell'oratorio della Parrocchia di Santa Maria Maggiore a Mondovì Borgo Ferrone in Via San Bernolfo 16. Sarà possibile prendere parte a giochi di ruolo (iscrizione obbligatoria su <https://www.eventbrite.it>) e/o cimentarsi in giochi da tavolo (non è necessaria la prenotazione). L'appuntamento, il secondo del nuovo anno, si avvale della collaborazione del "Gruppo di gioco aperto" di Peveragno. A tutti i partecipanti sarà offerto un pasta party per cena. L'evento è gratuito.

INIZIATIVA CON OLTRE 100 STUDENTI

Sport e lotta al doping un convegno all'I.I.S. "Giolitti"

L'Aula Magna dell'IIS Alberghiero "Giolitti" di Mondovì (Cuneo) ospiterà un importante convegno dedicato ai valori dello sport e alla lotta al doping. L'evento, in programma venerdì 21 febbraio, dalle ore 10 alle 13, vedrà la partecipazione di esperti dell'Associazione VOL.A. - Volontari Antidoping "Stefania Belmondo" di Fossano, realtà attiva nel mondo dello sport di alto livello, presente a manifestazioni di rilievo internazionale come il Giro d'Italia e le prossime Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Tra i relatori dell'incontro figurano: Marco Briscese e Giuseppe Fontana, referenti dei Progetti Scuola di VOL.A.; Giorgio Cagnazzo e Maurizio Sarotto, medici



di medicina generale; Fulvio Raggio, Segretario Generale e regista del progetto; Roberto Bima, Presidente dell'Associazione. A rendere ancora più significativo l'incontro saranno le testimonianze di atleti di spicco del panorama sportivo locale, che porteranno la loro esperienza diretta su sport e fair play. Tra gli ospiti: Federica Biscia, ex campionica di nuoto a Sydney 2000, vincitrice di 33 titoli nazionali, oro ai Giochi del Mediterraneo 1997 e oro alle Universiadi di Pechino 2001; Federico Raviola, professionista della pallapugno, battitore e capitano della Subalcuneo Pallapugno, campione italiano nel 2018 e nel 2023; Giulia Viscioni e Greta Catania, pallavoliste di

Serie A2 con la Mondovì Volley, con Viscioni recentemente convocata per uno stage da Julio Velasco; Marco Veglia, atleta con disabilità, impegnato nella pallanuoto e nel sitting volley. L'iniziativa, fortemente voluta dalla dirigente scolastica Donatella Garelli, vedrà la partecipazione attiva di oltre 100 studenti delle classi quarte e della 1S dell'Istituto, oltre a sette classi collegate da remoto provenienti da diversi indirizzi scolastici (2 IPC, 2 ITA, 3 Barge). Il convegno si inserisce nel più ampio impegno dell'IIS "Giolitti" nella promozione dei valori dello sport come strumento educativo. Ne è prova concreta l'attivazione del percorso "Professionista dello sport, dell'alimentazio-

ne e della promozione del territorio", che quest'anno ha accolto una numerosa classe prima e che, visto l'aumento esponenziale delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2025/2026, potrebbe portare alla creazione di una seconda sezione. L'evento rappresenta un'opportunità di crescita e di consapevolezza per gli studenti, mettendo in luce l'importanza di uno sport sano, basato su impegno, lealtà e rispetto delle regole. Attraverso testimonianze dirette e il contributo di esperti, il convegno offrirà spunti di riflessione sulla lotta al doping e sull'importanza dell'etica nello sport, contribuendo alla formazione di giovani atleti e cittadini consapevoli.

INIZIATIVA CON LE SCUOLE DELLA PROVINCIA

Un mosaico in classe: Autismo Help rilancia la sfida dell'inclusività

Dopo il grande successo dello scorso anno con la partecipazione di una ventina di istituti scolastici provenienti da ogni angolo della Granda, Autismo Help torna a proporre l'iniziativa "Un Mosaico di Classe!" con una nuova ed avvincente sfida di creatività e inclusività rivolta ai bambini e agli insegnanti delle scuole dell'Infanzia e della Primaria della provincia di Cuneo. Anche per l'edizione 2025, l'attività proposta è la conclusione di un percorso di sensibilizzazione promosso dall'associazione (che da ormai 25 anni si occupa della tutela delle persone con autismo e delle loro famiglie) e raccontato nel libretto illustrato dal titolo "Amici Speciali" - quando la buona scuola supera le barriere della diversità": una storia semplice, ma che parla al cuore e invita a riflettere sulla tematica dell'inclusione. Le copie del libretto con la storia di "Amici Speciali" (attualmente disponibile anche in formato DVD audio-video) sono completamente gratuite per le scuole che ne fanno richiesta e che hanno dunque il desiderio di mettersi in gioco, affrontando in classe una tematica molto delicata, quella dell'inclusione sociale nel rispetto della diversità propria di ogni individuo. Il progetto è stato realizzato con il sostegno del Centro di Servizio Società Solidale di Cuneo, con la collabora-



zione di Asl CN1 e C.A.S.A. (Centro Autismo e Sindrome di Asperger) di Mondovì ed

è stato approvato dal M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca). Le scuole,

gli insegnanti e i genitori che fossero interessati ad avere maggiori informazioni al riguardo,

possono inviare un messaggio WhatsApp al numero 334.7378594 o una e-mail all'indirizzo se-



SEMINARIO

Cambridge Meets Mondovì all'Alberghiero

Lo scorso martedì 11 febbraio, l'istituto alberghiero Giolitti ha avuto il piacere di ospitare Cambridge University Press & Assessment per il seminario "Cambridge Meets Mondovì", in collaborazione con il Centro Esame Autorizzato Cambridge British Centre Mondovì di Robert Dunn. L'evento ha visto la partecipazione della formatrice Sarah Ellis, Senior Assessment Services Manager, che ha offerto ai sessanta docenti di lingua inglese che hanno da tutta la Provincia e oltre una sessione sul tema "Embracing AI". È intervenuto anche Marcus Tubby, Area Manager per il Nord Italia, offrendo una panoramica delle risorse digitali - ma non solo - offerte da Cambridge English a supporto di docenti e studenti.



greteria@autismohelp.it. "Visto il riscontro della passata edizione e su precisa richiesta di molti insegnanti, abbiamo deciso di proporre anche quest'anno questa iniziativa nata alcuni anni fa, osservando, da mamma l'esperienza nella scuola materna di mio figlio - spiega Erica Marabotto, vice-presidente di Autismo Help e autrice del progetto. - I pensieri, le ansie e le preoccupazioni legati alle difficoltà che maestri e coetanei avrebbero potuto avere interagendo con mio figlio ha fatto nascere in me la volontà di far qualcosa di concreto per "semplificare" in qualche modo la vita degli insegnanti e per spiegare ai coetanei, il "perché" e il "come" ci si relaziona con il loro com-

pagno speciale". Quest'anno, i bambini e i ragazzi delle scuole che aderiranno saranno chiamati a realizzare il loro mosaico in cui rappresentare il proprio "gioco dell'amicizia" perché il gioco è la forma di interazione tra le persone che più di ogni altra è in grado di valorizzare le capacità, i talenti e le caratteristiche che rendono unica e speciale ogni persona. Il progetto vivrà la sua seconda fase nelle prossime settimane quando verrà allestita una mostra aperta al pubblico nella quale verranno esposti gli elaborati ammessi a cui seguirà la cerimonia di premiazione alla quale saranno invitati tutti i partecipanti all'iniziativa.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



UN INCONTRO NELLA SEDE DI PIAZZA ROMA

As-Com. Monregalese: serata bollette

Confcommercio As.com. Monregalese, in collaborazione con «lo Sportello dell'Energia» e con il contributo di Fondazione CRC, è lieta di invitare tutti, commercianti e cittadini, al primo di una serie di incontri gratuiti che tratteranno temi di sicuro interesse e attualità. Si comincerà mercoledì 19 febbraio alle ore 20,30 presso la sede di Piazza Roma 2 a Mondovì con un argomento «scottante»: le bollette luce e gas. Chi di noi non riceve almeno una telefonata al giorno da parte di call center che propongono tariffe «miracolose»? La



truffa è dietro l'angolo e, quando va bene, si rimedia con una disdetta che comporta comunque disturbo, perdita di tempo e soprattutto di denaro. Per non parlare delle persone più fragili, come gli anziani, che possono cadere preda di venditori senza scrupoli. Secondo noi è giusto ed importante svelare cosa si celi dietro voci come «dispacciamento» o «oneri di sistema», per fare un esempio, che potete ritrovare su ognuna delle vostre bollette e che incidono sul costo finale del servizio. Per questi motivi siete tutti invitati alla serata «I segreti delle bollette» dove esperti del settore

potranno rispondere alle domande del pubblico in modo chiaro, esaustivo e trasparente. Parleremo di: come leggere e interpretare le voci di costo; tariffe a confronto: come scegliere quella giusta; consigli pratici per ridurre i consumi; evitare le truffe e riconoscere offerte affidabili. Vi aspettiamo numerosi mercoledì 19 febbraio alle ore 20,30 presso la sede Confcommercio As.com. Monregalese in Piazza Roma 2 a Mondovì. Ingresso gratuito e aperto a tutti. Per Info mail: info@confcommercio-mondovi.it tel. 017446893

IL GRUPPO VOCALE SARÀ OSPITE AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI HONG KONG

I Rebel Bit in tour tra Asia, Europa e Italia

I Rebel Bit conquistano il mondo. Il quartetto composto da Giulia Cavallera, Guido Giordana, Lorenzo Subrizi, Paolo Tarolli e dai sound designer Andrea Trona e Francesco Vogli sarà ospite dell'edizione 2025 di «Hong Kong International a cappella Festival», in programma dal 27 Marzo al 7 Aprile organizzato dalla Hong Kong Federation of Youth Groups, uno dei principali appuntamenti del genere nel continente asiatico. Dopo aver ospitato gruppi di fama internazionale, come The Real Group e The Swingles, il gruppo cuneese sarà l'unico italiano a partecipare in questa manifestazione dopo i genovesi Cluster. «E' la nostra prima volta in questo affascinante continente e siamo entusiasti di poter rappresentare nuo-

vamente l'Italia e Cuneo in questa nuova avventura! - commentano gli artisti. Per noi è davvero gratificante poter raccogliere i frutti di anni di lavoro che nel 2024 ci ha già visti impegnati in importanti festival europei permettendoci di esprimere la nostra personale idea musicale in posti nel mondo che non avremmo mai immaginato di poter visitare. Il 2025 sarà un anno per noi ricco di eventi in Italia e, soprattutto, all'estero anche nella seconda parte dell'anno che ci vedrà impegnati, inoltre, nella realizzazione del nostro nuovo prodotto discografico. Prima della trasferta asiatica il gruppo sarà coinvolto in una lezione concerto per le scuole di Terni (TR) organizzata da Visioninmusica. Di ritorno da Hong Kong, invece, saranno ospiti del



prestigioso Festival Vocal Explosion di Trieste e all'interno della stagione concertistica del Conservatorio «G.F. Ghedini», nell'unico evento cuneese di questa prima metà dell'anno. Nel mese di maggio, la loro musica li porterà ad esibirsi in Germania, nei A Cappella Nacht di Achem e Troistorf, e a Bar-le-duc (Francia), ospiti del Festival International De Chant a Cappella Bar' En Voix. Infine, al termine dell'anno scolastico saranno nuovamente sui palchi di Fossano, Ceva e Bra con oltre sessanta bambini dei cori di voci bianche della Fondazione Fossano Musica, nel consueto appuntamento conclusivo del progetto «Una Voce Sola». Maggiori dettagli sul sito rebelbitmusic.com e sulle loro pagine social.

INTERVENTO

Donne in cammino per la pace: «Guerra e affari sporchi»

Riceviamo e pubblichiamo. Secondo il rapporto annuale pubblicato a gennaio 2024 dall'Acled, l'organizzazione non governativa che si occupa di monitorare i conflitti nel mondo, negli ultimi tre anni questi sono quasi raddoppiati. È recente la tregua in corso nella Striscia di Gaza, così come la ventilata ipotesi delle linee guida per un futuribile piano di pace in Ucraina. Se da un canto è evidente la precarietà di questi tentativi, dall'altro anche degli altri conflitti in corso si parla poco e a intermittenza. Avendo osservato da tempo l'inefficienza del ruolo degli organismi internazionali che dovrebbero occuparsene, crediamo che molte persone, come noi, si siano convinte che ormai il vero business sia la guerra, che è il settore che garantisce meglio ritorni significativi in un periodo di crisi. Purtroppo le conferme ci arrivano da un interessante dossier in



tre puntate recentemente elaborato dal sito atlanteguerre.it. I dati analizzano i principali fornitori di armi in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia. Il risultato ci dice che l'industria bellica è cresciuta in modo significativo, portando a una progressiva transizione delle aziende civili

verso il militare: molte di queste appartenevano al settore automobilistico. Spionaggio e sicurezza sono i settori che hanno suscitato il più recente interesse da parte delle aziende intenzionate a trasformarsi. La progettazione, la produzione e la commercializzazione di ar-

mi e di sistemi di cyber security ha da sempre sollevato grande preoccupazione per l'aspetto etico che investe. Il controllo democratico sulla gestione e sulle conseguenze è una richiesta che sta alla base della nascita di gruppi di cittadini che non vogliono essere esclusi.

Il dossier, infatti, dimostra che molte delle armi prodotte in Italia vengono esportate nei conflitti internazionali e anche in paesi in cui i diritti umani vengono violati. Per non addentrarci, poi, nella citazione di prodotti nocivi all'ambiente come il Pfas, ad esempio. Strettamente collegato alle preoccupazioni sopra espresse è il recente dibattito sulla legge 185/1990, che regola l'esportazione di armi italiane, imponendo la trasparenza sulle vendite all'estero. Il Parlamento sta affrontando una proposta che ne ridurrebbe la capacità di controllo, limitando gli obblighi di trasparenza bancaria. È evidente che i flussi delle vendite sarebbero sempre più difficili da rintracciare. Oltre alla povertà e alle catastrofi naturali, sono le guerre che danno inizio al fenomeno migratorio. Siamo convinte che ignorare il collegamento fra conflitti e migrazioni non potrà che produrre politiche di ansia secu-

ritaria, decisamente inefficaci a risolvere entrambi i fenomeni. Anche per questo siamo tornate in strada a chiedere che la tregua a Gaza sia un vero passo verso la liberazione dall'apartheid dei gazawi e dei palestinesi della Cisgiordania. Siamo in strada a chiedere che il piano di pace per l'Ucraina sia elaborato da tutti i protagonisti coinvolti. Chiediamo a chi legge i nostri cartelli di pace che ci aiutino a far sì che la guerra diventi l'affare meno remunerativo che si possa intraprendere. Ogni mercoledì pomeriggio siamo al Caffè sociale a ricamare i nomi dei bambini e delle bambine morti a Gaza. Mentre ricamiamo parliamo e costruiamo nuovi modi possibili: aspettiamo chiunque intenda farsi portavoce di giustizia sociale e di pace. Donne in cammino per la pace di Mondovì donneincammino-perlapacemondovi@gmail.com Ci trovate anche su Facebook e su Instagram.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



28 Aprile Euroflora

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

7 – 8 giugno Trenino verde delle Alpi, Interlaken e Lago di Thun

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

MTB DOWNHILLE SULLE NEVI DEL MONREGALESE

Bike to hell a Prato Nevoso

Gare spettacolari, pubblico entusiasta e un'atmosfera elettrizzante: la nona edizione della Bike to Hell, disputatasi a Prato Nevoso sabato 15 febbraio 2025, ha confermato il crescente successo della manifestazione, ormai divenuta un autentico punto fermo tra gli eventi invernali della stazione sciistica. L'inimitabile gara di mtb, che porta i rider a sfidarsi in discesa sulle piste da sci, si è svolta in un clima di grande festa e adrenalina. Da registrare l'ampia partecipazione di bambini e ragazzi, che ha rafforzato ulteriormente l'identità di Prato Nevoso come destinazione turistica a misura di famiglia. "Ancora una volta la Bike to Hell si è dimostrata un appuntamento straordinario, capace di coinvolgere atleti e spettatori in un'esperienza unica - ha dichiarato Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa -. Il villaggio tematico alla base degli impianti, con musica, speakeraggio e intrattenimento, ha aggiunto ulteriore valore a una giornata che resterà nella memoria collettiva". Come da tradizione, la competizione si è articolata in quattro categorie: Kids (nati dal 2012 in poi), Rookies (nati tra il 2008 e il 2011), Open Women e Open Men. Dopo le batterie di qualificazione, si sono svolte semifinali e finali. Ecco i vincitori della Bike to Hell 9.0: Kids: 1. Samuele Ghigliotti; 2. Gabriele Giuffrida; 3. Matteo Camarda Rookies: 1. Nicolò Pascuzzi; 2. Andrea Largiu; 3. Lorenzo Tallone Women: 1. India Scavello Men: 1. Nicola Bima; 2. Danilo Mana; 3. Lorenzo Conta - Emanuele Cattoni (ex aequo) La Bike to Hell di Prato Nevoso ha ribadito anche quest'anno il suo elevato indice di spettacolarità e rientra a pieno titolo tra gli eventi di downhill invernale più attesi d'Italia. L'appuntamento è già fissato per la prossima edizione: nel 2026 si festeggeranno i primi dieci anni della manifestazione ed è lecito attendersi grandi sorprese.



CONCLUSA LA PRIMA EDIZIONE DELLA PODCAST ACADEMY

“Ascoltare la letteratura”: premiato il peveragnese Giacomo Civalleri

Si è conclusa la prima edizione della Podcast Academy “Ascoltare la letteratura”, il progetto promosso da CRC Innova e Fondazione Cesare Pavese in collaborazione con Chora Media e finalizzato a sperimentare nuovi linguaggi per la divulgazione culturale. Il vincitore di questa prima edizione, dedicata ai Dialoghi con Leucò, è Giacomo Civalleri, di Peveragno, studente laureando in Lettere all'Università di Torino con una tesi su Cesare Pavese, selezionato per il suo elaborato dal titolo “Messaggio per i mortali. I Dialoghi con Leucò parlano a noi”. Nei prossimi mesi questa proposta verrà sviluppata come terza stagione del podcast Era sempre festa, serie ideata da Fondazione Cesare Pavese e CRC Innova in collaborazione con Chora Media per raccontare l'opera di Cesare Pavese attraverso lo sguardo di lettori d'eccezione dal mondo della let-



teratura, della musica e dello spettacolo. La proposta vincitrice è stata scelta tra le dieci prodotte durante i tre giorni di laboratorio - dedicati ad approfondire il processo che permette di trasformare la letteratura scritta in un'opera audio - tenutisi

dal 9 all'11 settembre 2024 a Santo Stefano Belbo, paese natale di Cesare Pavese e sede della Fondazione Cesare Pavese: ognuno dei partecipanti, provenienti da tutta Italia, è stato accompagnato dai professionisti della New Media Academy di Chora & Will

(Marco Villa, Ilaria Orrù, Luca Micheli, Guido Bertolotti e Andrea De Cesco) nello sviluppo del trailer sonorizzato del loro episodio pilota. Alla premiazione è intervenuto anche Giovanni Sanicola, Head of Education di Chora & Will. “Con la proclamazione del podcast vincitore si conclude la prima annualità del progetto realizzato da CRC Innova in collaborazione con Fondazione Cesare Pavese e Chora Media: un'iniziativa innovativa che ha proposto di rileggere l'opera di Cesare Pavese, autore simbolo del nostro territorio, attraverso un linguaggio nuovo e particolarmente vicino alle giovani generazioni” commenta Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova. “La prima Podcast Academy organizzata con CRC Innova e Chora Media ci ha permesso di dare voce, attraverso la sperimentazione di un nuovo linguaggio, alla creatività delle giova-

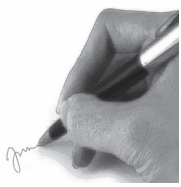
ni generazioni che si sono confrontate con la letteratura di Cesare Pavese al fine di trovare una nuova narrazione, un nuovo percorso di conoscenza e consapevolezza. Lo sguardo di Giacomo Civalleri ci per-

metterà di cogliere sfumature inedite nell'opera di Cesare Pavese e avvicinarla così sempre più al vissuto delle persone” aggiunge Pierluigi Vaccaneo, direttore di Fondazione Cesare Pavese.

ROCCA FORTE M.VI Si presenta “Io sono Marie Curie”

Lunedì 24 febbraio alle 20.45 presso la biblioteca comunale di Roccaforte Mondovì in collaborazione con la libreria Confabula Sara Rattaro presenta il suo ultimo libro “Io sono Marie Curie”. Sara Rattaro, scrittrice genovese, ha pubblicato diversi romanzi con i più importanti editori italiani. Vincitrice, tra gli altri, del Premio Bancarella 2015 con il romanzo «Niente è come te», Garzanti editore, a marzo del 2024 esce in libreria con il nuovo romanzo «Io sono Marie Curie». In quest'ultimo lavoro la Rattaro narra la storia del genio Marie Curie in cui «Tra avventure misteriose e sfide personali, la scienziata che avrebbe successivamente conquistato ben due premi Nobel si trova a lottare non solo contro le forze della natura, ma anche contro un'epoca che fatica ad accettare il genio femminile. La figura di questa donna prodigiosa giunge fino a noi per portare il suo messaggio necessario e potentemente contemporaneo in ogni ambito e sfera dell'oggi: indossate il vostro coraggio e sfidate il mondo. È possibile. Tutte possiamo essere Marie Curie». Per info: Libreria Confabula Mondovì 0174 490590.

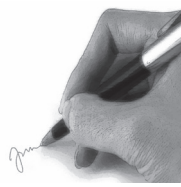
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

IL CESSATE IL FUOCO A GAZA CONSENTE AD AZIONE CONTRO LA FAME DI INTENSIFICARE IL SUO OPERATO

Con la tregua a Gaza garantiti cibo e acqua nonché la gestione dei rifugi

Azione Contro la Fame distribuisce pacchi alimentari nel nord di Gaza a seguito dell'attuazione del cessate il fuoco. Il portavoce ci ha inviato la nota che segue.

«La tregua iniziata il 19 gennaio 2025 ha avuto come conseguenza diverse settimane di sollievo, nonché un accesso sicuro in tutta Gaza, consentendo ad Azione Contro la Fame di ampliare il suo contributo a beneficio delle popolazioni più vulnerabili. I team di operatori hanno distribuito 4.000 pacchi alimentari alle famiglie sfollate nel nord di Gaza, 1.680 litri di acqua potabile e rimosso almeno 4.100 metri cubi di rifiuti solidi.

Sebbene più di 600.000 persone siano tornate alle macerie nel nord di Gaza, la maggior parte di loro non ha ancora accesso a cibo adeguato, rifugio, acqua, istruzione e altre primarie necessità. Una ripresa del conflitto metterebbe l'intera popolazione del nord di Gaza a rischio.

La prosecuzione della tregua consente ad Azione Contro la Fame di continuare con le attività di distribuzione di cibo, kit igienici, tende e teli, trasporto di acqua e pulizia delle strade». Per questo Azione Contro la Fame ha accolto con favore la prosecuzione della tregua e ne chiede il mantenimento. «Grazie all'accordo, i nostri team a Gaza sono riusciti a distribuire più di 4.000 pacchi alimentari alle famiglie sfollate nel nord in solo una settimana, qualcosa di impensabile prima della tregua», ha dichiarato Natalia Anguera, Responsabile delle Operazioni di Azione Contro la Fame in Medio Oriente. Tuttavia, ha proseguito: «Senza una tregua permanente, non solo la nostra capacità di agire in modo rapido e sicuro sarà compromessa, ma migliaia di persone, specialmente quelle tornate a Rafah e nel nord di Gaza, perderanno l'accesso agli aiuti umanitari essenziali.»

Azione Contro la Fame avverte dei rischi legati a un ritorno alla crisi umanitaria precedente alla tregua. Attività come la distribuzione di cibo e kit igienici, la distribuzione di tende e teli, il trasporto di acqua e la pulizia delle strade, svolte sotto ordini di evacuazione e bombardamenti aerei, mettono a rischio le attività, il personale e l'intera comunità di Gaza.

Grazie a questo accordo, Gaza ha ricevuto beni commerciali e personali, abbassando i prezzi e riempiendo negozi di generi alimentari precedentemente vuoti. Allo stesso tempo, Azione Contro la Fame è stata in grado di intensificare i suoi



aiuti umanitari, raggiungendo a Gaza comunità precedentemente inaccessibili, distribuendo 4.000 pacchi alimentari nel nord della città, 1.680 litri di acqua potabile e rimuovendo almeno 4.100 metri cubi di

rifiuti solidi, aprendo la strada per l'ingresso di aiuti umanitari attraverso strade bloccate. Molti dei problemi affrontati dalle organizzazioni umanitarie negli ultimi 15 mesi sono stati immediata-

mente alleviati in pochi giorni dopo la tregua. Gli spostamenti all'interno di Gaza sono diventati possibili sia per i civili sia per le organizzazioni umanitarie, i valichi di confine sono stati riaperti, permettendo l'in-

gresso di camion commerciali e umanitari e il personale non essenziale ha potuto cominciare a ruotare. **Situazione nel nord di Gaza**

«Circa 600.000 persone sono tornate a ciò che resta

delle loro case nel nord di Gaza. Quello che doveva essere un momento di ri-congiungimento si è trasformato in 600.000 persone potenzialmente intrappolate nel nord di Gaza e nella città di Gaza. Le per-

sone sono ancora preoccupate per ciò che potrebbe accadere in futuro. Anche con il cessate il fuoco, nel nord c'è una capacità limitata di soddisfare i bisogni umanitari come alloggio, cibo, igiene e acqua», spiega un membro del team di Azione Contro la Fame a Gaza.

«Le persone sono molto tese. Vedo molti volti segnati da espressioni cupe e preoccupate. In questo momento, molti sentono di aver vissuto tutto o di aver affrontato il peggio. L'unico desiderio di tanti è tornare a casa», dichiarano i team di Azione Contro la Fame a Gaza.

Per ulteriori informazioni

Bovindo
Edoardo Caprino | e.caprino@bovindo.it
Simona Marotta | s.marotta@bovindo.it | 388 364 7498

Silvia Faraci | s.faraci@bovindo.it | 380 783 3204

Azione Contro la Fame Italia

Giuseppe Leozappa | gleozappa@azionecontrolafame.it | 375 785 1320

Prc sostiene il referendum contro la privatizzazione della sanità

La proposta di un referendum regionale sulla sanità del Piemonte - affermano Alberto Deambrogio, segretario regionale PRC piemontese e Franco Cilenti, direttore del mensile Lavoro e Salute - ci vede in sintonia. Anche noi condividiamo l'obiettivo del Comitato per il diritto alla salute di chiamare le cittadine e i cittadini piemontesi a pronunciarsi sui disastri della Giunta regionale, attraverso un quesito specifico sulle privatizzazioni.

La continua debilitazione delle strutture pubbliche e la depauperazione di questi anni degli organi medici e infermieristici in particolare, hanno evidenziato il percorso di privatizzazione intrapreso dalla Giunta Cirio sulla scia di altre regioni come la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna, promotrici dell'Autonomia Differenziata, atta a istituzionalizzare

Sistemi Sanitari regionali come secessione dal Servizio Sanitario Nazionale.

L'incapacità programmatica della Giunta Cirio è stata ulteriormente evidente nel periodo della pandemia, con la fuga dei medici pubblici verso la sanità privata. Le drammatiche liste d'attesa e lo stato di abbandono di migliaia di non autosufficienti parlano inconfutabilmente di una consapevole e reiterata volontà di abbandono delle politiche per il diritto alla salute in Piemonte.

La grande grande marcia del 27 maggio 2023 per la difesa della sa-

nità pubblica ha rappresentato la sensibilità attiva delle cittadine e dei cittadini piemontesi contro le politiche regionali e il referendum proposto dal Comitato per il diritto alla salute è la strada per concretizzare questa sensibilità.

La disorganizzazione della sanità pubblica prodotta da questa Giunta è evidente anche nella confusa progettazione di nuovi faraonici ospedali, che oltre ad annullare definitivamente la sanità di prossimità, l'unica funzionale ai bisogni di salute, prospetta uno stillicidio di annunci a mezzo stampa con il tanto decan-

tato partenariato pubblico/privato o con i soldi INAIL, che pure non sono infiniti e andranno restituiti.

Ne sono testimonianza il progetto del Parco della Salute di Torino, quello di Novara, la scelta di Cambiano per l'ospedale di Moncalieri, la vicenda dei due ospedali del VCO, quella dell'ospedale di Cuneo e, da ultimo il progetto di un nuovo ospedale per l'area metropolitana torinese Nord Ovest. Un progetto, quest'ultimo, di cementificazione di un'area del Parco Carrara alla Pellerina.

Questa Giunta va fermata dalla

mobilitazione e il referendum proposto rappresenta un passaggio obbligato per la sensibilizzazione di tutte e tutti.

Siamo infine sicuri - concludono Deambrogio e Cilenti - che per sostenere l'occasione referendaria occorra fare capire che una quantità notevole di risorse va oggi in spese militari, che ogni anno aumentano con scelte effettuate sia dal centrodestra sia dal PD. La privatizzazione deve terminare, ma i soldi, che pure ci sono, devono finire a garantire una salute pubblica di qualità e non politiche di guerra.

Vino: stop alla follia degli allarmismi in etichetta

Contro la follia tutta ideologica delle etichette allarmistiche sul vino siamo pronti a scendere in piazza per tutelare i 240mila viticoltori italiani che offrono opportunità di lavoro lungo la filiera per 1,3 milioni di occupati. È quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia che hanno scritto una lettera al Presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen, ai Commissari alla Coesione e riforme, Raffaele Fitto, all'Agricoltura Christophe Hansen e alla Salute Olivér Várhelyi, per respingere l'inaccettabile proposta dell'Esecutivo comunitario

di apporre delle scritte sulle bottiglie per scoraggiare i consumi, oltre ad aumentare la tassazione. Coldiretti Cuneo non accetta una forma di etichettatura penalizzante per un settore distintivo come il vino, che l'Unione europea dovrebbe invece impegnarsi a promuovere. In Provincia di Cuneo - ricorda la Coldiretti - il comparto conta ben 6.500 imprese, 16.800 ettari di superficie vitata e una produzione di quasi 1 milione di ettolitri, pari a circa 100 milioni di bottiglie all'anno, perlopiù a marchio DOC o DOCG.

“Non è pensabile avere una UE

che rimanda da anni un provvedimento fondamentale per la trasparenza e la salute come l'obbligo dell'etichetta d'origine su tutti gli alimenti e sposa invece misure come questa, puramente ideologiche” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, che aggiunge: “Il vino rappresenta un patrimonio importantissimo del nostro territorio e in generale del Made in Italy, per questo va difeso sia dal punto di vista occupazionale sia da quello economico, dai tentativi di colpevolizzarlo sulla base di un approccio ideologico che non tiene contro

di una storia millenaria che ha contribuito non solo a far grande il nostro agroalimentare, ma si inserisce appieno nella Dieta Mediterranea che in questi anni ha visto gli italiani primeggiare per longevità a livello europeo e mondiale”.

«Non è certamente l'Europa che vogliamo né quella che vogliono le imprese agricole e i consumatori italiani. Continuano ad essere fatte scelte prive di fondamento scientifico, dalle etichette allarmistiche al Nutriscore che spinge gli alimenti ultra formulati, questi sì, dannosi per la salute” aggiunge il

Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo.

La prevenzione e la promozione di stili di vita sani, sono obiettivi fondamentali che meritano il massimo impegno da parte delle Istituzioni e della società, e che vedono Coldiretti impegnata da tempo; prevedere misure come etichette allarmistiche e nuove tasse ingiustificate, significa colpire un settore strategico del Made in Italy e Made in Piemonte. “Il vino è cultura, tradizione, identità, parte integrante della nostra storia e del nostro territorio” conclude il Presidente Nada.

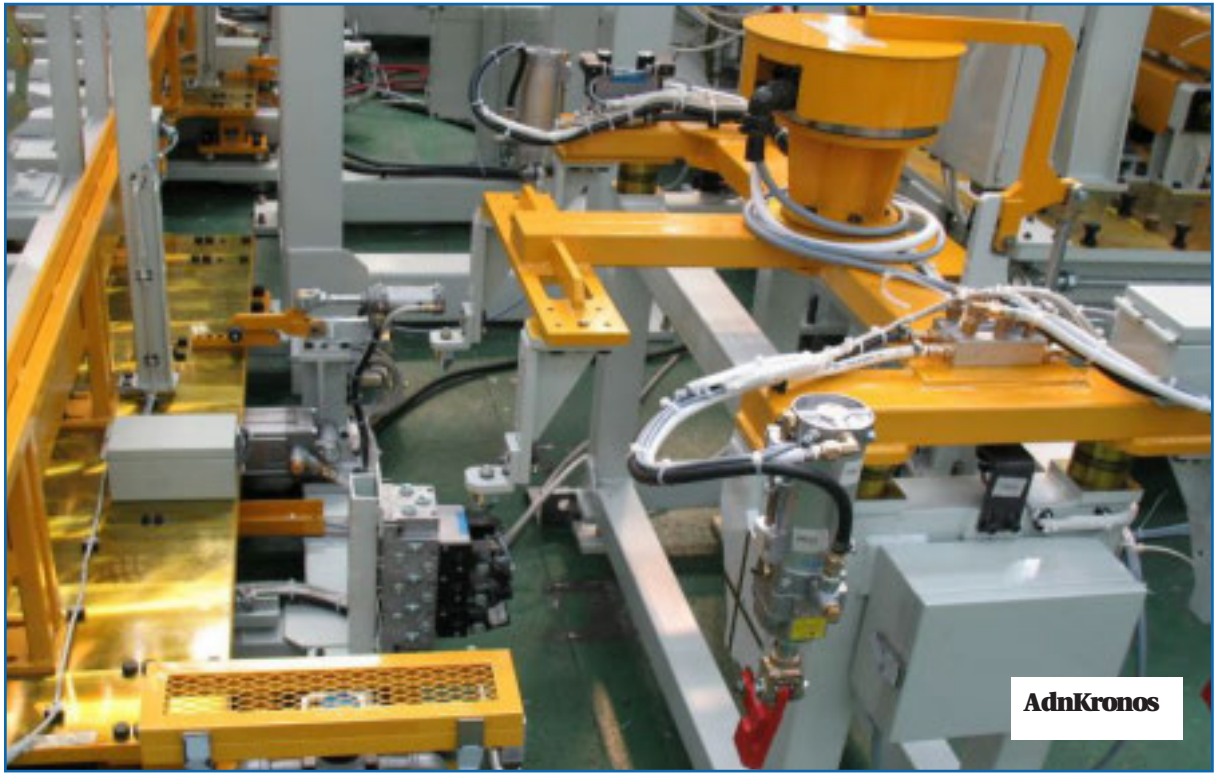
PIEMONTE TRA LE MIGLIORI REGIONI EUROPEE SECONDO IL FINANCIAL TIMES

Piemonte 6° in Europa nell'attrarre investimenti

Pubblicata la nuova edizione del rapporto "European Cities and Regions of the Future 2025" del Financial Times: **il Piemonte conferma saldamente il proprio ruolo in 6a posizione nella classifica delle regioni europee di grandi dimensioni per la sua strategia di attrazione degli investimenti esteri.** Per la prima volta, nello stesso report viene premiata anche la città di Torino, che, a pochi mesi dalla nomina di Capitale europea dell'Innovazione, rientra nella classifica come 6a grande città europea per la migliore strategia di attrazione investimenti.

Questo successo è il coronamento di un lavoro a più mani anche grazie a collaborazione tra Regione Piemonte, tutto il Sistema Camerale, la Città di Torino e Ceipiemonte, una strategia strutturata e sinergica che ha portato a un nuovo, prestigioso successo per tutto il territorio. Il riconoscimento del Financial Times sottolinea il successo della strategia del Piemonte anche a livello europeo, premiando gli sforzi concreti degli enti istituzionali locali nel promuovere investimenti di qualità, con conseguenti benefici occupazionali e di crescita economica, nonché nel supportare le multinazionali già presenti nel territorio.

È questa una collaborazione vincente che solo nell'ultimo anno ha visto la promozione congiunta del territorio a importanti eventi internazionali come il MIPIM di Cannes - dove il Piemonte sarà nuovamente protagonista dall'11 al 14 marzo - o l'organizzazione della missione istituzionale a Londra che ha promosso le opportunità di investimento di alta qualità in Piemonte a realtà potenzialmente interessate e a figure dirigenziali di aziende di primaria rilevanza. Eventi di alto livello che hanno messo in luce i vantaggi competitivi della regione e il ruolo



delle istituzioni nel loro supporto e accompagnamento anche grazie a strutture come il Team attrazione.

Negli ultimi anni, il Piemonte si è affermato come una destinazione sempre più attrattiva per gli investitori esteri. A confermarlo è anche Ernst & Young, che nell'Attractiveness Survey Italy 2024 ha riconosciuto il Piemonte come la seconda regione italiana per numero di investimenti esteri, grazie alla posizione strategica e alla presenza di alcuni dei distretti industriali più competitivi a livello internazionale. I dati, elaborati da Ceipiemonte, evidenziano una crescita signi-

ficativa: mentre tra il 2014 e il 2020 la media annuale degli investimenti diretti esteri (IDE) avviati o annunciati in Piemonte era di 7,7, nel periodo 2021-2024 è salita a 22,7, con un picco di 27 progetti nell'ultimo anno. Complessivamente, tra il 2021 e il 2024 si è registrato un incremento dell'80% degli IDE avviati o annunciati nella regione.

La regione si distingue nel contesto italiano per la presenza di aziende a controllo estero, che contano più di 4.000 unità locali, 150 mila addetti, un valore aggiunto di 12 miliardi di euro, ovvero il 18% del totale regionale, e un fatturato di 46 miliardi di euro,

circa il 20% del totale regionale (fonte: Confindustria-Luiss). Entrando nel dettaglio, secondo Observer, l'osservatorio sulle multinazionali in Piemonte, i primi Paesi di provenienza sono Francia (19,78%), Germania (15,81%), Stati Uniti (13,49%), Svizzera (8,36%) e Regno Unito (6,79%).

Tra quelle con sede legale in regione, il 65,99% è localizzato in provincia di Torino, seguono Cuneo (10,43%) e Novara (8,94%). Il 37,33% opera nel manifatturiero, il 25,33% nel commercio e l'8,53% nelle attività scientifiche e tecniche. Tra gli investimenti di rilievo degli ultimi anni si segnalano: Silicon Box,

Amazon, MSC Technology, Bulgari (LVMH), Cartier, Coca-Cola, Fedex, Aixtron, Luxoft. Inoltre, le imprese estere industriali presenti in Piemonte conducono la regione al secondo posto in Italia per il numero di occupati e per il valore aggiunto prodotto (fonte: TEHA Group).

A conferma di questo ruolo crescente del Piemonte sullo scacchiere internazionale, i numeri di Ceipiemonte nel quadro del Progetto Attrazione Investimenti con Regione Pie-

Negli ultimi quattro anni, gli investimenti esteri in Piemonte sono aumentati di oltre l'80%, confermando l'efficacia della strategia regionale e portando il territorio a ottenere nuovamente il prestigioso riconoscimento dal Financial Times. La testata, specializzata in investimenti diretti esteri, ha infatti premiato ancora una volta il Piemonte nella categoria "Grandi Regioni" per la sua strategia di attrazione degli investimenti.

monte e Sistema Camerale piemontese: **negli ultimi due anni, sono state 440 le aziende estere intercettate e interessate, a vario titolo e con differente propensione, a investire in regione.** Di questi dossier, 230 sono stati assistiti per le fasi di business planning, business set-up, individuazione delle location insediative, identificazione di incentivi e altre necessità nel post-insediamento (aftercare). Nel 2024, i primi 5 Paesi di provenienza delle aziende estere inter-

cettate da Ceipiemonte sono risultate **Regno Unito (15,4%), Germania (11,7%), Stati Uniti (10,4%), Francia (9,3%) e Canada (5,4%),** mentre i **primi 5 settori di investimento sono risultati Real Estate (17,8%), Automotive & Transportation (15,7%), Aerospazio (14,3%), Salute e Benessere (11,3%) e ICT (9,8%).** Le prime 3 province piemontesi valutate per l'insediamento sono risultate **Torino (49,3%), Alessandria (8,3%) e Novara (6,5%).**

SODDISFAZIONE DA PARTE DI GIORGIO MARIA BERGESIO

Milleproroghe: accolte le istanze del territorio

Prorogato al 31 dicembre 2027 il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici, proroga degli interventi connessi alle attività del Commissario straordinario per la Linea 2 della città metropolitana di Torino, proroga di un anno del termine per la rendicontazione degli interventi relativi al programma di messa in sicurezza dei ponti: sono solo alcuni degli emendamenti proposti a firma del Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività produttive e Agricoltura del Senato ed inseriti nel decreto "Milleproroghe" approvato nell'aula del Senato e che ora dovrà passare al vaglio della Camera. Numerosi i temi toccati dagli emendamenti proposti dal parlamentare cuneese della Lega ed inseriti nel Milleproroghe. Si va dalla proroga, ai fini dell'attivazione della revoca del finanziamento, dei termini per l'affidamento dei lavori relativi ai contributi per Opere medie, relativi al 2019 e

al 2021, alla proroga della normativa in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti di cui all'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Prevista anche la proroga al 31.12.2027 del termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici. Prorogati inoltre i termini per la frequentazione di corsi regionali, per acquisire la qualifica attualmente mancante per diventare meccatronici, in favore di meccatronici ed elettrauti, così come l'adeguamento degli impianti di risalita da parte dei gestori degli impianti, nonché l'entrata in vigore del sistema sanzionatorio per il mancato rispetto dell'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico dei cereali per consentire il monitoraggio delle produzioni cerealicole e la proroga dei termini per la revisione delle macchine agricole. Infine gli ultimi emendamenti prevedono la possibilità di agevolare gli investimenti su macchinari ed

impianti alimentati a fonti fossili se il progetto consegue comunque una riduzione di consumi energetici, consentono alla Camera dell'Alto Piemonte di conservare il numero di componenti di Consiglio e Giunta previsti in sede di prima costituzione anche per i successivi due mandati, così come è stato previsto nel milleproroghe dello scorso anno per la Camera di commercio delle Marche e assicurano la continuità delle azioni, di cui al piano triennale della pesca, in favore degli operatori della pesca e dell'acquacoltura stanziando, a legislazione vigente e senza alterare i saldi di finanza pubblica, le risorse occorrenti. "Accogliendo le istanze provenienti dal territorio, abbiamo lavorato per trasformarle in misure e risposte concrete, finalizzate a sostenere l'economia del nostro Paese e a semplificare e velocizzare alcuni passaggi burocratici dando slancio all'economia e alla messa in sicurezza del territorio", il commento del Senatore Bergesio.

Energia Elettrica e Gas

SWITCH
VOLTURE
SUBENTRI
NUOVE POSE
VOLTURE
TITOLO IV
ATTIVAZIONI
PRE POSATE

I NOSTRI SERVIZI :

- » CONSULENZA PERSONALIZZATA
- » SIMULAZIONI COMPARATIVE
- » OFFERTE DEDICATE
- » VALUTAZIONI SU AGEVOLAZIONI 2025
- » SPORTELLO POST VENDITA

CONVENZIONE

CNA Artigiani Imprenditori d'Italia Cuneo

Sportello dell'Energia

Piazza Cesare Battisti 3 - Mondovì

CNA Cuneo

0171/265536 - 0171/268019

info@cnacuneo.it

NOMINATI I DOTTORI LUCA PETRUZZELLI, MICHELE DE BENEDICTIS E GLORIA CHIOZZA

Asl Cn1: nuovi direttori di Dipartimento

Il direttore generale dell'Asl CN1, Giuseppe Guerra, ha nominato, lo scorso 31 gennaio, tre nuovi direttori di Dipartimento per coprire posizioni vacanti. Al "Chirurgico" è andato Luca Petruzzelli, direttore della Chirurgia Generale degli ospedali Savigliano-Saluzzo, l'area Medico Specialistica è stata coperta con la nomina di Michele de Benedictis, primario di Cardio-

logia al SS. Annunziata di Savigliano, mentre a ricoprire il ruolo di direttore del dipartimento per l'Integrazione Territoriale è stata scelta Gloria Chiozza, direttore del Distretto Sud-Est (Mondovì-Ceva) e già direttore sanitario dell'Asl CN1.

"Ho agito nel rispetto delle disposizioni dell'atto aziendale e della normativa regionale e nazionale. Le scelte, che hanno carat-

tere discrezionale e fiduciario, sono state effettuate nell'ottica di individuare le migliori soluzioni gestionali all'interno dell'organizzazione dell'Asl CN1 intesa nella sua interezza. Sono certo che i nuovi direttori rappresenteranno tutta l'Asl, svolgendo il loro ruolo nella ricerca di decisioni condivise. Auguro a loro e a tutti i collaboratori buon lavoro", ha dichiarato il dottor Guerra.



A MARZO E APRILE CON L'ASL CN1

Lesegno: sei incontri di «Insieme per stare bene»

L'Asl CN1, nell'ambito del Piano Locale Cronicità organizza a Lesegno alcuni seminari condotti da infermieri formati con un programma proveniente dall'Università di Stanford volti a promuovere il benessere e guadagnare salute. Il programma prevede sei incontri della durata di due ore e mezza alla settimana completamente gratuiti. Le sessioni sono molto interattive e partecipative. Il programma è stato sviluppato per persone con problemi di salute cronici e loro familiari. Gli argomenti includono: gestire le no-

stre situazioni di malattia, stabilire obiettivi realizzabili, cercare soluzioni ai problemi, cercare supporto e collaborazione da altri, superare i disagi in maniera pratica, gestire i sintomi e lo stress, lavorare in collaborazione con i professionisti sanitari, mangiare in modo sano, fare esercizio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci. I partecipanti apprenderanno a gestire le proprie cure, affrontare il dolore e le situazioni di stanchezza, far fronte a sentimenti di tristezza, mangiare in modo sano, parlare con la famiglia, gli amici, gli operatori sanitari, fare eserci-

zio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci, rilassarsi ed apprezzare la vita. In tutti i casi l'iscrizione, gratuita, è obbligatoria (massimo 20 iscritti) e si richiede, salvo imprevisti, di partecipare a tutti gli incontri. Calendario seminari: Lesegno, Nuova Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso frazione Prata - via Nazionale, 24: Giovedì 6-13-20-27 marzo e 3-10 aprile dalle ore 14.30 alle 17.00. Informazioni e iscrizioni telefonare alle infermiere di famiglia e comunità al numero 335/6513907.

SABATO 15 FEBBRAIO IN OCCASIONE DELLA «GIORNATA DEL CUORE»

Porte aperte alla Cardiologia dell'ospedale di Mondovì

L'associazione nazionale medici cardiologi (ANMCO) insieme alla 'Fondazione per il tuo cuore' ha indetto, come ogni anno, la settimana del cuore dedicata alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. La Cardiologia di Mondovì, in collaborazione con gli Amici del cuore di Fossano/Mondovì organizza, per sabato 15 febbraio, una mattinata di Cardiologia Aperta alla cittadinanza, nella quale, gratuitamente, saranno effettuati controlli di prevenzione car-



diovascolare.

L'appuntamento è presso l'ambulatorio di Cardiologia dell'ospedale di Mondovì dalle ore 9.00 alle 12.30.

In occasione dell'evento saranno veicolati messaggi utili per la prevenzione cardiovascolare sia primaria, sia secondaria.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.ITpolo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

IL PRINCIPE DELLA RISATA AVREBBE COMPIUTO 127 ANNI

Buon compleanno Totò

A molti, il nome Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio non dirà nulla. Abbreviandolo, invece, in Antonio De Curtis, risulterà decisamente più familiare.

Ma quando si pronuncia il nome Totò, non c'è spazio per i dubbi, per i vuoti di memoria: bastano solo queste quattro lettere per ridare vita a quell'icona assoluta della comicità italiana che è stato il Principe della risata.

Esattamente 127 anni fa, il 15 febbraio 1898, nel rione Sanità di Napoli, nasceva Antonio Clemente, figlio di una relazione clandestina tra Anna Clemente e Giuseppe De Curtis, che lo riconobbe soltanto anni più tardi. Scartata senza troppe remore la carriera militare, all'inizio degli anni Venti il giovane si trasferì a Roma con la famiglia (il padre Giuseppe, nel frattempo, lo aveva riconosciuto come figlio) e cominciò a intrufolarsi nel mondo del teatro, del varietà e della commedia dell'arte, modalità di rappresentazione teatrale caratterizzata dalla mancanza di un copione vero e proprio, con gli attori a improvvisare le battute, seguendo soltanto un canovaccio. Da questo momento, Totò, animato da un'indole artistica e da una naturale propensione alla performance, non si staccò più dalla recitazione e dalla messa in scena, sia a teatro che al cinema o in televisione. Accostato per la mimica, le capacità sceniche e la fisicità delle sue modalità recitative alle figure mitiche di Charlie Chaplin e Buster Keaton, Totò ha caratterizzato con la sua presenza unica tanti film indimenticabili che abbiano comicità, satira e tragedia. Sfruttando, in particolar modo, il suo riconoscibilissimo viso, con la mascella e il mento un po' sbilanciati, estremamente efficaci nel far trasparire emozioni con una facilità accattivante.

A teatro si distingue in pietre miliari come Miseria e nobiltà di Eduardo Scarpetta, L'ultimo Tarzan (scritto dallo stesso Totò) e C'era una volta il mondo. Dal 1937 alla morte, tuttavia, si dedica quasi esclusivamente al cinema, portando sul grande schermo quasi un centinaio di film, che semplicemente elencati uno dopo l'altro non gli renderebbero affatto giustizia, ma che invece - pur non essendo spesso all'altezza del suo smisurato talento - in molti casi restano ancora oggi tra quelli di maggior successo commerciale nella storia del cinema italiano, sedimentati al tempo stesso nella memoria degli appassionati e, dopo una tardiva rivalutazione critica, per fortuna anche in quella degli studiosi e degli addetti ai lavori.

Sono tanti i suoi personaggi cinematografici indimenticabili. Dal Pasquale Miele di Napoli milionaria (1950) di Eduardo De Filippo allo scultore d'avanguardia di Totò cerca moglie (1950), dal Felice Sciosciammocca di Un turco napoletano (1953) al personaggio di "uomo" contrapposto a



Un originale souvenir per celebrare il 127° anniversario della nascita del principe della risata, venuto alla luce il 15 febbraio 1898

quello di "caporale" in Siamo uomini o caporali del 1955, Totò è ancora oggi costantemente sugli schermi televisivi e nel cuore di tutti gli italiani. Tra i suoi film comici di maggiore qualità vanno certamente ricordati Guardie e ladri (1951) di due maestri della commedia all'italiana come Steno e Mario Monicelli, La banda degli onesti (1956) di Camillo Mastrocinque (uno tra i suoi registi di fiducia, assieme a Mario Mattoli), I soliti ignoti (1958) ancora di Monicelli e gli straordinari duetti comici con Peppino De Filippo in titoli celeberrimi come Totò, Peppino e la... Malafemmina (con la famosissima scena della lettera detta-

ta) e Totò, Peppino e i fuorilegge (entrambi diretti da Mastrocinque, sempre nel 1956). Un discorso a parte meriterebbe, poi, la collaborazione con Pier Paolo Pasolini, avviata negli anni conclusivi della sua vita e sfociata in esiti artisticamente notevoli come Uccellacci e uccellini (1966) e gli episodi La terra vista dalla luna (1967) e Che cosa sono le nuvole? (1968). La sua grandezza è narrata anche dallo scrittore braidese Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo. Ne abbiamo traccia nel libro "Lettere sconosciute" (Minimum Fax), dove sono raccolte decine di articoli di una rubrica che Arpino

pubblicò sul settimanale "Tempo" a metà degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai. In "Totò, pater et magister", lo scrittore rammentava, tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilarante da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano». E proprio per far conoscere alle generazioni future tutte le peculiarità del principe De Curtis, narreate da Arpino, oltre al Caffè Letterario di Bra, si muove Danilo Paparelli, presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione

con più di 15mila iscritti che hanno svolto il servizio militare a Cuneo. Un albo d'onore che conta persone di ogni rango. Tra gli "Uomini di Mondo" c'è anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in quanto capo delle Forze armate ed Elena Anticoli De Curtis, nipote di Totò.

Oltre l'attore, va ricordato anche l'uomo: un gran signore, sempre impegnato in opere di beneficenza, come la distribuzione di denaro e pacchi dono ai poveri, oppure come grande poeta e scrittore di opere di successo. Una compagnia comica ma colta, capace di illuminare i salotti italiani con i suoi "Ma mi faccia il piacere!", senza bisogno di alcuna volgarità, perché Signori si nasce, e lui lo nacque, modestamente.

Silvia Gullino

In foto Danilo Paparelli con Silvia Gullino e la bottiglietta dell'Aria di Cuneo

Auguri dal Caffè Letterario di Bra e dagli Uomini di Mondo con l'Aria di Cuneo

«Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo», è una delle frasi iconiche del re della risata, un'espressione divenuta di uso comune e che ha contribuito a far conoscere in tutta Italia il capoluogo della Granda. Ed è proprio a questo proposito che Danilo Paparelli ha deciso di dare vita a qualcosa capace di far ricordare Cuneo anche una volta tornati a casa. Nulla a che vedere con i classici souvenir: si tratta piuttosto di qualcosa di particolare da inaugurare a suon di "Attenzione! Battaglione!". Parliamo dell'Aria di Cuneo, l'aria degli uomini di mondo. Avete capito bene: "Aria di Cuneo" in una bottiglietta. L'idea è sicuramente tra le più semplici e geniali allo stesso tempo e chi l'ha ricevuta si è mostrato ben contento di un souvenir così unico nel suo genere e di portare con sé un po' di Cuneo in tasca. Sulla bottiglietta non mancano le avvertenze: «L'Aria di Cuneo va assunta con una sola piena boccata, in caso di carenza improvvisa di cuneosità, o di rinforzo dell'entusiasmo per essere presenti sul territorio della Granda. È consigliata tanto agli adulti quanto ai bambini. Non presenta controindicazioni e può essere assunta a qualunque ora e in qualsiasi parte del mondo. Se aspirata con più di una boccata alla volta, può provocare una momentanea sovraeccitazione, in tal caso distendersi beatamente in un prato. Tappare la confezione immediatamente dopo l'assunzione per mantenere inalterate le proprietà del contenuto. La confezione contiene Aria sufficiente per venti aspirazioni. Per ricaricare la confezione occorre inoltrarsi nei confini della Granda, stappare e attendere tre minuti, possibilmente controvento, quindi ritappare energicamente. Può creare dipendenza. Prodotto ecologico e riciclabile all'infinito». Curiosi di provarla? (s.g.)



GRAZIE A CNA

Salvata la professionalità di 4mila artigiani tra meccanici ed elettrauti



imprese e conseguentemente di veder cessare la propria attività. L'emendamento presentato dal Presidente della

Commissione consentirà ai titolari delle imprese di poter regolarizzare la loro posizione frequentando corsi regio-

nali entro il mese di luglio. «Siamo certi che la Regione Piemonte da sempre sensibile alla formazione professiona-

Zanzottera CNA Piemonte: «certi che la Regione Piemonte da sempre sensibile alla formazione professionale attiverà tali corsi nei tempi previsti dalla legge»

le e che guarda alla riqualificazione professionale come uno dei vettori utili per aumentare la competitività attiverà ta-

li corsi nei tempi previsti dalla legge - commenta il segretario regionale di Cna Piemonte Delio Zanzottera

IL FASCINO DI UNA FOTO

I GUFI E LA LUNA

Animali Fantastici e dove trovarli. Esagerato? Non crediamo proprio. Anche perché si parla di un animale a dir poco fantastico.

Misteriose creature della notte, i gufi sono uno spettacolo della natura anche per chi resta in città, soprattutto se ci aggiungiamo il fenomeno del plenilunio. Lo sa bene il fotografo torinese Valerio Minato, autore di uno scatto sensazionale tanto da sembrare un disegno a pastelli e che ha commentato così: «Il gufo comune si raduna di frequente in dormitori (roost) in aree cittadine perché, grazie agli impianti di riscaldamento degli edifici la temperatura esterna è di qualche grado superiore rispetto a quella delle aree aperte. Qui infatti sono posati su una betulla all'interno di un giardino privato. Dopo aver effettuato varie riprese foto/video durante la giornata mi sono reso conto che la sera sarebbe sorta la Luna piena e dopo qualche calcolo di posizionamento eccoli protagonisti di una scena fiabesca». Il gufo è simbolo di saggezza e di una natura bella e preziosa, da proteggere. Con la sua figura silenziosa il gufo influenza il nostro immaginario da sempre: nell'arte, nelle fiabe, nei romanzi, al cinema e persino tra le stelle.

Nella costellazione dell'Orsa Maggiore, lontana anni luce da noi, esiste un gruppo di stelle soprannominato "Nebulosa Gufo" per la forma particolare con cui gli astri sono disposti a formare una testa tonda con due macchie scure al centro, come due piccoli occhi di rapace.

Il gufo ha un aspetto così elegante che sembra fatto apposta per essere disegnato. Il primo gufo illustrato nella storia dell'uomo compare nelle grotte di Chauvet nel sud della Francia, è un gufo reale



(Bubo bubo) in posizione di allerta ed ha circa 32mila anni. Gli egizi utilizzavano gufi nei sigilli e negli amuleti ritrovati nelle mummie, inoltre esistono almeno due caratteri geroglifici che rappresentano gufi.

Il gufo più famoso del mondo dell'arte è probabilmente quello dipinto da Hieronymus Bosch nel famoso "trittico del giardino delle delizie", poggiato sulla testa di due figure danzanti e circondato da mostri di ogni specie. Creatura magica e ancestrale, in quasi tutte le cul-

ture antiche il gufo è considerato figlio della notte, in cui si muove e vola. Con la sua straordinaria capacità di vedere nel buio rappresenta in tanti miti la profezia e la chiaroveggenza. In Cina i giorni del gufo anticamente erano i giorni perfetti per forgiare spade invincibili e specchi magici.

Per gli indiani d'America il gufo protegge gli uomini durante la notte e viaggiando nell'oscurità diventa messaggero del mondo dei defunti. Nella tradizione degli aborigeni dell'Australia meridionale il gufo

Il miracolo della natura per chi resta in città: i gufi e la Luna nella foto di Valerio Minato.

Misteriose creature della notte, sono da sempre simbolo di grande saggezza, ecco perché

rappresenta lo spirito femminile e per questo è rispettato e protetto. E ancora, gli antichi greci lo consideravano come uccello sacro ad Atena, la dea della sapienza, della forza,

della guerra e delle arti. Secondo la leggenda anche il terribile Gengis Khan doveva la sua fortuna ad un gufo. Il grande condottiero rischiava di essere colto di sorpresa

durante uno spostamento con il suo esercito, ma venne avvisato da un gufo che lo fece nascondere in un vicino bosco. Per questo motivo il gufo era un animale sacro per i Tartari

ri e veniva rappresentato sui vessilli dei re.

Nelle fiabe classiche il gufo è spesso rappresentato come un animale saggio che dà buoni consigli e aiuta l'eroe di turno a risolvere i problemi e tornarsene a casa sano e salvo. Una figura onnisciente e rassicurante che dispensa consigli a uomini e animali. L'immagine del gufo saggio compare in molti cartoni animati di Walt Disney come la Spada nella Roccia, dove troviamo il gufo Anacleto aiutante di Mago Merlino, in Bambi o nelle avventure di Winnie the Pooh. E potremmo andare avanti all'infinito per quanto se ne parla nella letteratura e persino nell'occulto.

Sotto forma di talismano il gufo aiuta a trovare il cammino anche in momenti di oscurità e confusione, a mettere in guardia dai pericoli, a cogliere segnali apparentemente incomprensibili, a sviluppare il sesto senso e la chiaroveggenza e ancora oggi, gufi e gufetti, sono uno dei temi preferiti dai produttori di artigianato artistico. Le bancarelle di fiere e mercatini di paese sono spesso invase dai loro simpatici occhietti in ciondoli e portafortuna, sconfiggendo l'idea del gufo come simbolo di malaugurio.

La traduzione inglese di gufo è "owl". Con i gufi ha molta familiarità anche Harry Potter e proprio nella saga del maghetto nato dalla penna della scrittrice J. K. Rowling, la parola OWL sta per "Ordinary Wizarding Level", uno dei test che si tengono nella scuola di magia di Hogwarts. Nel vecchio castello abitato da maghi e streghe, i gufi sono da sempre testimoni di arcane leggende, tra inquietanti misteri, amanti fantasma ed eventi sanguinosi perpetrati dal cattivo, Lord Voldemort. Brividi.

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato

Se ne è parlato in occasione della BIT - Borsa Internazionale del Turismo di Milano

La magia abita a Cherasco



suo avvicinamento al mondo della magia. Rolfo è inoltre co-fondatore della Fondazione del Museo della Magia di Cherasco.

La visita al Museo della Magia, aperto il sabato pomeriggio e tutto il giorno domenica e festivi, si snoda attraverso ambienti tematici allestiti scenograficamente che raccontano ogni aspetto dell'arte magica: le origini della magia e dell'illusionismo, i principa-

li strumenti dei maghi, le diverse forme dello spettacolo magico, i personaggi che hanno fatto la storia della magia e i legami della magia con il mondo dell'occulto.

Il Museo della Magia è una delle belle storie che sa raccontare Cherasco. Fondata nel 1243 su un altipiano al confine tra le Langhe e la pianura cuneese, è una piccola città dal grande fascino per storia, enogastronomia,

architettura ed eventi. Tra le sue vie, ordinate e perpendicolari - memoria delle antiche origini romane - s'incontrano palazzi nobiliari, torri medievali e chiese barocche. Oggi Cherasco è nota per le sue specialità enogastronomiche: è infatti uno degli undici Comuni della DOCG del Barolo ed è la "capitale italiana della lumaca" grazie alle attività dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura e alla produzione della Chiocciola Metodo Cherasco. Conosciuti e apprezzati per la loro squisita semplicità i Baci di Cherasco* a base di cioccolato e noccioline. Il Comune ha anche una sua DE.CO. con la Robiola di Cherasco a base di latte di capra. Non tutti sanno che la Salsiccia di Bra, unica al mondo perché a base di carne vitello - da mangiarsi rigorosamente cruda - è stata ideata dai macellai braidesi per la clientela ebraica di Cherasco (da visitare la Sinagoga nell'ex quartiere ebraico).

Oltre all'offerta di prodotti tipici, tanti sono gli eventi ad animare la "Città delle Paci" - a Cherasco si firmarono numerosi trattati di pace nel corso dei secoli, tra cui nel 1796 l'armistizio con Napoleone Bonaparte -: mostre d'arte e mercati dell'antiquariato fanno della "città dalle mura stellate" un luogo

in cui intrecciare gusto, cultura e bellezze artistiche con vista sulle colline Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Dai paesaggi vitivinicoli delle colline UNESCO alla magia delle vallate del Cuneese, dove permane la cultura occitana, dove i piccoli borghi si assopiscono in inverno sotto la neve per risvegliarsi con i primi tepori primaverili e sbocciare con l'energia estiva. Proprio nel cuore di queste terre, a Dronero in Valle Maira, trova la sua sede Blink, il Circolo magico più felice al mondo. Qui, alcuni appassionati coltivano il loro interesse per il mondo della magia, programmando spettacoli, corsi, laboratori, conferenze e workshop. La rassegna annuale Sim Sala Blink, da loro organizzata, porta ogni anno sul palco dei teatri di Dronero, Busca e Cuneo, artisti di fama nazionale e internazionale divertendo grandi e piccini con sketch di illusionismo, ventriloquo, mentalismo, prestigiazione e cartomagia. Il Cuneese custodisce inoltre un ricco patrimonio di leggende e tradizioni popolari legate alla magia, che rappresentano un prezioso retaggio della cultura popolare alpina.

In foto il Mago Sales

UN RICCO CARTELLONE DI EVENTI CON GLI AMICI DI BENE

Gli Amici di Bene hanno presentato il cartellone degli eventi programmati per i prossimi mesi. Mostre e appuntamenti di grande interesse che qui riportiamo.

22 febbraio
Casa Ravera ore 15,30
Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci
Dal 23 febbraio al 25 aprile

• Cella della Torre Campanaria della Parrocchiale
Omaggio a un pittore: Francesco Russo Burot.
Inaugurazione ore 9,30 del 23 febbraio

Dal 23 febbraio al 25 aprile
• Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi
"Infinito - Presente". Voi chi dite che io sia.

Omaggio alla Sacra Sindone. Personale di Sergio Saccomandi.
Inaugurazione ore 09,45 del 23 febbraio

Dal 23 febbraio al 25 aprile
* Palazzo Lucerna di Rorà
già Oreglia di Novello
"KALEIDOS"

Esposizione collettiva internazionale: pittura, scultura, fotografia, digital art, installazione a cura dell'Associazione Culturale Fly Art, inaugurazione ore 10,45 del 23 febbraio

Dal 23 febbraio al 25 aprile
• Casa Ravera
"Effetti personali"
Rassegna fotografica di Beppe Ghiglione, Inaugurazione ore 11,45 del 23 febbraio.

Per i 250 anni della Regia Manifattura di ceramiche Dortu e Richard
"LE RESIDENZE SABAUDE NEI PIATTI"
Collezione di una Famiglia

Bene Vagienna: arte e devozione

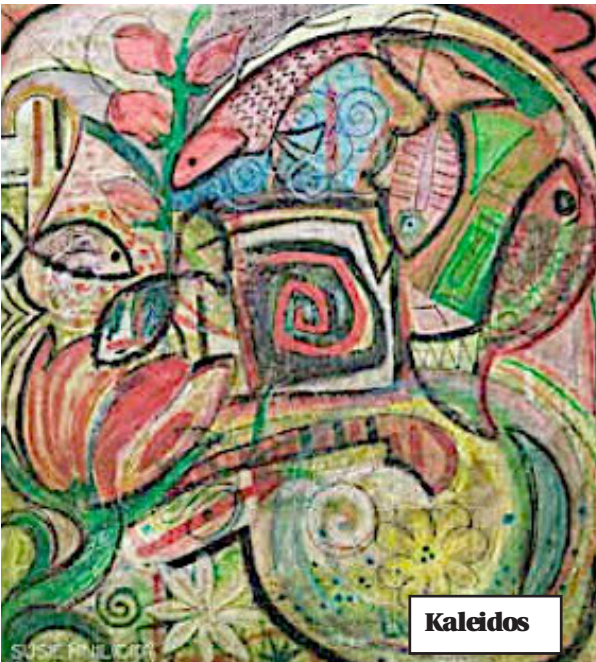


piemontese. Inaugurazione ore 12,10 del 23 febbraio.

30 marzo. Ore 8 apertura
145ª Edizione di Augusta Antiquaria

18 aprile. Ore 20,30
Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi
"Cristo deposto" Statua lignea policroma quattrocentesca.

Dal 20 aprile al 1º maggio
Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi
"Cristo Risorto". Macchina processionale del '700.



Realizzata dallo scultore torinese Ignazio Perucca
L'opera scultorea visibile in quanto collocata dietro la vetrata sotto i portici della Chiesa.

L'ingresso alle mostre è libero e gratuito con le seguenti modalità:

* Palazzo Rorà giorni festivi 10,00-12,00 / 15,00-18,00
Sabato pomeriggio 15,00-18,00 /
• Casa Ravera, Chiesa dei Disciplinanti Bianchi e Cella della Torre Campanaria giorni festivi 10,00-12,00 / 15,00-18,00



Nel 1210 il giovane comune di Mondovì codificò per la prima volta i suoi Statuti cittadini

Alessandro Marini

La Costituzione italiana è stata approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre del 1947. Pochi giorni dopo, il 27 dicembre, venne pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale per entrare in vigore a partire dal 1º gennaio del 1948. Il termine "costituzione" appare con una certa frequenza nel corso della storia, ma solo recentemente ha assunto il significato che noi contemporanei le affidiamo, ossia quello di indicare l'insieme delle norme fondamentali che regolano l'organizzazione e la vita quotidiana di un'entità politica che comunemente viene definita Stato. Tuttavia, prima della rivoluzione francese che ha soppiantato la civiltà europea di antico regime, le varie comunità, specialmente nelle realtà comunali del centro e Nord Italia, si reggevano sugli "Statuti cittadini", sebbene teoricamente subordinati alle normative degli enti politici superiori (regni, imperi ed enti ecclesiastici). Gli Statuti comunali erano documenti contenenti una serie di regole giuridiche che disciplinavano i più svariati aspetti della vita quotidiana dei cittadini.

Mondovì, per esempio, vanta una storia costituzionale di più di ottocento anni. Il comune del Montereale, infatti, agli arbori della sua storia, si dotò come base della sua "costituzione" della antiche consuetudini e diritti della comunità di Vico. La data del 7 agosto del 1210 che per alcuni storici rappresenta la vera data di nascita del comune di Mondovì, in quanto è in quel giorno e non nel 1198, anno fondativo della città, che Mondovì attraversò la codificazione delle consuetudini di Vico, acquistando una piena consapevolezza, dignità giuridica e legittimazione politica verso il Vescovo di Asti, il signore feudale del luogo. Le norme abbracciano tutti i campi del diritto, anche



traverso la codificazione delle consuetudini di Vico, acquistando una piena consapevolezza, dignità giuridica e legittimazione politica verso il Vescovo di Asti, il signore feudale del luogo. Le norme abbracciano tutti i campi del diritto, anche

quello internazionale. Infatti, Mondovì si dotò di leggi che gli consentirono di nominare i consoli con il previo assenso del Vescovo di Asti, ma anche il diritto di fare amicizia e lega con qualsiasi soggetto politico terzo. Ovviamente, gli Statuti subirono continue modifiche, abrogazione e aggiunte, non



solo per le diverse esigenze a cui il Comune andava incontro, ma anche e soprattutto per il continuo cambio di assetto politico e signorile. In ogni caso, la più completa codificazione degli Statuti comunali di Mondovì, gli Statuta Montisregalis, venne realizzata soltanto nel 1415, a più di duecento anni dalla prima stesura. Questa versione è tutt'oggi conservata negli archivi comunali.

In foto una pagina miniata degli statuti comunali di Mondovì e uno scorcio dell'antico palazzo del podestà in piazza Maggiore

In foto una pagina miniata degli statuti comunali di Mondovì e uno scorcio dell'antico palazzo del podestà in piazza Maggiore



Gianni Brunoro

Fra le tante cose lasciateci in eredità da Hugo Pratt, il fumettista italiano dal nome più diffuso nel mondo, ce n'è una specifica, forse meno nota eppure particolarmente importante, sulla quale egli insistette negli ultimi anni della sua vita, conclusa nel 1995: la strenua difesa di una definizione del fumetto come "letteratura disegnata". Dagli anni Settanta del secolo scorso, egli era diventato consapevole della importanza del fumetto come mezzo di espressione. Ciò, anche grazie a varie ricerche risalenti al 1965, quando si svolse a Bordighera un convegno di studiosi, che sancì definitivamente un ramo della cultura dapprima inesistente, la critica fumettistica. Ciò, fra l'altro, comportò varie conseguenze. Per esempio, portò sia alla nascita di quella importante manifestazione che è stato il Salone dei Comics di Lucca (ora evolutosi in Lucca Comics & Games), sia alla pubblicazione della rivista *Linus*. La quale fu la bandiera primaria per diffondere a livello popolare lo sdoganamento del fumetto, concepito da allora non più come sostanziale veicolo di incultura, qual era ritenuto fino ad allora, ma invece come "mezzo di comunicazione di massa" di valore culturale.

Ebbene, questo insieme di notizie, qui e ora spazzate così, alla buona, sono importanti come promemoria sulla evoluzione del concetto di apprezzamento del fumetto. (Tanto per dire, una rubrica informativa periodica come questa nostra, non sarebbe stata nemmeno immaginabile fino agli anni Sessanta del secolo scorso). Allora, in tale contesto, ben si colloca un titolo come *Letteratura di mare* di Franco Caprioli (ed. NPE, 174 pp. a colori, € 25,00): che capi-



ta come "cacio sui maccheroni", perché in qualche modo parafrasa e sintetizza l'evoluzione concettuale in precedenza citata, del

e sul fumetto, avvenuta negli ultimi decenni. Infatti il titolo è bensì un importante sintomo, ma ad essere non solo apprezzabile in sé è il contenuto del volume, il quale è specialmente interessante in prospettiva culturale. Come affermava Pratt, si tratta di letteratura, e si potrebbe appunto aggiungere "disegnata", intesa come spia di varie possibilità: artistiche, espressive, narrative, comunicative. Perché il volume è apprezzabile sia come antologia sul lavoro quasi quarantennale (dal 1936, inizio della carriera, al 1974, anno della morte) dell'importante "fumettaro" Franco Caprioli; sia come florilegio di un certo tipo di valori del fumetto. Tutto ciò si fa apprezzare anche grazie alla coinvolgente introduzione al volume, scritta dal critico David Padovani, che guida con chiarezza il lettore ai valori estetici e contenutistici di questa importante scelta di "fumetti del mare" di Caprioli. Su di lui, il volume può mostrare più componenti evolutive. Per esempio, la sua conoscenza delle epoche, con lo scrupolo documentario relativo: si vedano in proposito, nella prima cinquantina di pagine, gli appropriati abbigliamenti seicenteschi di *Lame incrociate*, o settecenteschi (anche esotici) di *Un pugno di perle*, od ottocenteschi del racconto *I corsari del Rio Grande del Sud*; o di altri, ottocenteschi, come il drammatico *Otto giorni su una zattera*, o il sia pure fantasioso *Una discesa nel Maelström*, o il tempestoso

Capitan Gambedilegno. Ma è anche apprezzabile l'evoluzione personale dell'artista. Al cui proposito va sottolineato un requisito tipico di Caprioli, ben noto per il suo metodo per delineare l'ombreggiatura delle immagini: nelle quali egli otteneva effetti di più o meno rilevabile tridimensionalità grazie a un lavoro certosino di più o meno fitti puntini. Nel caso specifico, questo aspetto del suo stile è presente lungo tutti i racconti, si vedano per esempio vari volti di personaggi nei racconti *Lame incrociate* (p.28, vignetta terzultima; p.29, vignetta 2), o *Otto giorni su una zattera* (p.39, penultima) o *Capitan Gambedilegno* (p.69, v.3); o ancora: un corpo femminile sinuoso in *Allarme a Block Island*

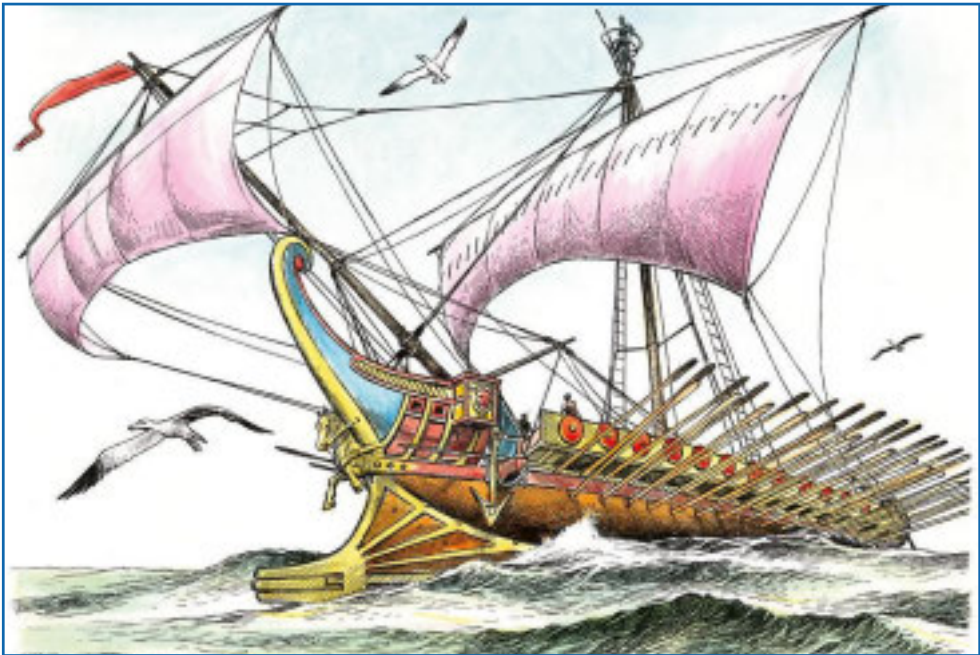


(p.86, vignetta ultima) oppure – in primo piano il cane e poi i corpi con abbigliamento preistorico, di interesse etnografico – a p.103 di *Storia della Navigazione*. (Ma nei precedenti anni Quaranta/Cinquanta questo suo requisito era particolarmente da lui praticato, e caratterizzava nettamente il suo modo di disegnare). Tuttavia, questo specifico dettaglio riguarda, in fondo, pure il fumetto in genere, il "come" muta il gusto dei tempi, che finisce per condizionare anche gli artisti, sollecitati dagli editori.

SEGUE A PAGINA 31



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

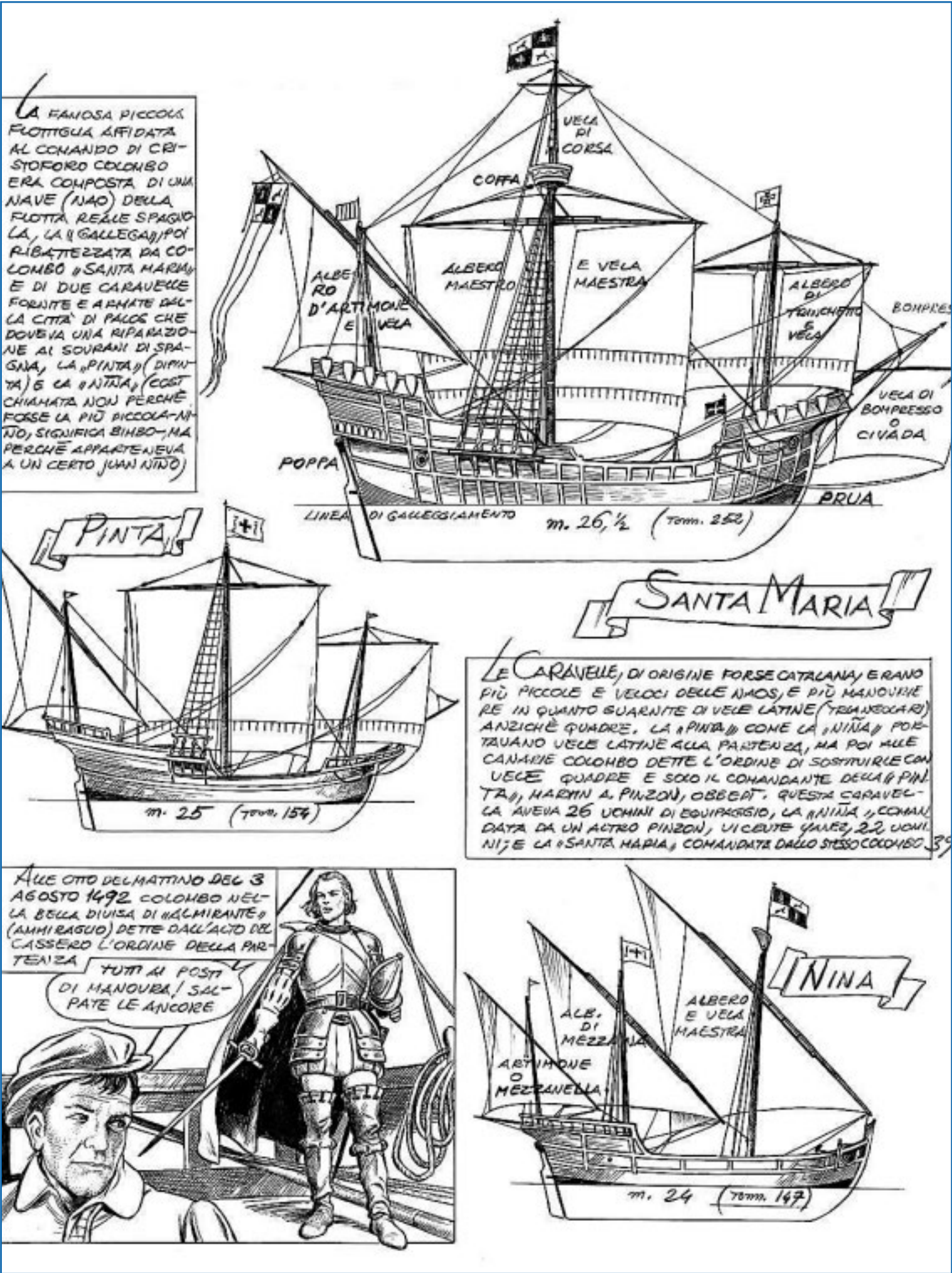


L'artista... «puntiglioso»

SEGUE DA PAGINA 30

Riacciandoci a *Storia della Navigazione*, su questo titolo dobbiamo scendere più in dettaglio, sia perché esso occupa ben 72 pagine del volume (quasi la metà di quelle a fumetti), sia perché è il più colto (per più ragioni) di tutti i titoli precedenti. Da una parte, la lunga trattazione è una eccezionale rassegna storico-illustrativa di una delle più importanti attività umane, cioè il navigare; ma dall'altra è un ancora più eccellente documento figurativo dei corrispondenti manufatti, le navi. Vi sono infatti raffigurati - da p.101 a p.172 - i natanti di ogni epoca. *Storia della Navigazione* esige pertanto un discorso a sé, in quanto parte più letteraria e scientifica dell'intero volume. Anche perché, in parallelo alla documentazione scrupolosa su zattere, barche, navi e imbarcazioni di ogni genere, c'è un cenno alle cartine geografiche di dove si sono sviluppati i tipi di imbarcazioni nei vari momenti storici e dai popoli che li abitavano; e dalle persone coi loro splendidi abbigliamenti. È una sontuosa componente, una rassegna documentaria costituita da mode e modi secondo cui nei secoli uomini e donne hanno curato il proprio aspetto: magari la funzionalità, per gli uomini; mentre per le donne soprattutto l'estetica. Sono immagini che testimoniano la riproduzione e interpretazione artistica - vista l'arte di Caprioli in quanto illustratore - di come l'uomo in tutta la sua storia ha fatto confluire arte, tecnica ed estetica nella costruzione dei natanti, strumenti indispensabili per affrontare fiumi, laghi, mari e oceani, ossia nelle sue varie forme l'acqua: che è un elemento innaturale per l'uomo, un animale tipicamente terribile. Per giungere a questi risultati, Caprioli saccheggiava riviste e trattati con uno scrupolo e uno zelo non solo ammirevoli in sé stessi, ma per il valore scientifico (estetico e tecnico) sul piano documentale, rappresentato da queste tavole. Si veda, per esempio, alla p.163, il puntiglioso scrupolo tecnico con cui Caprioli documenta le caravelle più famose della storia, protagoniste di una delle imprese più affascinanti - ma soprattutto importanti per l'umanità e il suo futuro - con le quali Cristoforo Colombo affrontò l'«oceano mare», ossia l'ammiraglia Santa Maria e le subalterne Nina e Pinta. Poi, nella pagina successiva, ci sarà - nel quadro di una sintesi generale di quel fondamentale viaggio (di involontaria scoperta del Paese poi chiamato America), e la contestuale esplorazione - la conclusione del lungo episodio, rimasto comunque incompiuto. (In effetti, esso fu creato avventurosamente, come spiegato nelle pagine iniziali del volume: le prime 44 pagine furono pubblicate nel 1968/69 dal settimanale *Il Vittorioso*; il resto, comunque incompiuto per la morte dell'artista nel 1974, fu pubblicato nel 2016 da un piccolo editore appassionato; finalmente è ora riproposto in questo volume per un'edizione definitiva, ripresa dalle tavole originali). Si tratta di una delle opere più impegnative e scientificamente pregevoli di Caprioli. Tutto ciò sottolinea indirettamente il notevole valore del volume *Letteratura di mare*, che specialmente per quest'ultima parte ha un valore tale da poterlo ascrivere ad ausilio para-scolastico: per i suoi valori informativi sul piano storico, tecnico ed estetico. Un'ultima considerazione: a differenza di tanti altri mostri sacri del settore - i suoi colleghi - in quasi 40 anni di carriera artistica Caprioli ha dimostrato un requisito raro: non ha evidenziato scadimenti nel tratto grafico. Il suo è rimasto sempre ben modulato, senza tentennamenti, elegante. E quando ha potuto (contro autoritarie esigenze editoriali) ha conservato in parte quel suo metodo di ombreggiatura del puntinismo, già accennato, puntualmente da lui riproposto. Come sintomo di una coerenza stilistica nient'affatto comune.

Gianni Brunoro



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Laboratorio di Carnevale per bambini e ragazzi a Revello

Il Parco del Monviso organizza domenica 23 febbraio “Che insetto sei?”, un laboratorio di Carnevale alla scoperta degli insetti rivolto a famiglie con bambini, che si svolge al Museo Naturalistico del Fiume Po di Revello (piazza Denina 5). Partendo da una lettura animata e passando a una spiegazione su come sono fatti e su quanti ne esistono si potrà conoscere meglio gli insetti e imparare ad amarli; particolare rilevanza verrà data a spiegare quale sia l'importanza delle diverse specie di insetti esistenti. Giochi e piccole attività pratiche completano la proposta educativa. L'attività, gratuita, è rivolta a bambini e ragazzi di età compresa tra 5 e 12 anni, si svolge in due turni di un'ora e 30 minuti ciascuno alle ore 14.45 e alle ore 16.30; sono disponibili 10 posti per ciascun turno con prenotazione obbligatoria entro le ore 12 del giorno precedente dal sito www.parcomonviso.eu. Chi lo desidera, potrà partecipare vestito con il proprio costume da Carnevale. A seguire ogni partecipante



Ma che insetto sei?

potrà scegliere il suo insetto preferito e disegnarlo. Nel corso del laboratorio si darà anche risposta alle domande su quanti e quali tipi di insetti si possono trovare nel territorio del Parco del Monviso, cercandoli nelle teche espositive del museo. Gli insetti hanno un ruolo fondamentale per l'ecosistema: sono fra i pochi esseri viventi, insieme ai funghi, in grado di degradare il legno di un albero morto, restituendolo alla catena alimentare, e sono responsabili dell'impollinazione di molte specie vegetali; sono, infine, alla base della catena alimentare e senza di essi non potrebbero esistere rettili, uccelli e mammiferi. La Direttiva europea Habitat del 1992 fu tra le prime norme a prevedere un elenco di specie di insetti da tutelare. Sulla Terra 8 specie animali su 10 sono insetti: si

tratta, infatti, del gruppo faunistico più diffuso e rappresentato sul nostro pianeta. L'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha condotto negli anni alcuni studi sugli insetti che popolano le aree protette del Monviso e, per quanto si tratti di un dato parziale, ad oggi ne sono state censite 806 specie. Fra i più appariscenti e più facili da osservare vi sono 99 specie di lepidotteri, le farfalle, alcune delle quali di interesse comunitario, come *Maculinea arion* e *Parnassius apollo*. Un altro gruppo molto studiato è quello dei Carabidi: si tratta di coleotteri predatori di cui si conoscono un centinaio di specie: alcune di esse sono endemiche e vivono solo sulle Alpi occidentali. Fra gli insetti del nostro territorio si trovano, purtroppo, anche alcune specie aliene che provengono da altri continenti, introdotte dall'uomo. Il loro impatto sugli altri insetti, sull'ecosistema, ma anche sull'agricoltura e l'economia può essere molto grave. Un esempio è la coccinella asiatica *Harmonia axyridis*.

Luciano Bona

GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA BANCA ALPI MARITTIME

A Sant'Anna di Stazzema per ridordare l'eccidio nazista

Ottenuto nuovamente il contributo della BAM (Banca Alpi Marittime), l'onlus “col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo” e l'ANPI carrucese hanno fissato per domenica 25 maggio p.v. il viaggio a Sant'Anna di Stazzema, la località in provincia di Lucca, ove si verificò, il 12 agosto 1944, la strage nazista più efferata. Infatti nel paesello non vi erano Partigiani, quindi non poteva essere spunto per una iniziativa bellica di particolare violenza. L'alpestre frazione toscana era stata definita dalle autorità dell'epoca “zona bianca”, vale a dire area riconosciuta come centro di sfollati dalla costa, località duramente colpita dai bombardamenti, tra le due fazioni

in battaglia.

All'improvviso il comandante dei nazisti di Pietrasanta volle dimostrare la sua bestialità, dopo l'esperienza di comandante di campo di internamento in Polonia, e dispose una azione a tenaglia, per tentare di far terra bruciata degli abitanti e della intera zona. Pochissimi i superstiti, mentre persero la vita anche bambini di pochissimi mesi di vita. Per ricordare, a futura memoria, la strage e inculcare non l'odio, ma l'impegno a non ripetere più simili atti barbarici, sorse il Parco Nazionale della Pace, con un monumento-ossario, che raccoglie le spoglie dei 560 caduti. E' sorto pure un Centro museale di

squisita fattura, con sala per proiezione di specifiche pellicole. Da Carrù si partirà, con i pullman posti a disposizione dalla BAM, alla quale gli organizzatori rivolgono un sentito ringraziamento, alle ore 8 precise, da piazza Foro Boario, e si rientra in serata, dopo aver effettuato un incontro con i dirigenti del Museo.

Chi è interessato ad iscriversi deve contattare il cellulare: 349 6195091 (Adriano Cardone). Si segnala particolarmente l'iniziativa agli studenti ed appassionati della nostra storia Resistenziale.

A fianco il monumento in memoria dell'eccidio



CONTROCANTO

Sì... ma di un bene!



ra, ma esagera nel gestire un bene, sbaglia nel dare i limiti, non riesce a gestire questo immenso ed insostituibile bene che è la libertà.

Mi torna in mente questa frase per esempio quando vedo le ragazze più carine vestite con poca stoffa e tanta bellezza, oppure i ragazzi pieni di ta-

tuaggi. Certo qualcuno che critica c'è, e in effetti a volte ce ne sarebbe il motivo; ma se esagerano è comunque per un eccesso di libertà, per il desi-

derio di provare di tutto e tutto ciò che è possibile, per fare ciò che sentono consoni alla loro personalità o alla loro ricerca di uno stile originale, in cui riconoscersi e con cui presentarsi agli altri. E infatti costruiscono con la loro creatività una colorata tribù!

In altre zone del mondo le dittature arrivano a condizionare addirittura la vita personale, il modo di vestirsi, di gestire le relazioni e di vivere la quotidianità: come è triste vedere tutte le ragazze vestite di nero, costrette a nascondere il loro corpo e la loro bellezza, la loro pelle, i loro capelli e a volte addirittura il loro sorriso!

Eppure, come nella Grecia classica, dove l'eroe era “bello e buono”, la bellezza è sempre in qualche modo legata alla bontà. Certo, una bellezza sganciata da canoni rigidi o imposti dalla società, frutto di una ricerca personale, che ha alla base, le preferenze estetiche, espressive e in fondo lo stile e le scelte di vita di ciascuno. La libertà, la creatività, la fantasia: di cui si può anche abusare, ma si abusa di un bene, di cui possiamo approfittare, ma approfittiamo di un bene, e che soprattutto dobbiamo apprezzare e conservare, come il più prezioso dei beni.

Foto AdnKronos

Luisa M.

Non so neanche il perché, ma fra i tanti insegnamenti che ho ricevuto nella mia adolescenza, alcune frasi mi sono rimaste particolarmente impresse e spesso mi ritornano in mente, conservando pressoché inalterata l'incisività che avevano quando le ho sentite la prima volta.

Una di queste è stata pronunciata in prima superiore dal professore di Religione, un sacerdote ormai avanti negli anni, ma soprattutto molto “avanti” come mentalità. Ci aveva raccontato che la madre di una allieva si era lamentata con lui del comportamento della figlia, affermando “Le abbiamo dato la libertà e lei se n'è approfittata.” Ed il professore commentava: “Sì, ma di un bene, ha approfittato di un bene!” Ecco, la libertà è sempre un bene, anche se possiamo usarla male, resta sempre e comunque un bene prezioso.

Eppure tante volte pensiamo che se ne abusi troppo, che certi comportamenti e certe problematiche si risolverebbero se ci fosse un po' meno libertà.

Certo a volte ci sembra solo una baronda, un mondo che gira all'impazzata.

Si a volte si esagera, qualcuno esage-

IL CARTELLONE DI PROSA E NON SOLO NEI TEATRI DELLA GRANDA

Principi e principesse a Mondovì

Ancora in questo week end nei teatri della Granda, trovano spazio le rassegne di teatro ragazzi e famiglia, poi Teatro classico, Canto e ballo con Un viaggio in tre atti nell'universo poetico del MagdaClan parole e musica in scena con «Il sogno di una cosa» di Pier Paolo Pasolini e *Storia di un burattino*.

“Overture” **mercoledì 19 febbraio ore 21** in Sala M. Abbado il Teatro G. Busca di Alba presenta una commedia di Vincenzo Salemme con Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino e con Viviana Cangiano, Cristel Checch, Dolores Gianoli, Alessandra Mantice, Stefano Mig. Ermanno ha una relazione segreta con Romina, la quale vuole che ufficializzi la situazione e si decida a parlarne con la famiglia. Ma anche Giuditta ha una relazione segreta con Aldo, il pasticcere dei Bellavista, che però non ama la non bella Giuditta ma mira alla sua ricchezza. Questa è la premessa, ma la storia si complica perché Ermanno, tre mesi prima, ha subito un intervento agli occhi ricevendo tali organi da un senzatetto ritenuto morto, che invece si è svegliato dal coma. E questa è solo la prima di intricate ma divertenti situazioni che si alterneranno sulla scena. Una bella e divertente commedia di Salemme che si dichiara anche contento che per la prima volta non sarà lui sul palco ma un gruppo di giovani artisti con una storia già prestigiosa alle spalle e con “un futuro pieno di passione ancora da scrivere.

Venerdì 21 e sabato 22 febbraio, ore 18, il Teatro Marengo di Ceva presenta “*Eccezionale*”. Un viaggio in tre atti nell'universo poetico del *MagdaClan* con Giulio Lanfranco, Davide De Bardi, Daniele Sorisi, Tiphaine Rochais, Alessandro Maida, Giorgia Russo, Rosario Amato, Erika Bettin, Margherita Mischitelli musicisti Achille Zoni, Antonio Pettito, Romina Concha Madrid, produzione MagdaClan. Tutto ha



inizio con la preparazione di un caffè, rituale d'inizio giornata e d'inizio spettacolo. Il quotidiano viene immediatamente ribaltato inserendo questa preparazione all'interno di un'incredibile machine (un percorso ad effetto domino) giocando con ironia a sfidare le leggi della fisica pronte ad azionare una serie d'imprevisti.

Il secondo atto è un elogio al circo contemporaneo nella sua essenza, un'esaltazione delle abilità con gli attrezzi circensi prediligendo l'aspetto coreografico. Il terzo e ultimo atto mette al centro la musica e le capacità polistrumentistiche dei musicisti in scena che creano in questo caso un crescendo di atmosfera techno araba, accompagnato da uno charivari acrobatico collettivo che porta a riempire il palco con tutti gli artisti in un tripudio di suoni e acrobazie.

Sabato 22 febbraio alle 18 il Teatro Toselli di Cuneo Elio Germano e Teco Teardo portano in scena «Il sogno di una cosa» di Pier Paolo Pasolini, in una versione fatta di parole e musica.

Tre ragazzi friulani alla soglia dei vent'anni vivono la loro breve giovinezza e affrontano il mondo: l'indigenza delle origini in campagna, l'emigrazione, le lot-

te politiche, fino all'integrazione nella società borghese del boom economico. Desiderano la felicità, la bella vita in un paese straniero, maturano una coscienza politica e sognano la rivoluzione, per poi piegarsi ai compromessi dell'età adulta. Fino a morire di lavoro. Pasolini parla con le voci delle persone che dall'Italia

del secondo dopoguerra, stremate dalla povertà, sono scappate attraversando illegalmente il confine per andare in Jugoslavia, trattate dal comunismo e con la speranza di trovare un lavoro dignitoso e cibo per tutti. Si comincia con l'ebbrezza di una festa, si finisce con la tristezza di una morte.

Ancora **sabato 22 febbraio** il Teatro Baretto di Mondovì presenta *Piccoli Principi E Principesse* di e con Silvano Antonelli, collaborazione drammaturgica Giulia Antonelli, collaborazione alla messa in scena Enrico Messina, produzione Stilema/Unoteatro.

Lo spettacolo gioca di specchi e di fili invisibili col capolavoro di Saint-Exupéry. Anche qui c'è un personaggio che potrebbe ricordare un aviatore.

Ma forse non è un vero aviatore. Porta a spasso per la scena il suo piccolo aeroplano di carta. Viaggia con esso attraverso le esperienze della vita. Da quelle leggere, di quando si è bambini, a quelle sempre più faticose, di quando si diventa grandi. Fino a che i suoi pensieri, e l'aeroplano che li trasporta, non si fanno pesanti, sempre più pesanti e l'aereo precipita, in un luogo sperduto. Mentre l'aviatore cerca di ripararlo appare la sagoma di un piccolo ometto. Come un disegno o un miraggio. Gli chiede di disegnargli una rosa. Quella che ha lasciato sul suo piccolo plane-

ta sperduto nell'universo. Fa un mucchio di domande e racconta dei tanti pianeti in cui è stato. Pianeti bambini. E dei tanti personaggi che li abitano: il bambino arrabbiato, la bambina con tanti talenti, il bambino che ha sempre caldo, la bambina che piange sempre e nessuno riesce a consolarla, il bambino timido, il bambino che non riesce a fare i compiti perché strappa sempre il foglio e tanti altri.

Domenica 23 febbraio alle ore 17.30, il Teatro Toselli di Cuneo presenta *Storie di un Burattino* Da «Il sogno di una cosa» di Pier Paolo Pasolini, ideazione, coreografia e stage concept Raphael Bianco consulente drammaturgica e testi Agnese Casuccio voce narrante Silvia Giulia Mendola. Sound concept Domenico Scalatti e Gianluca Velingieri, 5 danzatori della compagnia EgriBiancoDanza

Dalla Storia di un burattino di Carlo Collodi torna in scena un Pinocchio rivisto e riletto con gli occhi del nostro tempo a cura di Raphael Bianco e della Compagnia EgriBiancoDanza: una versione più intima e raccolta al dolce suono delle musiche di Domenico Scarlatti. Come è noto, il destino, o il volere di una fata, ha voluto animare un ceppo di pino e tramutarlo in marionetta senza fili. Ma è una marionetta che vuole diventare bambino o un bambino di legno che scalcia per la sua carne? Come ogni bambino, Pinocchio si avventura in un viaggio fatto di errori e di scoperte, di ombre - i personaggi/fantoccio che lo ostacolano e ne rappresentano i desideri - e di luce: a indicare la luce è la Fata, un po' strega e un po' madre, severa educatrice e compagna di viaggio. Imboccata la via e guadagnata la carne, Pinocchio può continuare da solo, e scrivere la propria storia.

Luciano Bona

In foto «Il sogno di una Cosa» di Pier Paolo Pasolini

LIBRERIA «LE NUVOLE» DI FOSSANO

Il colore della neve

La libreria Le Nuvole di Fossano, nei suoi locali di via Cavour, 23, ritorna ad ospitare autori ed autrici: sabato 22 febbraio, alle ore 17, avremo l'occasione di incontrare Donatella Rosso, che presenterà ai lettori il suo romanzo *Il rumore della neve*, edito da Altro Mondo editore nel settembre dello scorso anno.

Donatella Rosso, in questo suo ultimo lavoro, affronta con grande sensibilità i temi della resilienza e del superamento del dolore. Attraverso la storia di Diletta, una donna che si ribella alle aspettative altrui e abbraccia la sua



Il rumore della neve, è il suo secondo romanzo, e segue il primo, *Senza te nessun me*, pubblicato nel 2016.

vera essenza, il libro invita i lettori a riflettere sull'importanza di accettarsi e ritrovare la propria voce interiore.

L'autrice, dopo una permanenza a Fossano, attualmente vive a Boves, il paese di origine del marito. Lavora come operatrice socio sanitaria presso l'Ospice di Busca. Appassionata di lettura, ed ancor più di scrittura, è stata spinta e sostenuta in questa passione dalla sua maestra elementare Lucia, scomparsa meno di un mese fa.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Indagine ad Alassio del commissario Rebaudengo - Le sorelle della notte

È autunno, momento magico di silenzi, di foglie dorate e di funghi e il commissario Bartolomeo Rebaudengo passeggia nei boschi di Ceva mentre al commissariato di Alassio si sta indagando su una vicenda poco chiara in cui i sospetti, noti alle forze dell'ordine per traffico di stupefacenti, facciano riferimento a una galleria antiquaria da poco aperta.

Ma la tranquillità di Rebaudengo dura poco, subito funestata da un delitto atroce, quasi un rituale che rimanda ad un fatto di cronaca nera vecchio di dieci anni.

Lo scenario è una bella villa sulla collina di Alassio, tra palme eucalipti e profumo di margherite invernali. Il dott. Rinaudo, anziano medico in pensione, è trovato morto in un lago di sangue. Pare che il suo carnefice prima lo abbia lungamente torturato con coltellate in varie parti del corpo e, poi, gli abbia sparato cinque volte con una pistola calibro 7.65; l'ultima, in fronte, con l'uomo probabilmente già morto.

Rebaudengo, per quanto cerchi attentamente sia nel passato della vittima che nella vecchia dimora non trova alcun indizio che aiuti a far luce sull'atroce delitto.

In uno di quei momenti grigi, durante le indagini, quando la soluzione sembra lontana e si avverte il peso della lentezza, a Bartolomeo verrà in aiuto il collega Giuseppe Geraci, sovrintendente prossimo alla pensione, un amico che lo aiuterà a ritrovare gli indizi che lo porteranno alla soluzione..., come sa fare un buon cane da tartuffi.

Cristina Rava. Tre trifole per Rebaudengo. F.lli Frilli Editori. Pagine 290. Euro 13.90



Liguria di ponente 1588, Triora. Un processo spietato. Una storia di resistenza una storia vera di coraggio, amore e redenzione. Una comunità di donne dedita alla medicina e al culto della natura tormentata da una folle caccia alle streghe.



Quando si presenta davanti al palazzo adibito a prigione nel borgo di Triora, Franchetta Borrelli allontana i pensieri, cancella la paura dallo sguardo e si prepara ad affrontare l'inferno.

La carestia che ha colpito la regione ha segna-

to l'inizio di una persecuzione feroce e capillare nei confronti di tutte le donne che da generazioni tramandano la conoscenza delle erbe e vivono in armonia con la natura.

Bollate come streghe, le Sorelle, così si chiamano tra di loro, sono state torturate, in alcuni casi uccise. Franchetta ha già sperimentato sulla sua pelle la spietatezza del commissario De Scribani, ma ha deciso di costituirsi per cercare di salvare le sue compagne. De Scribani, però, non ha intenzione di fermarsi. Le Sorelle, legate da un patto di fedeltà, affrontano insieme il terrore degli arresti, dei processi e delle atrocità commesse dai rappresentanti del potere. Si nascondono nel bosco, là dove conoscono ogni ombra e le proprietà di ogni pianta. La lotta delle donne di Triora, sempre più disperata, non si fermerà alle mura del villaggio. Raggiungerà Genova e l'Inquisizione di Roma, costretta a interessarsi di un caso tanto cruento.

Franchetta, Antonina, Bianchina, Magdalea, Battistina. Quella delle Sorelle di Triora è una corale storia di lotta contro un potere cieco e bigotto. Ne Le sorelle della notte Antonella Forte racconta una storia vera di presunta stregoneria di fine '500, ha già dedicato un libro, *La strega di Triora*, in cui racconta il processo durante il quale molte donne furono arrestate, torturate, a volte uccise, perché accusate di essere streghe. Ma ora con *Le sorelle della notte* l'autrice ritorna con rigore storico e con una grandissima verve romanzesca a raccontare la loro coraggiosa resistenza.

Antonella Forte. Le sorelle della notte. Piemme Editore. Pagine 368, euro 19.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

vedova, pensionata e con un cuore ancora giovane. I figli sono grandi, **ha 65 anni**, ma il sogno di un amore vero non ha età. Cerca un uomo con un po' di buon senso, che sappia ridere e apprezzare le piccole cose della vita. Non e' più in servizio come cuoca in una scuola materna, ma puo' ancora offrire affetto e... forse anche qualche buona polpetta! Se sei un uomo che sa apprezzare una donna semplice, gioiosa, allora magari chiama, lei non vede l'ora di conoscerti **-338 4953600**

35 anni, occhi verdi, capelli

neri e cuore piemontese. Lavoro in agricoltura e allevo animali. Se sei serio e pronto a fare progetti, potresti essere l'uomo giusto, per me. Ho casa mia, ma se trovo l'amore, sono pronta a trasferirmi per costruire insieme un futuro. Non importa l'età, basta che tu sia seriamente intenzionato a formare una famiglia. **-371 3899615**

44 anni, occhi azzurri, capelli castani scuri e un'inclinazione per le gonne e i tacchi. Lavoro in banca, ma nella vita privata sono una semplice amante della montagna e delle cene con amici. Ho appena chiuso il capitolo «app di incontri» (troppo stress!) non fanno per me, quindi cerco un uomo serio, pronto

a costruire un amore vero. Età? Non importa, basta che tu sia un uomo di sostanza! se pensi che «per sempre» sia una frase bellissima, chiama **- 371 3319185**

50 anni, biondissima, occhi celesti e un sorriso che, prometto, ti farà sentire meglio anche se hai avuto una brutta giornata. Dottoressa di famiglia, con un carattere deciso e un cuore grande, cerco un uomo pacato, positivo e pronto a costruire una vita serena. sono dotata di una buona cultura che non fa male, ma nemmeno troppo da far paura! Se sei veramente convin-

to di volere una compagnia con cui ridere, vivere tranquilli e non perderti in giri inutili... chiamami! - **348 4413805**

58 anni, italiana, bruna, occhi neri e una bellezza che non passa inosservata. Vivo sola, in un piccolo paese, ma se trovassi la persona giusta sarei disponibile anche a trasferirmi in campagna, ho una figlia sposata, sono single, e sono pronta a dare il benvenuto a un signore con un cuore d'oro e un buon carattere. Se sei più maturo e cerchi affetto e coccole, io sono qui! - **339 1262291**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti.

Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI MINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

**VENDESI**
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì
Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessione pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it
Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067
Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00
Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscetti (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.


CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



la PIAZZA SPORT

BOCCE SERIE A

Grande risultato per Mondovì Bocce

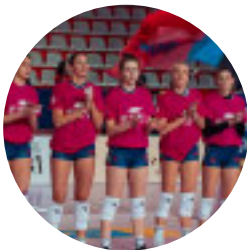
Grande prestazione per il Mondovì Bocce che nella sesta giornata di campionato supera con grande determinazione e successo il Quadrifoglio: ben quattro i punti preziosissimi, per la classifica generale incamerati dai monregalesi.

Nel primo turno, Guillermo Montemerlo nel Combinato supera per 26 a 20 Davide Cumero; nella Coppia invece, Luca Baccino e Mauro Carello hanno la meglio su Simone Ziraldo e Dino Di Fant; sconfitta, invece, nell'individuale, per Stefano Cavallo che cede per 3-11 contro Marco Ziraldo; immediata riscossa dalla terna che con Emanuele Bruzzone, GiorgiO Cavallo e Gabriele Picasso di impone per 11-6 su Nicola Ziradlo, Pierino Monaco e Davide Muz-



CALCIO

Serie D: Fossano, tre punti pesanti. Promozione: Monregale a +8



VOLLEY

Femminile: Mondovì Volley inizia molto male l'avventura play.out



BASKET

Acaja, una nuova sconfitta in Divisione Regionale 1

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

zatti.

Il secondo turno comincia con le prestazioni di Diego Verganti (26/28) e Alfredo Bagnasco (20/28) che si mettono in evidenza nella staffetta conquistando un 46/56 globale, a fronte del 49/57 portato a casa da Marco Ziraldo (24/29) e Nicola Ziraldo (25/28). Nel tiro di precisione la spunta Emanuele Bruzzone, accreditato di un 15-12 su Dino Di Fant; nella seconda prova di specialità invece, Guillermo Montemerlo non ha difficoltà a sbarazzarsi di Davide Cumero: 16-7. Infine, nell'ultima prova dedicata al tiro progressivo, Diego Verganti ottiene un 44 su 48 a fronte del 32 su 46 del suo avversario Davide Muzzatti.

Si arriva così al terzo ed ultimo turno, con il brillantissimo esordio di Lu-

ca Baccino e Patrik Parise che nella prima coppia superano di slancio Mattia Rosati e Simone Ziraldo: 11-2 il finale. Non è da meno l'altra coppia composta da Alfredo Bagnasco e Stefano Cavallo, che supera per 11-4 Nicola Ziraldo (sostituito poi da Davide Muzzatti) e Marco Ziraldo. Sfortuna invece, per i colori monregalesi, negli ultimi due individuali; Mauro Carello (poi rilevato da Montemerlo) perde 2-11 contro Dino Di Fant, mentre Gabriele Picasso viene superato 5-11 da Davide Cumero. Nonostante gli intoppi di queste ultime due prove, Mondovì conquista ben 201 punti partita contro i 172 dell'avversario, che rimane a bocca asciutta di punti classifica, mentre i ragazzi condotti da Arcangelo Prette ne portano appunto a casa quat-

tro. Buon viatico per il prosieguo del campionato, dove al prossimo varco attende la Marenese, in trasferta.

Risultati 6ª giornata:
Gaglianico - Chiavarese 12-12; La Perosina - Brb Ivrea 9-15; Noventa - Marenese 7-17; Mondovì Bocce - Quadrifoglio 16-8; Nus - Veloce Club 15-9.

Classifica: **Brb Ivrea 22, La Perosina 16, Chiavarese 15, Marenese 15, Gaglianico 13, Mondovì Bocce 10, Veloce Club 9, Noventa 8, Quadrifoglio 6, Nus 6.**

Prossimo turno (22/2):
Quadrifoglio - Nus; Marenese - Mondovì Bocce; Brb Ivrea - Chiavarese; Noventa - Gaglianico; Veloce Club - La Perosina.

BOCCE SERIE B

Forti Sani Fossano sconfitta ad Envie

Dopo il riposo della scorsa settimana la Forti Sani Fossano è tornata a giocare nel Campionato di Serie B di Bocce 2024/25. Purtroppo la squadra fossanese ha perso con il punteggio di 14-10 sui campi della Enviese.

La Forti Sani ha vinto il Tiro Combinato con Enrico Garelli che ha battuto Gabriele Pejrone 29-19; la I Coppia formata da Nicola Olivero e Federico Gasco che hanno sconfitto 7-6 Sergio Audisio e Marco Cravero; la I Terna composta da Davide Fantini, GianPiero Tavella ha vinto per 5-3 contro Roberto Rossi, Angelo Cappato, Valter Sabena; il II tiro di precisione con Federico Gasco per 13-8 contro Gabriele Pejrone; il Tiro di precisione con Davide Fantini con 36 su 43 contro il 24 su 44 di Gabriele Pejrone.



O.T.

BOCCE

Finalissima per la Bocciofila Centallese



Saranno le formazioni della Centallese (Margherita Verra, Lorenzo Martina, Franco Bergesio) e della Saviglianese (Jimmel Dubois, Melchiorre Lamberti, Elio Pagliero) a giocare la finale, questa sera alle ore 22, della gara a 32 Terne di categoria BCD CCC, organizzata dalla Bocciofila Centallese.

O.T.

PREMIAZIONE IN COMUNE

Bra si stringe attorno al suo hockey d'oro

Si stanno concludendo per tutte le categorie le gare del campionato indoor che hanno visto primeggiare l' H.C.Bra con la conquista dello scudetto per questo premio e ricevuto dal sindaco e dall'amministrazione braidese. Nel suggestivo Palazzo Mathis c'è stato modo di abbinare nei festeggiamenti anche la squadra femminile, l' H F Lorenzoni vincitrice di Coppa Italia, così come la squadra maschile, nel novembre scorso.

Il Sindaco Fogliato con l'assessore allo sport Matera si è, in questa importante occasione, particolarmente complimentato con il Presidente Calonico che ha assunto la carica di vice presidente della Federhockey. L'importante carica onora il movimento braidese molto considerato in ambito nazionale per la sua storia ed i risultati espressi a tutti i livelli.



CALCIO SERIE D

Fossano, tre punti d'oro

I blues superano in rimonta la diretta concorrente Borgaro

Altalena di emozioni al “Pochissimo”, con il Fossano che alla fine centra l’obiettivo: vincere, era l’unica cosa importante, e questo è stato il risultato finale, contro una direttissima concorrente – il Borgaro Nobis – lasciato a distanza di cinque punti. Aganciato l’Oltrepò che perde in casa contro un Bra sempre più lanciato verso orizzonti sereni, oltre ad aver fatto un favore non indifferente ai blues. Dicevamo delle emozioni: la gara per i ragazzi di Pala infatti inizia molto più che in salita, ma con carattere e determinazione la situazione si ribalta. Dopo poco più di un minuto i torinesi vanno clamorosamente in gol: lancio lungo di Mosca, Avogadri – solitamente sempre tra i più positivi dei suoi – calcola male i tempi dell’uscita, Ferram approfitta della sua scelta scriteriata e con un pallonetto insacca per il gol dello 0-1. Inizio shock e i blues ci mettono un attimo a riprendere le fila del gioco: ma al 20’ sfiorano già il pari con un tiro di Cattaneo che si spegne a lato di poco. Il Fossano preme e si scopre, e così rischia di beccare il raddoppio al 27’: traver-



sone in area sul quale non interviene nessuno, palla sulla testa di Borin che da due passi non riesce a centrare la porta. Il Fossano preme alla ricerca del pari: al 41’ palla in area per Poli, difesa torinese che riesce a sbrogliare non senza difficoltà. Al 44’ il pareggio: batti e ribatti in area, palla che sbuca al limite dell’area piccola, Bozzuto raccoglie e spara imparabilmente a rete: 1-1.

La bravura e fortuna del Fossano è quella di ribaltare il punteggio di fatto in pochi minuti, anche se a cavallo delle due frazioni di gioco: al 2’ della ripresa infatti Berbenni crossa dalla sinistra, il portiere Marcone è imperfetto nella presa, palla che sfugge e il neo entrato Benti infila il gol del 2-1. Il Borgaro non ci sta ma il Fossano riesce a controllare senza affanni la reazione avversaria,

che non arriva mai a produrre occasioni pericolose. Ultimo brivido al 430 con Ferram che si libera e calci a a botta sicura, ma Avogadri riscatta l’imperfezione dell’avio e con una parata strepitosa allontana la minaccia. La tensione sale, scaramucce anche in panchina, ma non succede più nulla di rilevante ed il Fossano può esultare per una vittoria davvero fondamentale per la rincor-

sa alla salvezza. Consapevole che la strada imboccata sembra quella giusta, la squadra di mister Pala nel prossimo turno è attesa dalla impegnatova trasferta di Sanremo. Ma con una determinazione così, nulla è precluso.

FOSSANO: Avogadri, Bresciani, Berbenni, Cattaneo, Rossi, Del Bello, Bozzuto (50 st

Morganti), Finardi, Poli (25 st Serra), Muzio (37 st Beccaro), Scarpa (1 st Benti). A disp. Cusin, Gallesio, Freccero, Morganti, Alfieri, Capitano. All. Pala. **BORGARO NOBIS:** Marcone, Borin (22 st Zani), Bongiovanni, Cassetta, Soplantai,

Montesanto (28 st Zucchi), Mosca (32 st Taraschi), Bove (9 st Montenegro), Brunod, Zunino, Ferram. A disp. Allegretti, Tridico, Laureana, Jannon, Albiseti. All. Rossi. **Reti:** pt 1 Ferram (B), 44 Bozzuto (F); st 2’ Benti (F).

SERIE D

Risultati giornata 28

Chieri-Gozzano	0-2
Chisola-Cairese	0-0
Derthona-Imperia	4-2
Fossano-Borgaro nobis	2-1
NovaRmomentin-Albenga	rinv.
Oltrepò-Bra	0-2
Saluzzi-Città di Varese	1-0
Asti-Sanremese	1-1
Lavagnese-Vogherese	1-1
Vado-Ligorna	0-1

Classifica

Bra 67 punti; Città di Varese 58; Vado, NovaRomentin 54; Ligorna 49; Gozzano 47; Lavagnese, Chisola 45; Saluzzo 39; Derthona, Imperia 36; Asti 35; Sanremese 33, Cairese 32; Vogherese 29; Fossano, Oltrepò 26; Borgaro Nobis 21; Albenga 19; Chieri 17.

Prossimo turno (23/02)

Albenga-Lavagnese; Borgaro Nobis-Oltrepò; Bra-Chieri; Cairese-Navaromentin; Città di Varese-Asti; Gozzano-Chisola; Imperia-Vado; Ligorna-Saluzzo; Sanremese-Fossano; Vogherese-Derthona.

TENNIS TAVOLO

B2: Mondovì batte il Verzuolo

Serie B2

Snodò cruciale per il campionato del TT MLM Mondovì sabato al Beila contro gli scomodi avversari del A4 Verzuolo Scotta con i quali dividono la parte altissima della classifica. Missione aggancio compiuta, con una partita da recuperare. Terzetto confermato con Negrila, Torta e Dondana, opposti a Sych, Frisone e Garelo. Falsa partenza per Dondana che cede secco 0-3 da Sych, pari immediato di Torta che liquida facile Frisone. Garelo supera ancora il suo ex maestro Negrila in tre set, ristabilisce Torta al quinto su Sych. Dondana cede anche al top player Garelo ma pari immediato di Negrila su Frisone, ancora Garelo 3-0 su Torta e Negrila su Sych, perfetta parità dopo 8 incontri, è di Dondana in tre set su Frisone la stoccata finale vittoriosa. Come detto, ora Mondovì e Verzuolo a pari punti, 16, ma con una partita in meno da recuperare con Regaldi Novara. Prossimo impegno a Valenza contro il fanalino di coda Kimonoporte.

Serie D1

Settimana di derby in casa Mondovì. TT Bruno gomme contro TT Farming Tales è terminata 2-4, Bruno Gomme tutta al femminile con Alessandrini Borrello e Beccaria, Farming Tales con Daniele Sannini Fer-



raioli e Basso. Belle vittorie di Alessandrini su Sannini e di Beccaria su Basso al quinto, le vittorie di Farming Tales Feraioli su Borrello e Alessandrini, di Sannini su Beccaria e di Basso su Borrello. Farming Tales conferma il primo posto con 18 punti Bruno gomme a metà classifica con 10 punti.

Serie D2

Sfida in famiglia in D2 tra TT Few parsec away con Tino La Bua Sannini Enrico e Brunetti, e TT Colonia Beila con Mondino Penta e Summa. La spunta TT Few Parsec Away per 4-2. Due vittorie per la Colonia agri-

cola con Penta su La Bua e Tino, il quale regola Mondino, una vittoria a testa per la Bua su Summa, di Sannini ancora su Summa e del subentrato Brunetti su Mondino. Prossimi impegni per Few parsec away a Fossano, mentre Colonia Beila Riposa.

Serie D3

La D3 vede le due compagini monregalesi sfidarsi in un testa/coda di classifica con i pimpanti giovani del TT Nuova Giacobba contro TT Global security. 5 a 1 per i giovani capo classifica, con Camperi che regola prima Kostenko poi Dragone, Bresciano che chiude be-

ne sia su Dragone in 4 set che su Fulcheri al quinto, Evelyn Beltramo ottima su Fulcheri in apertura ma che concede l’unico punto nella sfida al femminile con Kostenko. La D3 per le monregalesi tornerà solo il 7 marzo per la quinta giornata, Global security contro Fossano e Nuova Giacobba in trasferta a Cuneo contro San Paolo A.

Serie B femminile

Concentramento domenicale del campionato di Serie B femminile a Torino. Nel primo incontro netta affermazione del TT Nodo42 Mondovì che regola 4-1 il Verzuolo A4 Caffetteria. Vince Alessandrini su Rosso e Giolitti, Beccaria su Falc e rosso, cede il punto Borrello da Giolitti. Nel secondo incontro buon pari 3-3 contro TT Torino, con due vittorie di Alessandrini su Rossati e Jar, e di Beccaria sempre su Jar. Sconfitta per Cento e Beccaria da Donetti e di Anna Panatara da Bossati.

Promozionale B

Nella categoria promozionale, a San Damiano d’Asti il TT Scatolificio Doglianese con i fratelli Andrea e Francesco Stefanoni, nuove leve del TT Mondovì si sono imposti sui locali del San Damiano Birreria 100 per 4 a 1 e sul TT Isola d’Asti per 5 a 0. Un ottimo inizio.

CALCIO PROMOZIONE

Monregale allunga a più otto

NARZOLE 0
PEDONA 0
NARZOLE: Baccaneli, David, Curti, Bernardon, ferrarese, Blua, Colombano, Salomone, Atomei, Bresciani, Simonetti. **All. Borghese.**
PEDONA: Bono, Desmero, Biafra, Biondi, Nasta, Bressi, pallara, Viglietti, Rizzo, Dalmasso, Gazzera. **All. Olivero.**

Rosicchia un punto mister Borghese al Pedona, conquistando il secondo pareggio consecutivo dopo un piccolo stop che l’ha vista scendere di molto in classifica. le reti inviolate di giornata favoriscono il Narzole ma penalizzano i borgarini, che non continuano la striscia positiva di vittorie per accaparrarsi la seconda posizione. Gli incroci di giornata giocano a sfavore e il Pedona si ritrova a dover difendere uno dei pochi posti disponibili per i play off.

S. SEBASTIANO 1
MORETTA 2
MARCATORI: 20’ st Lamnaouar, 25’ st Costa, 40’ st Gentile.
SAN SEBASTIANO: Cera, Kola, Guzzo, Fantini, Cavallera, Barbero, Grimaldi, Mondino, Garello, Lamnaouar,



Comino, ancora in gol per la Monregale (foto Elio Veglia)

Salvatierra. All. Zabena.
MORETTA: Tulino, Moroni, Carluccio, Costa, Negro, Drago, Campra, Osella, Varvelli, Gentile, Blencio. **All. Cellerino.**

Al San Sebastiano non ne va bene una. Nella partita contro il Moretta, i santi si ritrovano a galleggiare nella prima frazione di gioco e a difendersi costantemente.

Nella ripresa, un guizzo di Lamnaouar sblocca il risultato che a poco basta per vincere la partita. gli ospiti infatti, riescono a recuperare i santi con Costa e a chiudere il match con Gentile lasciando ancor di più’ indietro i santi che ora devono trovare la partita giusta per cambiare la sorte della retrocessione diretta.

VILLAFRANCA 0
MONREGALE 3
MARCATORI: 40’ pt Comino, 25’ st Vella, 35’ st Magnino
VILLAFRANCA: Gallsio, Solera, Serra, Citeroni, Pairetto, Gaido, Gusella, D’Anna, Morero, Contieri, Solera A. **All. Contieri.**
MONREGALE: Baudena, Porcaro, Mulassano, Passerò, mellano, Canova, Comino, Gi-

raudo, Magnino, Di Salvatore, Vella. All. Magliano.

Passa ancora la Monregale, ancora con la rete intonsa, e ora con otto punti di vantaggio sulla seconda che sono un bottino davvero interessante. Villafranca che ha un ottimo approccio nella prima mezz’ora e mette in difficoltà i monregalesi, anche se in realtà

si presenta solo una volta dalle parti di Baudena con un colpo di testa di Contieri a lato di poco. Monregale bravissima e cinica nel concretizzare alla prima occasione con colpo di testa imperioso di Comino su cross di Porcaro, palla che sbatte sulla traversa e sembra superare la linea, comunque ci pensa Vella a togliere ogni dubbio e spinge la palla nel sacco. Rete comunque assegnata a Comino. Nel

secondo tempo Monregale imprime un’accelerazione decisiva alla partita, con un quarto d’ora impressionante: prima gol di Vella tap-in su cross di Magnino, poi lo stesso Magnino manca il colpo del ko di testa, Lanfranco coglie il palo con gran destro da fuori e poi si vede annullare il 3-0 per millimetrico fuorigioco. Chiude i conti Magnino ben lanciato da Passerò.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 21

Atl. Racconigi-Boves 1-4M Carignano-Saviglianese 0-0; Infernotto-Cavour 0-0; Narzole-Pedona 0-0; Pancalieri-Busca 0-0; Pinerolese-Scarnafigi 0-2; S. Sebastiano-Moretta 1-2; Villafranca-Monregale 0-3.

Classifica

Monregale 46 punti; Atl: Raccongi 38; Scarnafigi 37; Pedona 36; Saviglianese 34; Boves, Narzole 29; Villafranca, Moretta 27; Infernotto 26; Busca, Pancalieri 25; Pinerolese 24; Carignano 21; S. Sebastiano 18; Cavour 17.

Prossimo turno (23/02)

Boves-Narzole; Busca-Carignano; Cavour-Atl. Racconigi; Monregale-Infernotto; Moretta-Pinerolese; Pedona-Pancalieri; Saviglianese-S. Sebastiano; Scarnafigi-Villafranca.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Bisalta riacciuffa il Piazza

AZZURRA 2
SANT’ALBANO 1
MARCATORI: 10’ pt Viale, 15’ pt Mana, 45’ st Paci
AZZURRA: Rossi, Marelli, Masera, Bonelli, Audisio, Mana, Roccia, Gjura, Lingua, Bravo, Romanisio. **All. Terzo.**

Prima o poi doveva capitare che l’Azzurra si imponesse sul Sant’albano. negli anni, le due squadre si sono sempre scontrate con i pronostici a favore dei Santi, e in qualche occasione anche un po’ immeritatamente. Dopo il pareggio di andata con una vittoria sfumata per l’Azzurra, questa domenica arriva la vittoria. Pronti via e i morozzesi subiscono la prima volata del Sant’Albano (come all’andata) con Viale in attivo. Ci pensa capitano Mana a copiare le sorti di 16 partite addietro e pareggia nel primo tempo. Quando la storia sembrerebbe destinata a ripetersi di nuovo con un pareggio, il neo entrato Paci regala il sogno vittoria allo scadere del tempo.

PIAZZA 1
BISALTA 1
MARCATORI: Lugliengo, Maccario.
PIAZZA: Turco, Filippi, Gonella, Giacosa, Griseri, Hoxha, Sejfuli, Di Fede, Lugliengo, Calimera, Marengo. **All. Barberis.**



L’Azzurra in festa dopo il successo contro il Sant’Albano (FB Azzurra)

BISALTA: Isoardi, Bongiovanni, Forneris, Gastaldi, Marengo, Civalieri, Petris, Toselli, Ballo El Ouariti, Maccario. **All. Erbi.**

Al campo Gasco di Mondovì, arriva il Bisalta a vedersela con il Piazza. Testa a testa da dentro o fuori favorisce più i chiusani che i piazzini. Anzi, dopo il vantaggio di Lugliengo, a Mister Barberis e soci bastava ammi-

nistrare per rubacchiare qualche posizione in classifica. E invece, Maccario pareggia il conto e permette al Bisalta di stare fuori dalla lista delle 5 squadre di play out. Nonostante si è potuta vedere una buona partita, al Piazza serve rimettersi in sella per affrontare le prossime tre importati e difficili partite.

SAN ROCCO 2

CEVA 1
MARCATORI: Manfredi, D’Agostino, Tavella.
SAN ROCCO: Marino, Konate, Tallone, Lingua, Cravero, Manfredi, Konate M, Boulifi, Manfredi, Tavella, Bonaventura. **All. Petruzelli.**
A.B. CEVA: Bosia, Canaparo, Prioli, Maia, Tamburello, Lanza, Robaldo, D’agostino, Mazouf, El Bouchi, Giana. **All. Abate.**

Quarta sconfitta consecutiva per i Cebani di Capitan Lanza. Gli innesti nuovi hanno giocato un piccolo magico ruolo sono ad inizio anno, dopo di che, il black out. Non arrivano punti da diverse settimane e il Ceva è costretto di nuovo a lottare per uscire dai play off: La trasferta a San Rocco, squadra a pari punti e con le stesse probabili-

tà di vittoria, sfrutta il fattore campo casalingo per mettere in rete una palla in più. Manfredi porta avanti i locali e D’Agostino pareggia, ma sarà tavella a fine partita a permettere al San Rocco di scavalcare il Ceva.

TRE VALLI 0
VALLE PO 0
TRE VALLI: Costin, Ait El Haj, Doff Sotta, De Souza, Peirano, Del Vacchio, Bolzan, Mepodo, Gomes Aro, Moussaid, Karamoko. **All. Del Vecchio.**
VALLE PO: Busano, Careglio, Torre, Campanella,

De Matteis, Anselmo, Marku, Terragno, Ceirano, Salatino, Meirone. All. Calvetti.

Un buon punto per il Tre Valli contro il Valle Po, che a poco a poco si avvicina sempre di più all’avversaria diretta Stella Maris per la retrocessione. Ci sono ancora abbastanza partite per Del Vecchio e soci per evitare la retrocessione diretta e se il Tre valli continua così (terzo risultato utile consecutivo) le possibilità di prolungare il campionato non sono poi così scarse.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 21

Area calcio-S. Benigno 4-0; Azzurra-S. Albano 2-1; Piazza-Bisalta 1-1; S. Rocco-Ceva 2-1; Stella Maris-Marene 0-2; Tre Valli-Valle Po; Valle Varaita-Salice; Murazzo-Valvermenagna.

Classifica

Valle Varaita 44 punti; Sat’Albano, Salice 40; S. Benigno 35; Marene, Murazzo 34; Azzurra 31; Area calcio 30; Valle Po 28; S. Rocco 24, Bisalta, Valvermenagna 23; Ceva, Piazza 22M Stella Maris 16; Tre Valli 11.

Prossimo turno (23/02)

Ceva-Stella Maris; Bisalta-Murazzo; Marene-Area calcio; S. Benigno-Tre Valli; S. Albano-Valle Varaita; Valle Po-Piazza; Valvermenagna-Azzurra; Salice-S. Rocco.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC fa secco anche il San Paolo

SAN PAOLO 1
MONDOVI 3
(19-25, 20-25, 26-24, 18-25)

VBC MONDOVI: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Candela, Marco Basso, Borsarelli, Catena, Bertano. All. Massimo Bovololo.

La capolista VBC Mondovì supera brillantemente l'ostacolo rappresentato dalla temuta trasferta di Torino, piegando il temibile S. Paolo con un convincente successo per 3-1 ed ottenendo così il quattordicesimo successo sulle sedici giornate sino ad ora disputate. In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, salgono a quota 43 punti, sempre a +3 sul Lasalliano Torino secondo, a +4 sull'Acqui terzo, a +9 sull'ArtiVolley Collegno quarto ed a +11 sul Verbania quinto. "Questa - afferma al termine coach Massimo Bovololo - si presentava come una trasferta molto impegnativa e ricca di difficoltà sia perché il S. Paolo è



una squadra di livello tecnico più che buono sia perché non è mai semplice giocare nella loro palestra. Siamo stati bravi ad adattarci all'impianto di gioco e ad imporre sin da subito il nostro ritmo, mettendo loro pressione ed obbligandoli a forzare un po' in tutti i fonda-

mentali ed a trovarsi con percentuali di errori più alte del solito. Ora sfruttiamo questa settimana di pausa dovuta alle elezioni nazionali della Fipav per recuperare tutti gli acciaccati e prepararci al meglio per la partita casalinga di sabato 1 marzo contro i giovani del Parella Tori-

no". Massimo Bovololo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Candela e Garello. Nel primo set il VBC Mondovì parte con il piede

schiacciato sull'acceleratore e si porta prima sull'8-4 e poi sul 16-10. I monregalesi mantengono alta sia la concentrazione che il ritmo di gioco e continuano senza difficoltà a macinare punti (21-14), chiudendo 25-19, mentre entra Candela in seconda linea.

Nella seconda frazione vi è sostanziale equilibrio sino al 9 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sul 13-10, poi sul 17-14, quindi sul 21-16 ed infine chiudono 25-20. Nel terzo set le due compagini avanzano a braccetto, senza che nessuna delle due riesca ad operare alcun break (8-8, 16-16, 21-21). L'equilibrio dura sino al 24 pari, quando i torinesi piazzano lo spunto vincente e chiudono ai vantaggi 26-24, mentre entrano Garello per alzare il muro e Candela per rinforzare la seconda linea. Nella quarta frazione i monregalesi partono di nuovo forte e si portano prima sul 10-6, poi sul 15-9, quindi sul 21-13 ed infine chiudono senza eccessive difficoltà 25-18 con un pallonetto di Menardo, mentre entra nuovamente Candela. Ora il Campionato si ferma per una settimana per le elezioni nazionali della Fipav e si tornerà in campo per la diciassettesima giornata - quarta del girone di ritorno sabato 1 marzo, con il VBC Mondovì che ospiterà alle ore 20.30 al Palaltis il Parella Torino.

Risultati giornata 16: Ascot Lasalliano Volley-Pall. Santhià 3-1; Pall. La Bollente Acqui Terme-Altiora Camping Isolino 3-0; Volley Parella Torino-Polisport Chieri 3-2; Hasta Volley-Gould Racconigi 3-1; Arti Volley-Top Four Busca 3-0; Virtus Boves-Ilario Ormezzano SAI 2-3; Volley San Paolo-VBC Mondovì 1-3.

Classifica: VBC Mondovì 43 punti; Ascot Lasalliano Volley 40; Pall. La Bollente Acqui Terme 39; Arti Volley 34; Altiora Camping Isolino 32; Hasta Volley 27; Volley San Paolo 26; Polisport Chieri 23; Virtus Boves 17; Pall. Santhià 15; Top Four Busca, Volley Parella Torino 14; Ilario Ormezzano SAI 8; Gould Racconigi 4.

Prossimo turno (01/03): Polisport Chieri-Ascot Lasalliano Volley; Gould Racconigi-Pall. Santhià; Top Four Busca-Hasta Volley; VBC Mondovì-Volley Parella Torino; Ilario Ormezzano SAI-Arti Volley; Pall. La Bollente Acqui Terme-Volley San Paolo; Altiora Camping Isolino-Virtus Boves.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì, che brutto inizio nei play-out

TENAGLIA 3
MONDOVI 2
(25-23, 25-22, 19-25, 20-25, 15-9)
TENAGLIA ABRUZZO VOLLEY: Martinelli 8, Maricevic 17, Petrovic 20, Grazia 8, Mennecozi 4, Ndoie 14, Pisano (L), Vighetto 3, Galuppi, Foresi. Non entrate: Tega (L), Bisegna, Pili. All. Ingratta.
BAM MONDOVI: Lancini 7, Tresoldi 2, Schmit 1, Bosso 18, Catania 2, Viscioni 32, Fini (L), Langegger 9, Deambrogio 2, Giubilato (L), Marengo. Non entrate: Manig. All. Basso.
NOTE - Durata set: 29, 32, 27, 25, 17; Tot: 130
Top scorers: Viscioni G. (32) Petrovic A. (20) Bosso T. (18)
Top servers: Ndoie A. (4) Maricevic M. (2) Mennecozi L. (2)
Top blockers: Viscioni G. (4) Martinelli S. (3) Tresoldi L. (2)
MVP: Petrovic.



Fa, ma soprattutto disfa, tutto il Mondovì Volley, nella prima giornata di play-out che vedeva le monregalesi di coach Basso opposte all'Abruzzo Tenaglia Altino, fanalino di coda del gruppo con soli cinque punti all'attivo alla vigilia del match. Contro un avversario grintoso ma tutt'altro che irresistibile le pumine metotno in mostra, soprattutto nei primi due set, tutto un campionario di orrori che favoriscono la squadra di casa. La strada è ancora lunga, ma si sperava in un avvio più promettente: soprattutto è l'estrema fragilità delle monregalesi a preoccupare. Attacco preciso, difesa approssimativa, strada aperta all'avversario, e la rimonta più col cuore che con altro che consente di arrivare al tie break non è comun-

que una giustificazione per salvare una giornata decisamente balorda. Nel primo set le abruzzesi partono subito accelerate sorprendendo le avversarie: 4-1 con break conquistato, ma Mondovì è brava prima a recuperare sul pari, poi ad allungare sul vantaggio di +2 (5-7). Partita equilibrata con rovesciamenti di fronte continui, Altino si riporta sotto con due ace ma Mondovì mantiene le distanze (9-12). Viscioni sigla un ace, Mondovì ottiene il vantaggio massimo di +5 ma qualcosa si rompe e prima le abruzzesi accorciano, poi con un ace ottiene la parità sul 20-20. Non serve a molto il time out ciesto da Basso, Altino allunga sul 23-22 poi sul 24-23. Un errore di Viscioni co-

sta il punto che regala il set alle padrone di casa. Al puma non va meglio nel secondo set: Tenaglia che si allunga sul 5-4, poi 9-7 fino al 12-8, frangente nel quale coach Basso chiama time out. Stavolta la mossa sembra sortire i frutti desiderati, Mondovì recupera la parità sul 15-15, ma Altino si rifà sotto e stacca prima sul 18-16 e poi - sfruttando gli errori al servizio delle ospiti - raggiunge il 21-18. Guerra di time out tra le panchine; quello di Basso frutta due punti a Mondovì, dopo quello chiamato da Ingratta si viaggia sul 21 pari. Con due set ball a disposizione sul 24-22, al primo tentativo Tenaglia chiude anche il secondo set. Bella comunque la reazione di

orgoglio del puma nel terzo set, che parte ancora maluccio: 4-1 per le abruzzesi, la riscossa monregalese vale un 7-7, poi le locali riprendono il largo brevemente sul 9-7; poi, altra parità sul 10-10, 12-10 con time out richiesto da Basso ma vantaggio massimo interno sul 14-11. Il Puma si fa sentire. Recupera iul pari e poi allunga sino al 17-19, per poi prendere definitivamente il largo sino al 19-24. È sufficiente il primo set ball messo giù da Deambrogio per accorciare le distanze: 19-25 il finale. Il buon esito del terzo set spinge ancora Mondovì: inizio punto a punto, poi Altino realizza il break che vale il 7-5 ma le ragazze di Basso rialzano subito la testa e recuperano prima sul 10-10 poi

allungano sino all'11-14 quando Ingratta chiama time out. Tenaglia si riscuote e riavvicina l'avversario sul 16-17, ma Mondovì non molla e sale a +5 sul 17-21. Sembra aver imboccato il sentiero giusto, altri cinque set ball, stavolta al secondo tentativo Viscioni sigla il 20-25 che vale il tie break. Parte malissimo l'ultimo set per le monregalesi che vanno sotto 3-0, Altino sulle ali dell'entusiasmo si porta sul 6-2, colpo di coda di Mondovì che raggiunge il 7-6. L'ace di Nodye che vale l'11-7 è un po' lo spartiacque, Tenaglia non molla più, passa a 13-8 ed un errore a servizio di Mondovì le regala i due punti partita. Così Maria Teresa Bosso a fine partita: "Siamo partire con il fre-

no a mano più che tirato, poi ci siamo riprese nel terzo e quarto set. Il tie-break è sempre un terro all'otto, di solito chi parte bene lo vince: Altino lo ha fatto e infatti ha vinto. Noi abbiamo fatto fatica sul cambio palla e su alcune ricostruzioni e questo ci ha poi condizionato tutto il resto. Arrivavamo da due partite molto belle per noi e ci aspettavamo un atteggiamento diverso, la pausa non ci è stata favorevole ma dobbiamo riprendere subito il ritmo in vista della partita di mercoledì contro Concorezzo".

Risultati giornata 1: Clai Imola Volley-Trasporti Bressan Offanengo 3-2 (20-25, 25-15, 25-22, 21-25, 17-15); Imd Concorezzo-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 3-0 (25-22, 25-18, 25-22); Volleyball Casalmaggiore-Resinglass Olbia 3-0 (25-23, 25-16, 25-23); Orocash Picco Lecco-Tecnoteam Albese Volley Como 3-2 (25-18, 20-25, 19-25, 25-19, 15-12); Tenaglia Abruzzo Volley-Bam Mondovì 3-2 (25-23, 25-22, 19-25, 20-25, 15-9).
Classifica: Trasporti Bressan Offanengo 31 punti; Resinglass Olbia 26; Tecnoteam Albese Volley Como 25; Clai Imola Volley 21; Fgl-Zuma Castelfranco Pisa, Volleyball Casalmaggiore 19; Orocash Picco Lecco 16; Imd Concorezzo 13; Bam Mondovì 12; Tenaglia Abruzzo Volley 7.
Prossimo turno (19/02 ore 20.30): Resinglass Olbia - Clai Imola Volley; Fgl-Zuma Castelfranco Pisa - Tenaglia Abruzzo Volley; Tecnoteam Albese Volley Como - Volleyball Casalmaggiore; Trasporti Bressan Offanengo - Orocash Picco Lecco; Bam Mondovì - Imd Concorezzo.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Per l’Acaja arriva ancora una sconfitta

**CUS PIEMONTE 82
ACAJA 72
(28-21; 47-41; 71-55)
ACAJA FOSSANO: Fissolo 5, Curti, Mondino 31, Belba 8, Pigoli 15, Cortese M. 3, Cortese L., Rabbia 2, Piumatti 8. All. Carchia.**

KO esterno per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi non riescono a trovare la continuità e cadono sul difficile campo di Alessandria. L’Acaja, già incrociata, è pure costretta a fare a meno di Giordano, fermato dalla polmonite. Coach Carchia deve così reinventare il quintetto, promuovendo Rab-

bia nello starting five assieme a Fissolo, Mondino, Pigoli e Piumatti. La partita è da subito equilibrata e godibile, con Fossano che trova un buon inizio di Piumatti. Il CUS, però, riesce a dare una sgasata nella seconda parte di primo periodo, arrivando a toccare anche il +11. Un 4-0 di controparliale firmato da Belba dona ossigeno agli ospiti che alla prima pausa inseguono per 28-21. Nel secondo quarto è ancora il numero 9 acajotto a tenere a galla i suoi, con il Cus che, però, tende a flirtare con la doppia cifra di vantaggio. Qui sale in cattedra un sontuoso Mondino che, caricatosi la squadra sulle spalle, permette a Fossano di non sprofondare e, anzi, di

andare al riposo con la partita apertissima sul 47-41. La ripresa si apre con gli alessandrini decisamente più in bolla. L’Acaja non riesce a trovare alternative offensive al duo Mondino-Pigoli e l’attacco si inceppa. I padroni di casa riescono così a toccare anche il +18 (71-53), con gli ospiti che provano comunque a non lasciarsi scappare la partita dalle mani. Fossano prova il tutto per tutto in apertura di ultimo periodo. L’Acaja tocca anche il -8 (75-67 al 35’), ma non ha la forza per completare la rimonta. Il CUS è molto bravo a controllare ogni tentativo ulteriore di rientro. I liberi di Fissolo servono soltanto a mandare in archivio la gara sull’82-72 finale.



BASKET GIOVANILE

Acaja Under 19 ancora sull’altalena

Under 19 Silver

**ACAJA 49
BORSI 58
(13-14; 30-30; 41-43)
ACAJA FOSSANO: Gaviglio 10, Giachello 10, Curti 9, Cometto 5, Bernardi 4, Brignone 3, Grasso 3, Immediata 3, Lazzaro 2, Battistino, Tardivo, Delsoglio. All: Randazzo, Manassero.**

Continua a non trovare continuità l’Under 19 di Coach Randazzo e Manassero che incappa nell’ennesima sconfitta in volata dopo un match di risibile intensità e qualità. L’Acaja come spesso capita inizia meglio degli avversari ma il mini-parziale di 5-0 cebano negli ultimi 120” del quarto genera il sorpasso al primo mini-riposo (13-14). Un positivo Bernardi realizza 4 punti in un amen e l’intensità del numero 9 acajotto galvanizza i compagni in campo e in panchina con i fossanesi che sembrano poter dare una svolta alla loro gara al termine del primo tempo. Dopo un terzo quarto interlocutorio, con entrambe le squadre che faticano a trovare la via del canestro, Ceva riesce a trovare il fondo della retina con Negro e Olimpo che dominano il periodo conclusivo. L’Acaja avrebbe le occasioni, come di consueto, per rientrare ma le troppe palle perse e la precisione dalla linea della carità ospite fugano ogni velleità.

Under 17 Gold



Dennis Craciun (Under 15 Acaja)

**GRANDA COLLEGE 87
ACAJA 57
(20-13; 45-32; 68-41)
ACAJA FOSSANO: Rinaldi 4, Ravera 17, Costamagna 4, Decastelli 12, Iacoviello 3, Milanese 5, Colombano 6, Sarotti 6, Mandrile, Finessi. All: Grosso, Cordasco**

**ACAJA 69
CAMPUS PIEMONTE 76
(30-14; 35-34; 48-51)
ACAJA FOSSANO: Decastelli 21, Ravera 13, Colombano 5, Milanese 7, Rinaldi 15, Mandrile 2,**

Costamagna 4, Steve 2, Iacoviello, Aiello. All: Cordasco, Grosso.

Timidi segnali di ripresa per l’Under 17 Gold acajotta. Contro Cuneo e Alba arrivano sì due sconfitte, ma dal sapore diverso. A Cuneo lo strapotere fisico e tecnico degli avversari non permette una partita equilibrata. Fossano però gioca senza paura, provando a limitare come può i cuneesi e restando in gara per due quarti. Un po’ di ramma-

rico, invece, per la sconfitta con Alba. L’Acaja parte benissimo, segnando 30 punti nel solo primo quarto. Il secondo periodo è però un incubo, con soli cinque punti a referto e il rientro degli ospiti. La partita è così equilibrata fino alla fine, dove il maggior cinismo degli albesi gli consente di portare a casa il risultato.

Under 17 Silver

**ACAJA 48
GRANDA COLLEGE 60**

**(16-12; 28-30; 38-47)
ACAJA FOSSANO: Alabi 19, Ekofe 15, Terzaghi 6, Garelo 2, Gandini 2, Grosso 2, Santana 2, Bonardo, Garella, Bianco, Rosano, Degiovanni. All: Terzaghi, Bongiovanni, Panero.**

Under 15 Regionale

**AVIGLIANA 79
ACAJA 81 d.t.s.
(11-22; 28-40; 47-60; 69-69)**

ACAJA FOSSANO: Gerlero, Gonella 8, Servetti 12, Chirra, Gaschino 12, Palazzolo 4, Avena, Lawson 12, Busso G. 14, Craciun 9, Busso E. 10. All. Manassero.

Scampato pericolo per l’Under 15 che acciuffa per i capelli una vittoria che a 8” dalla fine era pressoché perduta. Fossano parte meglio dei padroni di casa e tocca il +11 già nel primo periodo. La partita resta così bloccata con l’Acaja che controlla ogni tentativo di rimonta aviglianese, vegliando stabilmente sulla doppia cifra di vantaggio. Gli ospiti hanno, però, il demerito di non chiudere la gara, scoprendo il fianco al rientro dei padroni di casa. Così avviene e, nell’ultimo quarto, due minuti di follia acajotta riaprono la partita. Avigliana trova il canestro del sorpasso a 50” dalla fine, ma due errori in lunetta lasciano comunque all’Acaja il pallone del pareggio. Fossano, senza più time-out a disposizione, trova incredi-

bilmente il canestro che vale il supplementare grazie ad un floater di Giulio Busso proprio sulla sirena. Overtime ancora equilibrato, con continui sorpassi. Uno splendido Craciun tiene in linea di galleggiamento gli ospiti, che trovano a 30” dal termine il canestro decisivo grazie ad un layup mancino di Gaschino. Finisce così 79-81 per l’Acaja.

Under 13 Gold

**ACAJA 65
CHIERI 47
(21-13;35-29;43-38)
ACAJA FOSSANO: Busso, Grossi, Sillano, Tomatis F., Ferrero, Boffa, Pettiti, Avena, Quercio, Gaschino, Ariaudo, Zoroddu. All. Mondino.**

Inizia nel migliore dei modi la Fase Top per l’under 13 gold acajotta, che nella prima sfida affronta BEA Chieri, seconda classificata dell’altro girone. Sul parquet di casa, i bianco-blu partono subito con grande determinazione e, soprattutto, con un gioco di squadra efficace, che permette loro di prendere il controllo della partita. Grazie a una difesa aggressiva e a ottime soluzioni offensive, gli Acajotti costruiscono un buon vantaggio nella prima metà di gara. Nel secondo tempo, complice un calo difensivo, BEA prova a rientrare, ma dopo le raccomandazioni di coach Mondino, i ragazzi tornano a giocare con intensità, chiudendo la gara con una convincente

vittoria per 65-47. Prossimo appuntamento domenica contro Derthona, alle 11:30 a Tortona!

Under 13 Regionale

**GATORS 53
ACAJA 50
(10-10;26-25;41-34)
ACAJA FOSSANO: Bonavita, Desalvo, Mele, Gallo t., Barbero, Grosso, Oliva, Sabena, Grotto. All.: Deek, Manassero.**

Un gran peccato per l’under 13 regionale di Fossano. Gli acajotti hanno disputato una delle loro migliori partite della stagione; ma, nonostante l’impegno e la determinazione, non sono riusciti a conquistare la vittoria contro i Gators. Nel primo tempo, i bianco-blu hanno mostrato una netta crescita, sia in difesa che in attacco, giocando con grande spirito di squadra. Tuttavia, nel secondo tempo, complice la bravura dei savigianesi e un calo fisico, hanno perso un po’ il ritmo. A metà dell’ultimo quarto, però, gli Acajotti hanno trovato la forza di riprendersi, lottando fino all’ultimo secondo per ribaltare il risultato. La partita è stata giocata punto a punto e, negli ultimi due minuti, i bianco-blu hanno sfoderato un incredibile parziale di 0-9, accorciando pericolosamente le distanze. Purtroppo, la maggiore bravura dei bianco-verdi ha fatto la differenza, permettendo loro di portare a casa la vittoria.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni